Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine
Contiene I.P.

la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

mercoledì 20 luglio 2022
anno XCIX n.29 | euro 1.50
www. lavitacattolica.it

casa delle farfalle
Bordano | Udine
BORDANOFARFALLE.IT

Cividale a pagina 19
Città cardioprotetta con sei defibrillatori

Codroipo a pagina 22
Il nuovo robot friulano fa test di qualità

casa delle farfalle
Bordano | Udine
BORDANOFARFALLE.IT

Editoriale

Concetta Crocifissa

di **Guido Genero**

Il 19 luglio 1938 la venerabile Concetta Bertoli di Mereto di Tomba (1908-1956) partecipava al pellegrinaggio diocesano al santuario di Lourdes, organizzato dall'Unitalsi. Partiva e ritornava tra i malati più gravi, essendo stata colpita, a partire dai 16 anni (1924), da un male progressivo e incurabile, l'artrite nervosa deformante poliarticolare reumatica. Gli intensi dolori erano cominciati dai piedi e poi, dopo inutili tentativi di cura, si erano diffusi alle mani e a tutto l'organismo. All'inizio della malattia, Concetta aveva fatto fatica a rassegnarsi all'immobilità forzata e crescente; in seguito, con l'aiuto del parroco e di tante persone buone imparò ad accettare la grave infermità con cristiana rassegnazione, impegnandosi ad offrire le sofferenze a Cristo per la conversione dei peccatori, per il bene della Chiesa e la santificazione dei sacerdoti.
Il suo cammino di perfezione religiosa cominciò con tanti "no" alla costrizione paralizzante cui si vedeva obbligata. Progressivamente ha però compreso come veniva chiamata a condividere la condizione di Gesù in croce. Il "sì" di Concetta è maturato con il consiglio, la meditazione, la preghiera continua, la scoperta del valore redentivo e riparatore della sofferenza. Crescendo spiritualmente, ella ha accettato in modo libero, forte e fruttuoso i suoi patimenti, scoprendo che il segreto della sopportazione è l'amore che nasce dalla fede, vedendo tutto e tutti alla luce di Dio e della sua presenza benefica. Ha vissuto eroicamente l'umiltà, non come chi pretende di donare, ma come chi fa il proprio dovere, frutto di consapevolezza, di distacco e di amore che imita quello di Gesù per l'umanità.
Dal 1935 la sua situazione sanitaria peggiora ancora e può alimentarsi solo con dei liquidi che passavano tra le fessure dei denti e non è più in grado di muovere la testa, le braccia, le mani e le gambe.

CONTINUA A PAG. 13

Esplosione dei grest. Comunità vive. La fiducia delle famiglie

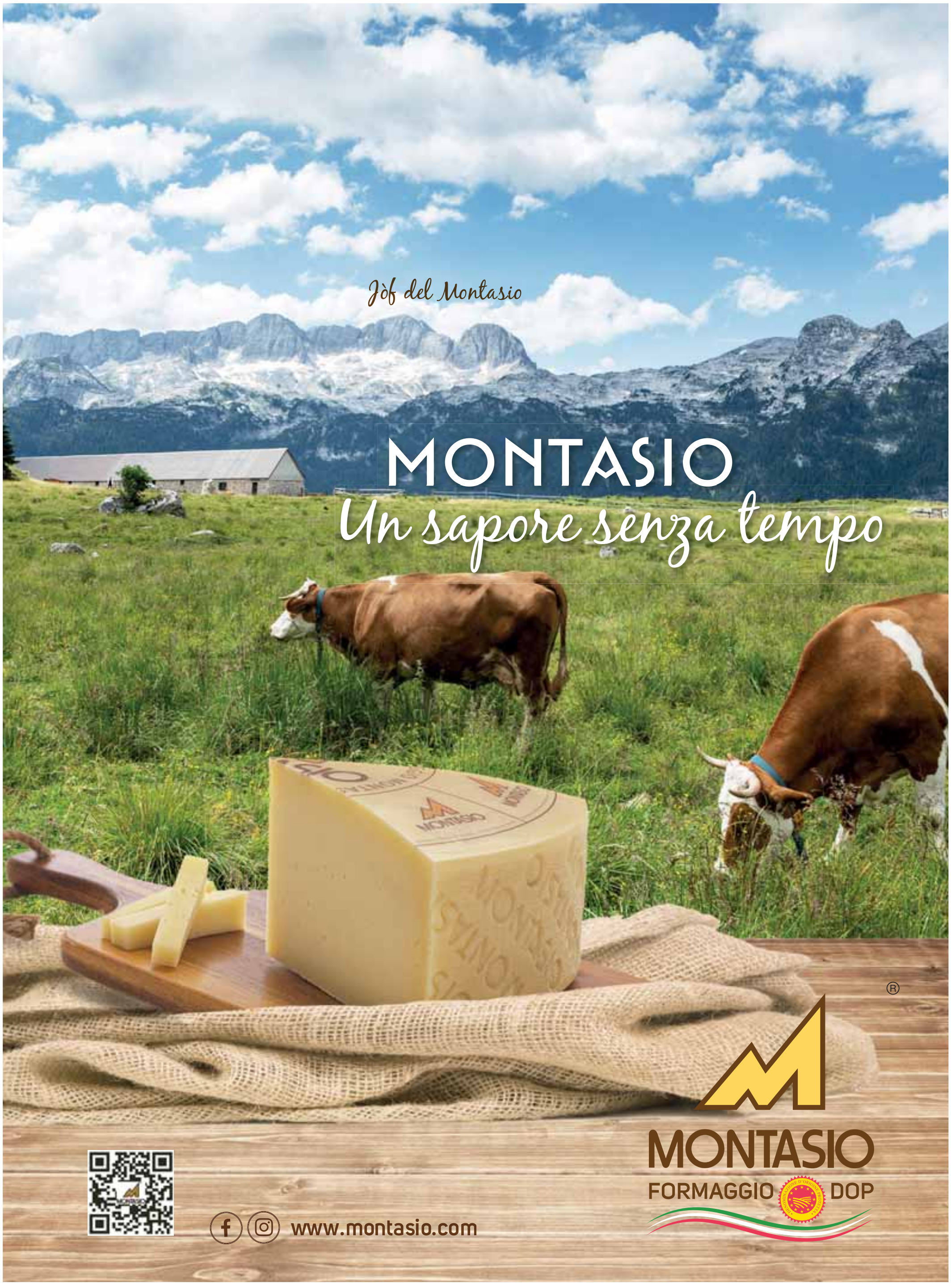
L'estate è dei ragazzi

Campagna anti Covid pag. 3
Per il professor Silvio Brusaferro importante è indossare la mascherina al chiuso

Il futuro delle aziende artigiane pag. 9

Occorre mettere in relazione i giovani con gli anziani che vogliono lasciare la propria azienda

Sarà che veniamo da un lungo periodo di compressione pandemica, ma certo che l'estate che si va srotolando nei nostri paesi appare vitalissima, a partire dai grest che stanno contrappuntando il territorio in modo contagioso coinvolgendo anche quanti si trovano ospiti da noi, come i ragazzi ucraini sfollati con le loro mamme e le loro nonne. Vitalità che ci fa bene e che incita a sperare, nonostante tutto. alle pagine 4 e 5


Jòf del Montasio
MONTASIO
Un sapore senza tempo
MONTASIO
FORMAGGIO DOP
www.montasio.com

Silvio Brusaferro. I consigli del friulano presidente dell'Istituto Superiore di Sanità: mascherina al chiuso e mantenere alta la copertura immunitaria

La sottovariante Centaurus «sembrerebbe essere più diffusiva di Omicron 5 »

SIlvio Brusaferro

Picco raggiunto proteggere i fragili

Dopo un mese e mezzo di risalita, i contagi da coronavirus finalmente sono in calo. I nuovi casi sono 369 (dato del 18 luglio), rispetto ai 554 del lunedì precedente. Diminuisce anche l'incidenza, che si assesta a 1.133 casi per centomila abitanti in una settimana, dopo una crescita che durava dal 3 di giugno. Sono stati analizzati 2.175 tamponi: il tasso di positività, del 16,97%, è a sua volta in calo. Continuano ad aumentare, invece, i positivi negli ospedali: ora sono 289, 17 più di ieri. Stabile a quota 6 il numero di pazienti contagiati dal virus in terapia intensiva.

«La Vita Cattolica» ha fatto il punto della situazione con il professor Silvio Brusaferro, friulano, presidente dell'Istituto Superiore di Sanità.

Rallenta la curva dei contagi. Lievemente. Che cosa possiamo dedurre?

«L'andamento di questa ondata sostenuta dalla sottovariante Omicron BA 5 è simile a quello che stanno vedendo anche gli altri paesi europei. La circolazione oggi è molto intensa anche se negli ultimi giorni sembra aver raggiunto il picco in termini di infezioni mentre sappiamo che la curva delle patologie da SARS-CoV-2 che richiedono un ricovero è sempre spostata in avanti nel tempo. Con questa sotto variante e grazie alla elevata copertura immunitaria dovuta alle vaccinazioni ed alle infezioni l'impatto in termini di patologia grave in questa ondata è più contenuto».

Incalza la variante Centaurus. In quale misura dobbiamo essere preoccupati?

«La sotto variante omicron BA 2.75 è stata individuata in India, è in fase di studio e dai primi report sembrerebbe poter essere più diffusiva di Omicron 5, anche se non ci sono ancora indicazioni su una minore o maggiore gravità dei casi provocati. Le varianti caratterizzate da maggiore trasmissibilità tendono poi a diffondersi rapidamente a livello globale. Penso che la miglior risposta in questa fase è mantenere elevata la copertura immunitaria soprattutto per prevenire lo sviluppo di malattia grave e monitorare attentamente la circolazione del virus».

Il virus ha un processo evolutivo che è stato definito «spaventoso». Che cosa dobbiamo ancora aspettarci?

«Credo sia importante essere consapevoli che SARS.CoV-2 muta continuamente: la sua finalità è sopravvivere. Il fenomeno delle nuove varianti è parte di questo processo, ma l'importante è monitorarle ed affrontarle grazie agli strumenti (vaccini, farmaci e anticorpi monoclonali) di cui disponiamo e che a loro volta sono in continua evoluzione».

Le vaccinazioni con la quarta dose stanno procedendo al ritmo sperato? C'è il rischio che dopo la prima corsa, addirittura con coda, si attenda il nuovo vaccino?

«Le indicazioni che provengono dalle agenzie internazionali e dal ministero della salute mirano sempre a garantire una elevata copertura immunitaria nel tempo soprattutto per le categorie delle persone anziane fragili. In questo senso è bene seguire le raccomandazioni che di volta in volta il ministero della Salute diffonde. L'auspicio quindi è quello che tutte le persone che rientrano nelle categorie interessate seguano le indicazioni recandosi presso i centri vaccinali. I vaccini oggi disponibili sono certamente molto efficaci nel proteggerci da malattia grave».

Quando arriverà il nuovo vaccino e quali proprietà avrà? Stando, almeno, a quanto è dato possibile conoscere.

«Al momento ci sono in fase di preparazione e valutazione più vaccini che includono più varianti. Con l'inizio dell'autunno, una volta superate le valutazioni per l'approvazione potranno essere progressivamente disponibili e con loro i gradi di protezione rispetto ai ceppi circolanti».

Col passare del tempo, lei presidente è sempre più convinto che non si tratti di un'influenza, come invece continuano ad asserire perfino alcuni medici?

«Le infezioni da virus influenzale sono caratteristiche tipiche della stagione autunno-inverno e purtroppo sono anche causa di mortalità. IL virus SARS-CoV-2 ha caratteristiche che lo differenziano significativamente e che ormai sono note anche al grande pubblico e non a caso già dalla scorsa stagione si è raccomandato di proteggersi rispetto ad ambedue le infezioni».

Lei ha sempre continuato a raccomandare prudenza; a non sottovalutare l'apparente alleggerimento della pandemia. Quindi, consiglia ancora l'uso della mascherina nei luoghi al chiuso e pure negli assembramenti esterni, oltre che nei trasporti?

«Ormai abbiamo imparato in questi due anni a conoscere quali sono le situazioni dove la trasmissione è più facilitata e le nuove varianti circolanti hanno espresso una maggiore trasmissibilità. Essere consapevoli e prudenti nei propri comportamenti è quindi molto importante così come seguire le raccomandazioni emanate a livello nazionale. È bene sempre ricordare che i nostri comportamenti poi influiscono anche sulla salute di chi ci sta accanto e soprattutto sulle persone più fragili e anziane».

Perché hanno ripreso i ricoveri negli ospedali e, purtroppo, anche i decessi?

«Non dobbiamo dimenticare che siamo ancora in pandemia e sebbene la sotto variante Omicron BA 5, avendo una maggior affinità per le cellule delle alte vie respiratorie e circolando in una popolazione altamente immunizzata, comporti un rischio più contenuto di sviluppare la malattie gravi, il rischio persiste soprattutto per i fragili e quando la circolazione è così intensa comporta anche dei casi di malattie e purtroppo morte».

Le terapie intensive, invece, non sembrano sotto pressione. In questa fase, dunque, non si stanno sviluppando condizioni di particolare gravità?

«Come detto prima, questo è un effetto combinato di vari fattori, fra cui uno molto importante è l'elevata copertura vaccinale delle categorie fragili, che protegge dagli effetti gravi della malattia».

Il vaccino quanti decessi ci ha evitato?

«L'ultima stima a livello mondiale, appena pubblicata su Lancet, ha calcolato 20 milioni di morti risparmiate. La nostra ultima stima per l'Italia al 31 01 2022 parla di 150mila decessi evitati e oltre 8 milioni di casi».

Che cosa ci può dire sui risultati delle terapie con gli anticorpi monoclonali?

«Oggi fortunatamente sono disponibili farmaci ed anticorpi monoclonali efficaci e che possono essere molto utili: l'importante è usarli nelle modalità raccomandate».

Come considera la situazione del «nostro» Fvg? La pandemia è stata sempre sotto controllo? E la risposta ospedaliera?

«I dati della nostra regione in questa fase mostrano un andamento simile a quanto sta avvenendo nel resto del paese. E ovviamente valgono le stesse raccomandazioni».

Francesco Dal Mas

Esperienze di gran valore quelle proposte in questa estate della "ripartenza" (dopo le restrizioni imposte dalla pandemia nei due anni precedenti) dalle Parrocchie e dalle Collaborazioni pastorali del territorio della Diocesi di Udine. L'accoglienza a tutto tondo (anche dei profughi ucraini, come avviene al Grest di Tarcento) è il punto di forza delle proposte che vanno dai centri estivi ai campi scuola in montagna. Dietro agli appuntamenti la grande macchina del volontariato, con centinaia di animatori e adulti coinvolti nelle attività. Un'offerta educativa di valore per ragazzi e famiglie.

Molteplici proposte per i giovani della Diocesi

L'estate co

Tarcento, il Grest "raddoppia" e al mattino accoglie una quindicina di giovani ucraini

Raddoppia il Grest di Tarcento e diventa anche Grest Ukr. E il pomeriggio di giochi, animazione, laboratori, riflessione e preghiera che da decenni la Parrocchia "regala" ai giovani della cittadina e delle zone limitrofe, diventa anche uno speciale "mattino" di accoglienza, momenti di svago, corsi di lingua italiana, il tutto appositamente messo in piedi e organizzato per bambini e ragazzini ucraini che con le loro mamme, zie e nonne sono da mesi accolti nel Tarcentino. È, dunque, un cuore grande quello che batte al Centro estivo parrocchiale della cittadina collinare (Gruppo Ragazzi ESTate) ed è così perché la generosità della comunità si è fatta "grande" – interpretando i bisogni del prossimo –, attraverso una rete che si è "rimboccata" subito le maniche. E il desiderio di un donatore – che vuole rimanere anonimo – si è intrecciato con la volontà di avviare iniziative per favorire l'integrazione delle famiglie ucraine nella comunità locale. Immediata la messa in moto del meccanismo che ha coinvolto Parrocchia, Amministrazione comunale, la locale sezione della Croce Rossa Italiana e l'associazione San Vincenzo de' Paoli-Caritas, oltre alla scuola paritaria mons. Camillo Di Gaspero. Una comunione d'intenti, dove ciascuno ha messo a disposizione proprie risorse e capacità per un progetto condiviso: l'originale centro estivo mattutino aperto agli amici ucraini, appunto. Una quindicina i partecipanti, racconta **Mimma Baldassarre**, da anni instancabile coordinatrice del Grest di Tarcento che quest'anno – dall'1 al 29 luglio – accoglie 200 ragazzi, 70 animatori e una ventina di adulti. «L'iniziativa è stata pensata per dare la possibilità a questi giovani di inserirsi più agevolmente nel contesto del Centro estivo pomeridiano e in generale nella realtà in cui ora stanno vivendo», aggiunge. Appositamente per loro, dunque, le attività proposte: oltre ai consueti laboratori (che proseguono anche al pomeriggio), alcuni momenti sono dedicati al miglioramento delle competenze linguistiche (coordinati da un'ex insegnante di primaria, volontaria della Cri), in vista del ritorno a scuola a settembre. «Tutto questo è possibile grazie all'aiuto fondamentale di alcuni animatori del Grest che hanno dato la propria disponibilità anche per l'attività mattutina – prosegue Baldassarre –; tutta la mia gratitudine è rivolta a loro che dimostrano una sensibilità ed una umanità che spesso ai ragazzi non viene riconosciuta, senza dimenticare che si tratta di volontariato. Sono davvero un esempio per la comunità e per tutti i giovani».
Supporto agli amici profughi, dunque – a cui è garantito pure il pranzo preparato dagli operatori della Croce Rossa e della Federazione Italiana Cuochi nella cucina messa a disposizione dalla scuola mons. Di Gaspero –, che si trasforma in aiuto pure per le loro famiglie che, va sottolineato, hanno risposto con entusiasmo alla proposta estiva della Parrocchia. Molte mamme e nonne, infatti, hanno già trovato un'occupazione in zona, altre sono alla ricerca di un impiego. E sapere i propri figli "al sicuro" è un ottimo supporto per l'organizzazione di una nuova quotidianità lontano dalla propria terra d'origine.
Insomma, il Grest tarcentino – senza esitazione – raddoppia e si trasforma per rispondere prontamente ai bisogni del prossimo.
«Questa è la risposta concreta della gente generosa che si attiva per fare bene le cose – commenta il parroco, **mons. Duilio Corgnali** –; in questo progetto, il coordinamento e la partecipazione di enti e associazioni che operano sul territorio sono stati vincenti».

Monika Pascolo

Giovani ucraini impegnati nelle attività del Grest del mattino, appositamente pensato per loro

L'ESPERIENZA DEI GIOVANI DI ARTEGNA

Al campo scuola di Malborghetto a rispondere alle domande della vita

Aria nuova, di Paradiso. Quella che i giovani della Parrocchia di Artegna hanno potuto respirare nel corso del campo scuola vissuto a Malborghetto, dal 2 al 9 luglio. Fuori dal tempo, staccati dal tran-tran quotidiano: insieme per vivere un'esperienza estiva di comunità, un momento di condivisione. Spirituale e non solo. I ragazzi partecipanti – studenti delle scuole medie – chiamati a rispondere agli input lanciati dagli animatori più grandi nonché da **don Francesco Ferigutti**, il nuovo arrivato, da gennaio di stanza nella parrocchia di Santa Maria Nascente, ad Artegna. E proprio la chiamata, in effetti, è stato il tema prescelto quale filo conduttore del campo: "La vocazione: la chiamata di Mosè, di Geremia, di Pietro, di Matteo. Dio chiama… alla vita, alla relazione con Lui". Focus complesso: «Un tema decisamente alto – conferma don Ferigutti – a cui però siamo giunti al termine di una riflessione più digeribile». Finalizzata a far leva sui rapporti intessuti ogni giorno con gli amici, con la famiglia. «Ci siamo serviti di alcune domande guida – continua –: chi mi chiama nelle mie giornate? Chi mi riserva attenzione? Cosa provo quando vengo chiamato dai miei conoscenti? E quando non vengo chiamato?» Da un piano maggiormente terreno, così, i ragazzi sono stati condotti a un graduale approfondimento del loro rapporto con Dio. «È lui, in primis, che chiama ognuno di noi a una relazione, a sviluppare un rapporto di amicizia». Da qui le domande più impegnative e, perché no, più stimolanti: «Dio chiama anche me? Mi chiede qualcosa? Cosa desidera per me? La vocazione, infatti, non riguarda soltanto la vita consacrata, ma tocca il futuro di ogni essere umano». Le risposte ricevute, allora, hanno soddisfatto don Ferigutti: «Sono state positive, siamo riusciti ad affrontare l'argomento con un discreto coinvolgimento da parte di tutti. Certo, le domande hanno suscitato anche delle perplessità, ma in generale i diversi momenti incentrati sul tema sono andati bene». Il parroco, dunque, fa un bilancio sulla settimana trascorsa insieme ai giovani della sua nuova comunità: «Mi ritengo fortunato, ho avuto modo di relazionarmi con un bel gruppo, tranquillo. Questo, nel complesso, ha favorito lo sviluppo di relazioni di amicizia fra i ragazzi e me». A fungere da collante, sotto questo punto di vista, le camminate poste a intervallo tra una riflessione e l'altra. Trentadue, in totale, gli aderenti delle scuole medie reduci dall'esperienza: «Il campo ha avuto un buonissimo successo, anche il gruppo di animatori ha risposto presente. Ora ci attende un'uscita ad Assisi con la Pastorale giovanile». Per l'occasione, ben ventidue gli iscritti.

Simone Narduzzi

Il Grest di Basiliano

Giovani del centro estivo di Pagnacco

Il centro estivo di San Giorgio di Nogaro

Alcuni animatori dell'Oratorio di Pavia di Udine

ome sorpresa

GIOCHI, MUSICA, TEATRO E PREGHIERA IN ORATORIO

65 centri estivi con 5 mila partecipanti e 1500 adolescenti animatori

Giochi e musica, teatro e preghiera, laboratori e gite. Persino i compiti delle vacanze. Questo e molto altro propongono le Parrocchie friulane, che da oltre un mese tengono aperte le loro porte a bambini, ragazzi e adolescenti, a beneficio di tutti loro e delle rispettive famiglie. Oltre che, beninteso, dell'intera comunità locale, che vede negli oratori e nei campi estivi della propria Parrocchia un porto sicuro in cui regalare esperienze significative ai propri figli.

«Opportunità pure per le Parrocchie»

«Sono esperienze di gran valore per i ragazzi stessi, che hanno bisogno di momenti di incontro informale, ma anche per le loro famiglie, molte delle quali tramite gli oratori estivi entrano in contatto per la prima volta con la Parrocchia locale». Parola di **don Daniele Antonello**, direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile, raggiunto proprio nel cuore del centro estivo che sta proponendo ai giovanissimi delle sue Parrocchie, Pagnacco e Plaino.
«Per le comunità, poi, è un'opportunità pastorale non da poco – prosegue – perché possono lavorare per diversi mesi assieme ad animatori adolescenti, che in questa età sentono la necessità di sentirsi protagonisti attivi di qualcosa di importante». Un contesto, quello dell'oratorio, che d'estate esplode in una miriade di attività e che fa dell'accoglienza il suo principale punto di forza.
«Gli oratori estivi sono una realtà a bassa soglia – afferma ancora don Antonello –: significa che chiunque può entrare con poco sforzo, sapendo di trovare un ambiente ispirato ai valori sani del Vangelo. Gli adolescenti ne traggono un beneficio particolare, perché non hanno l'assillo della prestazione scolastica o sportiva: donano il loro tempo e ciò che sono, nulla di meno».

L'Oratorio di Pagnacco (balli e canti dell'edizione 2019)

Centri e campi estivi: i numeri

Sono 65 i centri estivi attivati dalle Parrocchie o dalle Collaborazioni pastorali del territorio diocesano. Grazie a queste iniziative, sono circa cinquemila i bambini e i ragazzi dai 5 ai 13 anni – con relative famiglie – che varcano le soglie delle Parrocchie friulane. Con loro, una "schiera" di millecinquecento animatori adolescenti, l'autentico tesoro degli oratori: la loro presenza, debitamente formata e sostenuta da circa novecento adulti, non solo è necessaria al funzionamento degli oratori estivi, ma si configura come un vero e proprio servizio di prossimità e di carità ai più piccoli. Tutto, o quasi, in una formula di volontariato che per le famiglie si traduce sia in un costo minore, sia in una più profonda motivazione all'accoglienza e all'educazione dei più piccoli.
La stragrande maggioranza di questi centri estivi si attesta su medie dimensioni: una cinquantina i bambini accolti mediamente da una Parrocchia, che può contare su gruppi di 15-25 animatori. Dimensioni che permettono un più efficace rapporto educativo. Sono presenti anche diversi centri estivi che possiamo definire piccolissimi – oltre alle realtà montane citate nell'articolo apposito, per fare alcuni esempi pensiamo ai piccoli centri estivi di Muris, Santa Margherita, Laipacco, Corno di Rosazzo, tutti sotto ai 50 partecipanti –, realtà con una prossimità ancora più marcata.
Ai classici centri estivi nel cortile della Parrocchia si somma una cinquantina di campi estivi in montagna. Dai bambini agli educatori, nell'estate 2022 la montagna friulana può contare oltre tremila presenze, ciascuna delle quali soggiorna in quota tra i 4 e i 7 giorni. Un "toccasana" per l'economia delle piccole comunità – prevalentemente carniche – che ospitano strutture residenziali, ma, soprattutto, una vigorosa ripresa di attività educative residenziali per le Parrocchie friulane dopo la pausa forzata dalla pandemia.

Giovanni Lesa

IL RICCO MENÙ DEI GREST DELLE TERRE ALTE

Da Tolmezzo a Betania, da Gorto a Tarvisio, itinerari educativi per tutti

Dalle Valli della Carnia fino a Tolmezzo, per i Grest ospitati nel capoluogo carnico. Il plurale è d'obbligo, in quanto a Tolmezzo sono diverse le attività di centro estivo promosse dalla Parrocchia di San Martino (in collaborazione con le suore Gianelline) e dai salesiani.
Sono circa duecento i bambini e ragazzi che fino al 22 luglio stanno vivendo l'**Estate Gianelli**, esperienza da cui sono passate generazioni di tolmezzini. Assieme a loro, una trentina tra animatori adolescenti e coordinatori adulti, che sotto l'egida della Parrocchia di Tolmezzo stanno esplorando i significati nascosti nel romanzo de "La fabbrica del cioccolato", filo conduttore dell'iniziativa.
Pochi metri più in là, provenienti da tutta la Carnia, sono circa duecentoquaranta i bambini e ragazzi ospitati dal collegio salesiano **"Don Bosco"**: assieme a una cinquantina di animatori e accompagnati da numerosi adulti, a loro volta i giovanissimi ospiti del Grest salesiano giocano e riflettono sulle pagine di un romanzo, il manzoniano "I promessi sposi". L'esperienza al "Don Bosco" si concluderà il 29 luglio, prima di dedicare alcune esperienze di pellegrinaggio – a Viterbo e sul Cammino delle Pievi – ai ragazzi più grandi.
Restando nella conca tolmezzina, ma salendo nella piccola comunità di **Betania**, l'atmosfera cambia radicalmente: è un Grest molto piccolo *(nelle foto, due momenti della proposta)*, infatti, quello proposto per il terzo anno consecutivo dalla Parrocchia del Sacro Cuore, che animerà una cinquantina di bambini fino al 12 agosto prossimo. Con otto animatori e altrettanti adulti, il centro estivo di Betania – che accoglie anche bimbi della scuola dell'infanzia – propone un itinerario educativo centrato sul film "Oceania".
A Betania di Tolmezzo si sta sperimentando una formula che torna in auge non soltanto in Carnia, ma in tutto il territorio diocesano: piccoli centri estivi locali, possiamo dire "a chilometro zero", in cui le dimensioni ridotte delle proposte causano un più stretto rapporto educativo tra adulti, animatori e bambini.
Restando in Carnia, una dinamica simile si riscontra nei micro-Grest di **Terzo,** sempre in comune e CP di Tolmezzo, e di Treppo-Ligosullo. Simile è quanto propone la Collaborazione pastorale di **Gorto**, che non ha promosso per i giovanissimi un vero e proprio Grest, ma due turni di campo estivo – uno dei quali in apertura il 24 luglio, dedicato ai ragazzi delle medie – ospitati a Pesariis.
Dall'altro lato della montagna friulana, una significativa novità riguarda la Collaborazione pastorale di **Tarvisio**, che ha proposto per la prima volta tre campi estivi per i bambini, i ragazzi e gli adolescenti delle sue comunità. Conclusa lo scorso 13 luglio l'esperienza per i più piccoli, domenica 24 luglio partiranno alla volta di Forni Avoltri i ragazzi delle medie; sono ancora aperte le iscrizioni al campo estivo per gli adolescenti.

G.L.

PIANO DI SVILUPPO.
Elaborato da Carnia 2030 attraverso un'ampia partecipazione a 15 tavoli tematici

Turismo lento per le Terre alte. Più sostegno a famiglie e giovani

L'Assemblea della Comunità di montagna della Carnia ha approvato il Piano di Sviluppo, frutto del processo partecipativo Carnia 2030. Il percorso ha preso avvio a fine 2020 con l'elaborazione della prima mappa concettuale strategica e, a seguire, con la formalizzazione di una «Cabina di Regia» e l'inizio del processo di ascolto del territorio attraverso i Tavoli per Carnia 2030: 15 tavoli tematici il cui lavoro si è sviluppato in oltre 60 incontri con il coinvolgimento di oltre 250 persone. Ed ecco le conclusioni, da realizzare attraverso puntuali cantieri di lavoro.

Turismo e cultura

«Promuovere lo slow tourism, che permette l'immersione nella natura e il contatto con le comunità locali, per far "vivere" emozionalmente il territorio, puntando sulla mobilità sostenibile (mezzi a basso impatto ambientale, ad es. e-bike) e sull'adeguata manutenzione dei percorsi, anche per destagionalizzare l'offerta turistica». È questo il turismo del futuro. Con un'aggiunta: «Promuovere forme di turismo alternativo legato allo sport e a infrastrutture ricreative (ad esempio ferrate a bassa quota, percorsi ciclabili in quota) e alla cultura attraverso musei moderni e digitali».

Energia verde e autoconsumo

Si tratta, intanto, di «preparare l'acquisizione delle concessioni in scadenza e degli impianti con lo scopo di poter intervenire anche sulla distribuzione» e di promuovere le Comunità energetiche o Consorzi di Comunità Energetiche. La volontà è poi quella di chiudere le filiere produttive energetiche, scegliendo progetti meno impattanti con tecnologie che tengano conto delle specificità locali. Tra l'altro si vorrebbe istituire una fiera locale dell'energia sostenibile in cui coinvolgere fortemente scuole, comunità locali e amministratori in parallelo.

Cura del territorio

«Spingere con una forte azione politica per rendere possibile e agevole l'intervento pubblico per il superamento della polverizzazione fondiaria e della frammentazione delle proprietà, tramite diversi strumenti (ad es. associazioni fondiarie, riordini fondiari, espropri)». Questa è la priorità per il riordino del territorio.

Marchio alimentare

Ci si propone di creare una realtà consortile che raggruppi il numero più alto possibile di aziende agroalimentari della montagna per favorire la realizzazione del progetto legato alle produzioni di qualità e di un marchio territoriale. Si avrebbe così la massa critica e la credibilità necessarie per portare le istanze montane per l'agro-silvo-pastorale direttamente alla Regione e alla Comunità Europea con l'obiettivo di ottenere politiche agricole di forte supporto ai servizi eco-sistemici e alla produzione di qualità.

Piste ciclabili

Troppe piste ciclopedonali abbandonate a se stesse. Si tratta, quindi, di rendere strutturali il monitoraggio e le manutenzioni ordinarie dei percorsi ciclabili e pedonali anche nei fondovalle, sostenendo un loro utilizzo anche per gli spostamenti dei residenti.

Mobilità

È avvertita non solo la necessità di una manutenzione continua della viabilità, ma anche di migliorare il collegamento della Carnia con l'esterno, in particolare con il Pordenonese, il Comelico, il Cadore e l'Austria.

Più professionalità

La Comunità di Montagna ha registrato l'esigenza, attraverso gli incontri sul territorio, di «predisporre piani formativi sia per accrescere le competenze sia per modernizzare la figura dell'agricoltore, dell'allevatore e del boscaiolo (nella scuola secondaria e nelle università ma anche per le persone attualmente impiegate in tali ambiti) cambiando di conseguenza anche la percezione che la società ha di tali professioni, rendendole più appetibili e dando loro anche carattere identitario». E questo vale anche per il turismo. Anzi, si vorrebbe una scuola secondaria di alta qualità con priorità alle professioni legate alla vita in montagna: formazione come strumento per contrastare lo spopolamento.

Sostegno alle famiglie

Come contrastare lo spopolamento? Potenziando – si risponde – le politiche per le famiglie con servizi e incentivi, anche attraverso un sostegno finanziario dedicato, in particolare, alle famiglie con figli. Rendendo inoltre strutturale un supporto educativo e relazionale per famiglie che curano le persone fragili (anziani, disabili, patologie invalidanti) o che sono costrette a gestire situazioni di particolare marginalità sociale o povertà. Ma occorre anche mappare e rendere pubblici e consultabili i servizi già disponibili e censire gli spazi aggregativi rivolti ai giovani.

Per i giovani

Occorre agevolare organizzativamente l'accesso dei giovani ai centri polifunzionali per l'aggregazione e socializzazione (centri culturali, biblioteche, teatri, cinema). Ed anche creare le condizioni al fine di rendere più facile la pianificazione e la realizzazione di eventi come festival e concerti (ad es. sul piano di classificazione acustica, strutturare un sistema di deroghe e di luoghi dedicati a tali attività).

Salute

Vanno migliorate – insiste la Comunità di montagna – l'assistenza e la qualità della vita tramite una sinergia che coinvolge l'Ospedale della Carnia e la medicina territoriale. «Nello specifico, bisogna rafforzare le dimissioni protette, la telemedicina, il monitoraggio, anche da remoto, dei pazienti più fragili, dove possibile costruire albi per le assistenze domiciliari». E perché – ci si chiede – non sfruttare i benefici derivanti dall'ambiente montano, anche nell'ottica dello sviluppo del turismo sanitario, ad esempio con la previsione di un Centro internazionale dedicato alla montagna-terapia?

F.D.M.

Lavoro, scuola, sanità. La strategia anti spopolamento del Comune. Due capannoni industriali sono stati riassegnati al panificio locale e all'industria Eurolls di Attimis

Resia, ecco come si rigenera la comunità

Ma come mantenere viva una comunità attraverso posti di lavoro e servizi che spingano le giovani famiglie a chiamarla «casa»? Resia ci sta provando.
«Abbiamo riassegnato due capannoni industriali dell'area Pip» racconta il sindaco Anna Micelli, per quanto riguarda il lavoro. «Uno è stato destinato al panificio locale, che vende i propri prodotti in tutto il Friuli, mentre il secondo è stato occupato da Eurolls, una grande realtà industriale di Attimis: alcuni giovani residenti hanno cominciato a lavorare nel distaccamento dell'azienda già a maggio e in totale il numero di posti di lavoro creati sarà di 15, un numero che in una valle come la nostra può fare la differenza».
La vita di una comunità, senza una scuola, è destinata ad estinguersi: ecco perché Resia sta lavorando per la creazione della «Scuola del parco», legata a doppio filo alla Riserva Mab Unesco. «Sarà un edificio sostenibile dal punto di vista energetico, con molte attività di educazione all'aperto per mettere i bambini in contatto con la natura affinché imparino dal luogo in cui vivono e dalle persone della valle, immersi anche nel ricco patrimonio culturale resiano» spiega Micelli.
Il plesso ospiterà materne, elementari e medie. Quanto agli indispensabili servizi sanitari, il Comune si sta adoperando per avere un medico di medicina generale per la vallata, un servizio fondamentale per tenere in vita la comunità.
Altro tema importante, specie dopo i recenti episodi di maltempo, è quello del dissesto idrogeologico dei territori montani. «Con l'appoggio della Protezione civile regionale stiamo mettendo in sicurezza i due principali assi che attraversano la Val Resia», garantisce il sindaco Micelli. Intanto il sentiero Cai 642, che conduce alla Casera Canin, è stato dedicato al noto esploratore e geologo friulano Ardito Desio.

Turismo di montagna. *Nuova legge regionale*

Allungare estate e inverno

Sella Nevea, uno dei 6 poli turistici

È stata approvata all'unanimità – decisamente un buon segnale – la legge sulla montagna, che definisce lo schema dei poli sciistici, mettendo anche a disposizione del sistema 9 milioni 300 mila euro. Ne scaturisce il concetto di una montagna da vivere per 365 giorni l'anno, valorizzando fino in fondo tutte le sue peculiarità e facendo delle singole caratteristiche territoriali un ulteriore strumento di eccellenza turistica, disciplinandone al tempo stesso in maniera moderna infrastrutture e attività.
Tra le principali novità, la destagionalità degli interventi di programmazione, i principi di sostenibilità ambientale, idrogeologica, eco-sistemica, climatica, economica e finanziaria, la definizione di aree sciabili attrezzate, esboschi e indennizzi. Sei i Poli turistici montani individuati: Sella Nevea, Ravascletto/Zoncolan, Tarvisio, Piancavallo, Sappada/Forni Avoltri e Forni di Sopra/Sauris.
E poi gli Ambiti locali così suddivisi: Sella Nevea: Resia, Chiusaforte, Pontebba. Ravascletto/Zoncolan: Ravascletto, Sutrio, Arta terme, Cercivento, Comeglians, Lauco, Ovaro, Prato Carnico, Paluzza, Zuglio. Tarvisio: Tarvisio, Malborghetto Valbruna. Sappada/Forni Avoltri: Sappada e Forni Avoltri. Forni di Sopra/Sauris: Sauris, Forni di Sopra, Forni di Sotto.

Impennata di richieste d'aiuto. Dall'ansia all'anoressia, dalla depressione al bullismo, il post covid ha lasciato il segno soprattutto sui giovani. E il bonus psicologo non basta

La neuropsichiatra Silvana Cremaschi

Ragazzi fragili l'estate può "salvare"

Nell'ultimo anno il 25% dei giovanissimi in Italia ha sperimentato momenti di depressione, il 20% disturbi di ansia, panico e varie fobie sociali. Presso i centri di ascolto nelle scuole si sono registrati importanti atti di autolesionismo, di bullismo e disturbi di comportamento alimentare… Quelli descritti dall'Osservatorio nazionale per l'adolescenza sono i problemi di sempre, acuiti però dall'emergenza pandemica. «E di fronte ad essi ci troviamo sempre più disarmati». Ad affermarlo è **Silvana Cremaschi,** neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta. «In questi anni non abbiamo attrezzato dei servizi adeguati – denuncia Cremaschi –, anzi, possiamo dire che il poco che c'era è stato demolito. Un esempio per tutti: i consultori familiari hanno tempi d'attesa lunghissimi e personale risicato».

Eppure i bisogni non mancano. Dottoressa, che eredità hanno lasciato due anni di pandemia sui nostri ragazzi?

«Un'eredità purtroppo pesante. Quello che vediamo, in particolare, è una inibizione dei bambini e dei ragazzi, che hanno provato una forte paura di fronte a qualcosa di non comprensibile, di troppo complicato e che ha bloccato i rapporti e le relazioni dirette con i coetanei, con gli insegnanti, con i genitori...».

Tutto è diventato troppo difficile?

«Così difficile che non può essere vissuto con spontaneità. Di fronte a qualsiasi cosa bisogna pensare: "Che faccio? Tocco o non tocco? Mi avvicino o no? Abbraccio o sto a distanza? Questo ha provocato problemi grossi rispetto alle relazioni, che vanno ad aggiungersi a quelli relativi alle difficoltà di apprendimento, manifestati soprattutto dai bambini più piccoli. Altro aspetto preoccupante e che molti educatori segnalano è legato ad un'inibizione della capacità di pensare. Nel periodo della pandemia e, successivamente, con la guerra in Ucraina, non appena qualcuno osava dire: "Ho un dubbio", immediatamente veniva collocato da una parte o dall'altra della barricata: no vax o pro vax, pro Putin o contro Putin… L'effetto è stato che molti ragazzi oggi preferiscono non esprimersi per evitare di essere "catalogati", e questo è grave. Stiamo inibendo la capacità di essere innovativi nei giovani».

La paura di esprimersi è anche indice di una sorta di "paura di vivere"?

«Talvolta purtroppo sì. Ci si chiede cosa sarà di questo mondo e cosa possiamo fare noi per cambiare il corso delle cose… Ci sentiamo impotenti. Vale anche per noi adulti! La tragedia della Marmolada credo abbia colpito tutti. In passato, di fronte ad un terremoto, a un'alluvione, a un problema ambientale, la gioventù era la fascia d'età che si muoveva per prima. "Andiamo e facciamo la nostra parte!", e con qualche amico si partiva. Ma adesso? Il problema sembra troppo grande da affrontare….».

Quando questa sensazione di impotenza e paura diventa problematica?

«Ho visto diversi ragazzini anche molto piccoli che dopo il lockdown hanno continuato a vivere in lockdown. La chiusura, l'isolamento, la non ricerca dei compagni sono "contro natura" in adolescenza e sono segnali che ci devono preoccupare. Ma ci sono anche segnali più blandi, che i genitori devono guardare con attenzione: le variazioni nel ritmo sonno-veglia, ad esempio (ragazzi che vanno a dormire sempre più tardi e che si svegliano tardi al mattino); le alterazioni nell'alimentazione e gli stati di irritabilità; il nervosismo o una chiusura. È più semplice vedere il problema quando il ragazzo dà in escandescenze, ma un atteggiamento troppo pensoso può celare una depressione…».

Da che età bisogna iniziare a fare attenzione a questi segnali?

«Ho visto bambini anche molto piccoli in grossa difficoltà dopo il Covid, magari perché hanno assorbito l'ansia degli adulti. Un genitore che non si sente sicuro, anche se cerca di mascherarlo, non potrà che comunicare al bambino che il mondo non è un luogo sicuro...».

Come comportarsi, allora, con un ragazzo che si isola?

«La fatica più grande, in questi casi, è non entrare in rotta di collisione. Quel ragazzo ci sta dicendo che ha paura del mondo esterno. Noi adulti dobbiamo dunque accompagnarlo ma cercando di capire qual è la strada che va bene a lui, e non è facile. Per questo per un genitore è fondamentale avere qualcuno al proprio fianco. Anche tirar fuori la delusione, la rabbia, la demoralizzazione serve a noi adulti per trovare poi un modo per essere presenti e vicini, per far sentire a questo figlio che comunque ci piace e che gli vogliamo bene. Insisto: è importante che i genitori si confrontino con qualcuno e anche si confrontino tra di loro. Oggi sempre più spesso il bisogno di avere i figli "perfetti" fa sì che i genitori abbiano paura di parlarne. Noi adulti abbiamo perso la capacità di confrontarci tra di noi senza giudicarci».

Eppure le famiglie oggi sembrano più propense a chiedere aiuto psicologico.

«Per fortuna sì. Si rendono conto che ci sono delle difficoltà di fronte alle quali da sole non riescono a trovare il bandolo della matassa. Un tempo c'era la famiglia allargata, c'erano i nonni, la comunità, il parroco… con cui ci si confrontava. Oggi è più difficile anche perché ci si fida meno di quello che pensano gli anziani. Però il fatto che le coppie si sentono più sole le spinge a chiedere aiuto».

Anche i ragazzi sono più consapevoli di un tempo delle loro difficoltà?

«Solitamente sono più le ragazze a chiedere aiuto esplicitamente. I maschi esprimono il loro disagio diventando dirompenti, provocando. È importante che gli educatori e i genitori riescano ad accorgersi che c'è qualcosa che non va. Il rischio è che si ritenga che l'aiuto serve solo al figlio, mentre serve prima di tutto alla coppia di genitori».

L'estate "amplifica" le difficoltà o può essere un tempo per rigenerarsi?

«Nelle famiglie in cui sono presenti delle frizioni, lo stare più vicini a volte ha l'effetto di scatenare le tensioni. Nel contempo, senz'altro per molte famiglie l'estate offre tempi più dilatati e soprattutto opportunità per stare bene insieme, per vivere con i ragazzi dei momenti di serenità senza la fretta e la corsa della vita quotidiana. Anche tra coetanei questo tempo di condivisione è prezioso».

Il superamento delle paure da lockdown può passare anche da qui?

«Io credo di sì. Penso alle gite in montagna, in cui si rallenta per accompagnare il compagno che resta indietro, o alle sere insieme in spiaggia: queste esperienze possono diventare costitutive. Riprendere a vivere le estati in gruppo e vacanze che includano anche altre famiglie e ragazzi può essere un passo determinante per tornare a pensare che in questo mondo ci si può fidare degli altri».

Valentina Zanella

La neuropsichiatra Silvana Cremaschi: «Riprendere a vivere le estati in gruppo e vacanze che includano anche altre famiglie e ragazzi può essere un passo determinante per tornare a pensare che in questo mondo ci si può fidare degli altri»

Il bonus psicologo? «Non è abbastanza»

Bene il bonus psicologo, se serve ad incoraggiare i ragazzi a farsi aiutare, ma sarà sufficiente? Per Silvana Cremaschi assolutamente no. L'intervento consiste in un contributo di 225 euro per la fruizione di un ciclo di 5 sedute individuali di consulenza psicologica (le domande possono essere presentate online sul sito www.ardiss.fvg.it). «Il bonus mi sembra un pannicello caldo – afferma la neuropsichiatra –. Cinque colloqui non possono risolvere un problema che è enorme». «E dopo questi primi incontri? Le famiglie dovranno continuare pagando in autonomia le sedute?». Ben altre le misure necessarie, secondo Cremaschi. «Oggi i servizi pubblici "esplodono", oberati dalle richieste, la Neuropsichiatria non ha personale… Piuttosto che pagare degli psicologi privati – suggerisce –, sarebbe più utile utilizzare queste risorse per assumere psicologi nei consultori familiari o dotare di uno psicologo o psicopedagogista ogni scuola».

GIOVEDÌ 21 LUGLIO ORE 20.30

Auditorium Candoni – Tolmezzo

The Swingles

Musiche da **A. Corelli** a **M. De Falla**, da **Paul Simon** a **John Lennon**

The Swingles sono uno dei gruppi vocali più ammirati e amati al mondo. Con una naturale predisposizione al palcoscenico, i loro spettacoli eleganti li hanno portati ad esibirsi nei teatri e per i Festival di tutto il mondo.

The Swingles hanno vinto cinque Grammy Awards e ogni anno ricevono prestigiosi riconoscimenti internazionali.

Grazie al seguito di un pubblico trans generazionale, alle esibizioni dal vivo, alle apparizioni in colonne sonore di film e TV, all'evoluzione musicale e alla loro spinta creativa, The Swingles sono ancora oggi un punto di riferimento come lo erano quando Ward Swingle fondò il gruppo quasi sei decenni fa.

Grazie alle loro abilità vocali, The Swingles passano da un genere musicale all'altro, reinventando jazz, classica, folk, pop e 'world music', con un repertorio di arrangiamenti in continua crescita e materiale sempre nuovo e originale.

Biglietti: Intero 20 € – Ridotto 15 € e 5 €

FONDAZIONE LUIGI BON Via Patrioti 29, Colugna di Tavagnacco (UD) – Via della Vittoria 4, Tolmezzo (UD) – Tel. +39 0432 543049 – info@fondazionebon.com – www.fondazionebon.com – **www.carniarmonie.it**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it · COMUNE DI UDINE · FONDAZIONE FRIULI · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

vicino/lontano

vicino/lontano
mont

10 luglio —
4 settembre
2/a edizione

programma completo:
vicinolontano.it

seguici sui social

Imprese artigiane

Sempre più difficile il ricambio generazionale. Grido d'allarme di Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Friuli-V.G.

I ponti col futuro. In campo l'inventiva

Le imprese artigiane senza futuro, perché manca il ricambio generazionale? È il grido di allarme di Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Friuli-Venezia Giulia. Il problema riguarda anche numerose industrie. Mentre, però, queste ultime hanno la capacità di potersi affidare ai manager, le imprese strettamente familiari no. Dal 2009 il settore dell'artigianato ha perso il 50% degli under 35. «Scontiamo il calo demografico», spiega Tilatti, che sollecita le istituzioni a sostenere i passaggi generazionali. Eppure le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia hanno attraversato i due anni della pandemia Covid resistendo. E ora i numeri avvallano le voci degli imprenditori che durante quei duri mesi erano rimasti nelle aziende a rimodulare il lavoro adattandolo ai nuovi scenari: dal 2019 al 2021 gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia, iscritti al relativo fondo pensionistico gestito dall'Inps, sono calati dello 0,95%, si sono persi cioè 327 lavoratori autonomi (ancora più contenuto, -0,05%, cioè 17 unità, il calo rispetto all'anno scorso) e il numero assoluto attualmente attivo, secondo la Cassa previdenziale, è di 34.222 lavoratori autonomi artigiani, il 2,2% della forza artigiana italiana.

Nelle imprese artigiane della regione manca il ricambio generazionale

Graziano Tilatti

L'elaborazione dei dati statistici è curata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Udine, sotto la responsabilità di Nicola Serio, che fornisce anche lo spaccato provincia per provincia: quasi la metà degli artigiani si trova in provincia di Udine (16.807, 49,1%), seguita dalla provincia di Pordenone con il 27,4%, da Trieste con il 15,1% e Gorizia con l'8,3 per cento.

A fronte della tenuta dell'ultimo biennio, il comparto artigiano deve registrare però un assottigliamento delle forze se si amplia l'arco temporale: dal 2007 ad oggi, cioè nei 15 anni in cui si sono dovute affrontare tre ondate di crisi epocali, gli artigiani sono calati del 16,5%, più nella parte dei «collaboratori», di solito i familiari (- 32,6%), che in quella degli imprenditori, che ha ceduto del 14,9 per cento.

Se la percentuale degli uomini artigiani continua a essere prevalente, il 78,7% rispetto al 21,3% delle donne (6.767 titolari), è la componente generazionale a registrare la più importante evoluzione nel secondo decennio del Duemila. Dal 2009 ad oggi, infatti, gli artigiani under 35 sono diminuiti del 47,2% ed è invece cresciuta del 41,6% la percentuale degli artigiani con più di 60 anni. In altri termini, se nel 2009 c'erano 125 giovani artigiani ogni 100 artigiani «anziani», alla fine del 2021 c'erano 47 giovani anziani per ogni 100 sessantenni. «È un rapporto che rivela alcune caratteristiche tipiche dell'artigianato, quali la volontà e la capacità degli artigiani di trovare una soluzione affinché la propria azienda prosegua anche nelle circostanze più sfidanti, e specificità tipiche dell'epoca storica, quali la significativa denatalità e la conseguente difficoltà nei passaggi generazionali», commenta il presidente Tilatti. «Se oggi le aziende non trovano giovani da inserire tra i propri dipendenti – prosegue –, è evidente che vi sia ancora maggiore difficoltà a trovare uomini e donne che decidano di scommettere su un'attività in proprio». Una condizione che, ragiona ancora Tilatti, sollecita due possibili piste d'azione: «Per un verso riattivare a livello regionale strumenti di sostegno per accompagnare il passaggio generazionale, come già è accaduto nel recente passato; per l'altro operare per creare un collegamento tra i giovani che vorrebbero aprire un'azienda e gli anziani che non sanno a chi lasciare la propria, con benefici evidenti per entrambe le generazioni e per la nostra stessa comunità regionale, che ha bisogno di avere soggetti che continuano a creare posti di lavoro».

F.D.M.

Stress idrico nelle campagne

Continua la siccità in Friuli, nonostante qualche (rara) precipitazione

«In assenza di nuove precipitazioni si può prevedere che le colture di mais e soia, le più diffuse tra i seminativi in regione, andranno incontro a notevoli stress idrici che potranno comportare forti riduzioni delle rese. I danni, già in parte evidenti, potranno essere quantificati solo al momento del raccolto». Lo ha spiegato l'assessore regionale Stefano Zannier in Consiglio regionale. «Le attuali condizioni di criticità – ha proseguito – sono tali da non consentire di soddisfare le esigenze irrigue per la fase colturale del periodo». «Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana ritiene che ci sia l'alta probabilità di non poter assicurare l'irrigazione in diverse zone del comprensorio – ha poi detto Zannier –. In questa situazione, infatti, se si volesse continuare a mantenere l'esercizio irriguo sulla totalità delle superfici dove si registrano forti criticità, l'irrigazione non sarebbe sufficiente a garantire il raccolto con conseguenti danni per tutte le aziende interessate. Senza nuove precipitazioni, il Consorzio dovrà provvedere da subito a non assicurare il servizio per la coltivazione della soia-secondo raccolto. L'irrigazione della soia-primo raccolto potrà essere ancora mantenuta per alcuni giorni e quindi interrotta se le condizioni impiantistiche lo richiederanno». Il 22 giugno l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici istituito nell'ambito nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali ha dichiarato il livello di «severità alta», in particolare su Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Nella seduta del 12 luglio, lo stesso Osservatorio ha confermato il medesimo livello di severità. Tutte le misure preventive sono state prese ma prevale uno stato critico ragionevolmente non contrastabile con gli strumenti ordinari già previsti. «La quota delle falde freatiche sotterranee in giugno ha superato il minimo storico assoluto, raggiunto nel novembre 2003, e sta continuando a scendere - ha spiegato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro –; con tutta probabilità non ci sarà un'inversione di tendenza prima dell'autunno-inverno. Questo fa sì che in alcuni casi il livello di falda si trovi al di fuori del range di funzionamento delle pompe installate. È il caso ad esempio di alcuni pozzi a uso irriguo del Consorzio di bonifica Pianura Friulana. Le portate dei corsi d'acqua rimangono in una situazione di magra severa». Il fiume Tagliamento ha una portata di poco inferiore ai 25 mc/s, sufficiente comunque a garantire quasi completamente il prelievo del Consorzio di bonifica Pianura Friulana; la portata del Tagliamento è sostenuta grazie anche ai rilasci integrativi operati da A2A dalla diga dell'Ambiesta. Non si esclude nelle prossime settimane la necessità di dover attingere alla riserva contenuta nel lago di Sauris.La portata del fiume Torre, nonostante le deroghe al rilascio del deflusso minimo vitale concesse dal Decreto del Presidente 77/2022, non garantisce più la completa alimentazione delle rogge Cividina e di Udine.

Rivignano. La cartiera resti aperta

Il sindacato «accoglie positivamente – come informa una nota – la disponibilità del gruppo Pro Gest ad assumere i dipendenti della fallita Cartiera di Rivignano», ma chiede ad un gruppo così importante di andare oltre ed impegnarsi per mantenere la produzione della cartiera nella Bassa Friulana.

«Riteniamo il trasferimento dei lavoratori in altre province/regioni l'ultima spiaggia da percorrere. Già oggi molti lavoratori si sono o stanno per ricollocarsi in altre aziende del territorio, con la probabile dispersione delle loro professionalità nel settore cartario, acquisite nell'arco di decenni. Produrre qui, e mantenere i posti di lavoro sul territorio, questa è la sfida che i sindacati lanciano al settore cartario del Nordest, per recuperare uno stabilimento produttivo, solo fino a poche settimane fa. L'ubicazione strategica del sito, gli ampi spazi esistenti e la ultraventennale professionalità di molte maestranze rappresentano una garanzia per la ripresa aziendale in un settore di grande importanza, quale quello della carta alimentare».

Confagricoltura. Presidente riconfermato

Il Consiglio direttivo di Confagricoltura Fvg, all'unanimità, ha confermato la presidenza di Philip Thurn Valsassina che rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Imprenditore agricolo a Ziracco di Remanzacco, dove gestisce un'azienda familiare con 150 ettari investiti a seminativo, 44 anni, laureato all'Università Bocconi di Milano, Thurn Valsassina dal 2001 è impegnato in Confagricoltura a vari livelli di responsabilità. «Dopo un triennio difficile prendiamo atto che siamo in guerra, con tutte le conseguenze del caso – esordisce Thurn Valsassina –. Le problematicità economiche e sociali sono aumentate, in uno scenario di costante instabilità. La crisi energetica, quella idrica, la mancanza di manodopera specializzata e la difficoltà a reperire prodotti, carburanti e pezzi di ricambio, sono in cima alla lista. Per affrontarle – prosegue il presidente – servirebbe capire che, come minimo, i processi decisionali e burocratici andrebbero resi definitivamente più celeri. Alcuni comparti, penso ad esempio a varie materie prime agricole e alla carne, sono vittime della speculazione finanziaria che non viene adeguatamente contrastata».

49° GIRO CICLISTICO
INTERNAZIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
6 - 7 AGOSTO 2022
GIRO CICLISTICO
INTERNAZIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Comune di Tavagnacco
Comune di Tricesimo
Comune di Castelnovo del Friuli
Comune di Trasaghis
Comunità di Montagna del Gemonese
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FRIULI VENEZIA GIULIA
CONI
CICLISMO
FRIULI
Presentazione ufficiale del
49°
GIRO CICLISTICO
INTERNAZIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
sabato 23 luglio 2022
ore 18.00
Sala consiliare del
Municipio di Trasaghis (UD)
L'evento vedrà la partecipazione dell'artista
KSENIIA
PROSHINA
soprano presso
l'Académie de l'Opéra National de Paris
accompagnata
al pianoforte dal
M° FABIO ZANIN
- SEGUIRA' BUFFET CONCLUSIVO -

Solidarietà senza confini tra Carnia e Cadore

Foto di gruppo alle Tre Cime di Lavaredo

L'iniziativa

Campeggio estivo per giovani lituani (accolti in orfanotrofi) e profughi ucraini

L'iniziativa dell'associazione "Hope for Football", tra sport, escursioni e corsi di lingua, ha previsto anche una partita di calcio giocata a Forni di Sopra

Bimbi orfani, malati di leucemia o fuggiti dalla guerra. Provenienti dalla Lituania e dall'Ucraina. La solidarietà non ha confini e quella che di recente è stata vissuta tra la Carnia e il Veneto è davvero una bella storia. Il calcio, le camminate in montagna, i giochi, i corsi di lingua e cultura di italiano e di inglese, svariate attività ricreative (compresa la piscina) e la pizza cucinata e mangiata assieme.

L'evento di "Hope for Football"

Sono solo alcuni degli "ingredienti" del campeggio estivo, organizzati dalla onlus "Hope for Football", svoltosi di recente tra Vigo di Cadore e Forni di Sopra. Si tratta di un'iniziativa ideata e diretta da **Stefano Piciulin**. Nato a Trieste – ma le radici della sua famiglia sono in Carnia, come tiene a precisare –, divide la sua vita tra il Friuli e la Lituania dove, nel 2011, ha fondato l'associazione che aiuta bambini e e ragazzini ospiti negli orfanotrofi, alcuni in situazioni di forte disagio, altri malati di leucemia. «L'obiettivo non è solo l'inclusione sociale di giovani che provengono da realtà difficili, ma anche la promozione di una società migliore aiutando proprio coloro che sono il patrimonio del domani». Come? Attraverso lo sport, in particolare il calcio. «Il tipico spirito di squadra, il sentirsi parte di un gruppo, il valore dello stare assieme e la trasformazione del dolore in forza per vincere l'oscurità e guardare al futuro, sono alla base dell'iniziativa». È così che Piciulin, in tasca una laurea in Comunicazione e Società, per sette anni nello staff dell'Ufficio Stampa dell'Inter, dal 2013 promuove un campeggio estivo – quest'anno, dal 28 giugno al 9 luglio, dagli orfanotrofi della Lituania sono giunti giovani dai 7 ai 13 anni – proprio sulle montagne friulane. E non a caso.

Dalla malattia (leucemia) ai sorrisi

Lui stesso, infatti, quando aveva appena 4 anni è stato colpito dalla leucemia, curata secondo il consiglio dei medici, sui monti della Carnia. «Allora avevo solo il 10% di probabilità di sopravvivenza e proprio partendo da questa vicenda, che mi ha creato una disabilità all'80% a causa della chemioterapia, ho voluto lanciare il messaggio che la sofferenza si può anche trasformare in qualcosa di diverso». Migliore.

L'amicizia coi profughi ucraini

Quest'anno – che il campeggio, per motivi organizzativi, è stato ospitato a Vigo di Cadore – quel "qualcosa" è diventato anche il coinvolgimento nell'iniziativa di un gruppo di giovani ucraini profughi, accolti in regione grazie all'Associazione Ucraina-Friuli, diretta da Viktoria Skyba, sodalizio che tanto si sta prodigando, fin dal primo giorno dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, per aiutare i connazionali fuggiti dal Paese.

Tanti i momenti di svago, anche in piscina

La squadra di calcio lituano-ucraina

Il calcio come metafora di vita

E il calcio è stato il collante della partita dell'amicizia giocata venerdì 8 luglio a Forni di Sopra – sotto la regia del locale "Gruppo Ice-Man", guidato dal presidente Gabriele Camilli – tra il team lituano-ucraino e quello friulano con in campo i ragazzi dei Forni Savorgnani (Forni di Sotto e di Sopra e tra loro anche alcuni calciatori che militano nelle giovanili dell'Udinese). Prima del fischio d'inizio, il momento emozionante con il canto dei rispettivi inni.
«Condividere un dolore, chi per l'abbandono o la malattia, chi perché il proprio Paese è in guerra, fa accorciare le distanze e giocare insieme dimostra che insieme si possono superare anche gli ostacoli più difficili». La serata "senza confini" si è conclusa con una grigliata per tutti, grazie alla disponibilità del Gruppo Ice-Man.

Tante preziose collaborazioni

E proprio la collaborazione tra tante realtà e tra le due comunità di Forni e del Cadore è stata un ulteriore collante dell'intera iniziativa. «Grazie a tanti amici, attorno a questi ragazzi si è creata una vera e propria famiglia». C'è chi ha donato cibo, chi ha cucinato insieme agli Alpini. Un supporto prezioso è arrivato da Aic-Associazione italiana calciatori, Nuovo Sindacato Carabinieri anche con la rispettiva Segreteria del Fvg, Comuni di Forni di Sopra e Auronzo di Cadore, la Magnifica Comunità di Cadore, la Federazione italiana gioco calcio (che ha inviato palloni rari), Banca Intesa, Gruppo Amadori (che ha donato la carne per la grigliata finale), il Consorzio del Prosciutto San Daniele e tante associazioni. Con "Hope for Football" collaborano anche l'Ambasciata lituana di Roma, la Federazione lituana gioco calco, la Camera d Commercio Italo Lituana e la Fondazione Rimantas Kaukenas che si occupa di bambini malati oncologici. «Una riprova in più che per vincere, per andare avanti, bisogna farlo insieme perché tutti noi abbiamo sempre bisogno del prossimo – sono le parole di Piciulin –. Credo che il Friuli e il Bellunese, in questa occasione, abbiamo dimostrato che chi arriva da fuori è una ricchezza, che c'è sempre uno scambio di conoscenze e di esperienze che fa bene all'una e all'altra parte, perché in fondo, quando aiutiamo gli altri, aiutiamo anche noi stessi».

Ragazzina ucraina accolta a Forni

E la settimana di solidarietà, annuncia con gioia l'anima di "Hope for Football" che è anche fondatore della Nazionale dei ragazzi guariti dalla leucemia, si è chiusa con una bella notizia. Una ragazzina ucraina, che in questi giorni avrebbe dovuto rientrare nel suo Paese, in una zona molto pericolosa e ancora a rischio bombardamenti da parte dell'esercito russo, è stata invece accolta da una famiglia di Forni di Sopra che ora si prenderà cura di lei.
«Insomma, possiamo dire con soddisfazione che la nostra Champions League l'abbiamo vinta», ammette Piciulin.

Monika Pascolo

Il messaggio di ringraziamento da parte dei ragazzi alla generosa comunità di Forni di Sopra

Il momento della pizza, sempre atteso con gioia

Ucraina. Cgil e Aster Coop uniti negli aiuti

Alimenti, beni di prima necessità e persino alcune lavatrici. Qualche giorno fa è partito da Udine un camion carico di aiuti destinato alle popolazioni ucraine colpite dalla guerra. Non si ferma, dunque, la catena della solidarietà promossa dalla Cgil. Il viaggio dell'ennesimo convoglio "solidale" ha preso avvio dal magazzino che la Aster Coop ha messo gratuitamente a disposizione per lo stoccaggio e il carico della merce destinata in Ucraina. Nel carico, oltre a pasta, riso, legumi e altri beni di prima necessità come bevande e pannolini, anche lavatrici e utensili domestici. A caratterizzare l'impegno della Cgil, ha detto il segretario generale di Cgil Udine, Emiliano Giareghi, «non soltanto un naturale intento umanitario, ma pure la convinzione che l'unica vera via d'uscita alla guerra sia negli strumenti della politica e della diplomazia, e non nel ricorso alle armi».

LA SETTIMANA

BIBIONE. Nel rogo della pineta morti 4 mila animali

Un incendio di vaste proporzioni, venerdì 15 luglio, ha interessato parte della pineta di Bibione, distruggendo una decina di ettari di vegetazione, con pioggia di cenere e disagi pure a Lignano. Fuori uso anche il pontile dla quale parte il servizio di collegamento in barca (e bici) con la stessa Lignano. Si stima che nel rogo siano morti 4 mila animali. Un nuovo focolaio, a causa del caldo e delle raffiche di vento, si era registrato anche lunedì 18, ma è stato prontamente spento dai Vigili del fuoco.

CITTÀ FIERA. Donna intossicata nell'incendio

Incendio a Città Fiera lunedì 18 luglio. In mattinata le fiamme si sono sprigionate all'interno di un negozio del centro commerciale di Martignacco. Nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, il punto vendita di animali vivi e di prodotti per cani, gatti, uccellini e rettili, "Zooplanet", è andato distrutto. Il bilancio è di una donna intossicata, non in maniera grave, commessa in una vicina attività a quella interessata dalle fiamme. Nel rogo sono morti 15 animali, altri 30 sono stati portati in salvo.

SAN VITO AL T. Record di parti, 11 nati in 24 ore

Felice superlavoro nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di San Vito al Tagliamento, tra la sera del 14 e quella del 15 luglio. Sono venuti al mondo, infatti, quattro maschi e sette femmine. Non era mai accaduto. «Nel nostro reparto nascono mediamente due bambini al giorno», ha detto, infatti il primario Roberta Pinzano. Tra carenza di personale e ferie, la sequenza di nascite non è stata facile da gestire, ma alla fine la gioia è stata grande. Mamme e piccoli stanno tutti bene.

LIGNANO. Movida, identificate 54 persone

Nei controlli straordinari, disposti dalla Questura di Udine, nei dintorni di piazza D'Olivo, nelle pinete di Lignano Riviera e Pineta, nella zona di Terrazza Mare e nel lungomare, nella notte tra sabato 16 e domenica 17 luglio, sono state identificate 54 persone. Lo ha reso noto la Questura che ha potenziato le pattuglie in servizio per far fronte al fenomeno della cosiddetta Malamovida. Tra i divieti in atto, quelli di consumo di bevande alcoliche sulla pubblica via durante i weekend in tutto il territorio comunale.

S. DANIELE. Aria di Fvg, presentata la kermesse

Una quattro giorni per celebrare il prosciutto di San Daniele Dop e gli altri prodotti enogastronomici del territorio, tra cui il Montasio Dop e le produzioni a marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". La kermesse "Aria di Friuli Venezia Giulia", presentata di recente a Milano, è in programma dal 26 al 29 agosto a San Daniele, in collaborazione con Regione Fvg e PromoturismoFvg.
In calendario, tra gli altri, laboratori di degustazione, pic-nic e visite guidate alla scoperta di San Daniele e del Friuli Collinare.

Trapianti. Il direttore del Centro regionale, Roberto Peressutti: «Serve una corretta informazione»

Organi, dono anche in età avanzata

Le dichiarazioni di volontà alle donazioni di organi e tessuti si possono effettuare anche tramite la Cartà d'identità elettronica (Cie)

«Oggi è possibile donare i propri organi anche in età molto avanzata e, in questo modo, salvare vite umane e dare più serenità alle famiglie dei donatori». Sono le parole del direttore del Centro Regionale Trapianti Fvg, **Roberto Peressutti**, alla recente riunione del direttivo di Federsanità Anci Fvg, presieduta da Giuseppe Napoli, presente anche il vice presidente Antonio Poggiana.
«Al 4 luglio – ha aggiunto Peressutti –, in regione sono oltre 270 mila le dichiarazioni di volontà alle donazioni di organi e tessuti, anche tramite la Cie, ovvero la Carta di Identità Elettronica».
Si tratta del progetto denominato "Un dono in Comune", sostenuto – fin dall'inizio – da Federsanità e Anci, sia a livello nazionale che regionale. Al proposito, i dati confermano il Fvg si colloca al secondo posto in Italia (dietro alla Valle d'Aosta) con i Comuni della regione tra i più attivi e sensibili a queste tematiche. Ne è conferma la partecipazione ai corsi per responsabili e operatori dei servizi demografici, progetto pilota del Crt Fvg, a livello nazionale. Ben 214 Amministrazioni comunali su 215, infatti, hanno aderito all'iniziativa.
Nel corso della riunione, Peressutti, ha rilevato inoltre che «oltre la metà delle opposizioni giunge da persone ultra 65enni; un dato che cresce ancor più oltre gli 80 anni». La strada per ridurre queste opposizioni è puntare sulla corretta informazione. «Ancora poche persone – ha spiegato – sono a conoscenza della possibilità di donare fino in età molto avanzata». Al proposito ha citato un recente caso di cronaca, in cui il donatore era stato un 70enne, sottolinenando che l'età cronologica è spesso diversa da quella biologica. «La donazione di organi non ha limiti di età – ha rimarcato –; è un dono che può salvare tante vite umane, anche di giovani e, se l'intezione è dichiarata dall'interessato, consentirà una maggiore serenità da parte dei familiari, evitando che debbano essere loro a scegliere, per e dopo di lui».
Il presidente di Federsanità Anci Fvg Napoli, nel ringraziare Peressutti, il suo staff e l'intera rete del Sistema regionale dei trapianti – piuttosto apprezzato anche a livello nazionale –, ha posto l'attenzione sulla proficua collaborazione avviata oltre 20 anni fa assieme alle associazioni di donatori e trapiantati, oltre al recente webinar nazionale – promosso congiuntamente –, a cui hanno partecipato anche i vertici di Federsanità e Anci nazionale, il Centro Nazionale Trapianti, Anusca-Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe e Aido.
Sulle proposte per promuovere la cultura delle donazioni (e ridurre, così, il numero delle opposizioni) hanno portato il loro contributo, tra gli altri, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, le assessore del Comune di Pordenone, Guglielmina Cucci, e di Gorizia, Silvana Romano, oltre a presidenti e direttori di Aziende pubbliche di servizio e Case di riposo comunali operanti in regione. Sono così emersi spunti utili per il coinvolgimento degli Ambiti sociosanitari e delle scuole e si è parlato anche della possibilità di promuovere incontri informativi nelle strutture per anziani.
Intanto, per ricevere ulteriori informazioni sul dono, è disponibile la documentazione curata dal Centro Nazionale Trapianti, mirata ai diversi target di età, nonché le App online, a cura di Aido e Ado Fvg.
Durante l'incontro, da parte di Federsanità Anci Fvg, è stato deciso anche di proseguire il percorso – insieme al Centro regionale trapianti, ad Anci Fvg, Aziende sanitarie, Comuni e associazioni locali –, per sviluppare nuove iniziative di informazione e formazione al fine di promuovere adeguatamente la cultura delle donazioni di organi e tessuti, anche insieme agli Ambiti sociosanitari e alle farmacie.

La regione è meta turistica con un livello di interesse medio alto

Friuli, tra le destinazioni più gettonate del 2022

Il Friuli-V.G. risulta tra le destinazioni più gettonate per il 2022 tra chi ha dichiarato di trascorrere una vacanza in Italia (75,8%), collocandosi tra le mete turistiche con un livello di interesse medio alto insieme a Trentino-Alto Adige, Toscana, Marche, Sardegna e Calabria. È quanto emerge da un sondaggio condotto da Demoskopica e commissionato dalla Regione, attraverso PromoturismoFvg, su un campione di 1.002 residenti in Italia.
Secondo l'indagine, oltre 8 italiani su 10 che dichiarano di conoscere la destinazione Fvg esprimono il loro interesse a visitarla. Il 90,1% di chi è arrivato in regione per vacanza o viaggio, almeno una volta negli ultimi anni, ci ritornerebbe nuovamente. Inoltre, il Fvg è percepito come meta sicura nella fase post pandemica, prioritariamente perché rispettoso dell'ambiente e poco congestionato. Grande interesse è stato riservato in particolare a Lignano Sabbiadoro e Trieste.
«Si tratta del frutto di un lavoro di squadra, dove ognuno ha fatto la sua parte – ha sottolineato il presidente Fvg, Massimiliano Fedriga, nel corso della presentazione dei dati di lunedì 18 luglio – La Regione e PromoturismoFvg hanno investito molto nella promozione e negli investimenti del territorio».
Ha aggiunto che «i primi risultati relativi a primavera e inizio estate confermano che sono aumentate le presenze: vuol dire che il turista si ferma di più sul territorio».
Secondo Fedriga, ora «bisogna migliorare l'offerta ricettiva e continuare nella strategia promozionale».

Panoramica sulla città di Udine

Intelligenza artificiale e competitività delle imprese

«Per essere competitivi abbiamo bisogno di liberare tempo e risorse umane per destinarle a produzioni a maggior valore aggiunto, sicuramente meglio remunerate. E proprio qui sta il punto: nella maggiore consapevolezza che abbiamo delle potenzialità delle tecnologie di Artificial intelligence per ottenere un vantaggio competitivo». È quanto ha sottolineato, martedì 19 luglio, a palazzo Torriani, la vicepresidente degli industriali friulani **Anna Mareschi Danieli**, aprendo l'evento "Confindustria Udine incontra" con l'ingegner **Marco Landi**, presidente di Institut Europla, nonché manager con una vasta esperienza internazionale e unico italiano ad aver rivestito il ruolo di presidente della Apple a Cupertino.
Nel suo intervento ha sottolineato come l'intelligenza artificiale ci obbligherà a rivedere il nostro assetto sociale e produttivo. «Saremo sempre noi uomini ad avere il controllo delle macchine che, invece, ci sostituiranno nei lavori più noiosi e ripetitivi, limitando in parte i posti di lavoro umani, ma liberando risorse per altri impieghi a più alto valore aggiunto. L'intelligenza artificiale genererà molta ricchezza e sarà fondamentale definire i modi per redistribuirla». Landi si è poi soffermato sui quattro pilastri necessari per sviluppare il territorio attraverso l'innovazione artificiale. La formazione dei talenti, attività di ricerca orientata sulle nuove tecnologie e l'applicazione della ricerca fuori dai laboratori, ovvero portandola alle imprese, alle start up, agli spin off. Indispensabile, infine, gli investimenti.

Il 26 luglio ricorre anche in Friuli la seconda giornata mondiale dei nonni chiesta dal Papa

Anzianità, stagione da vivere

Le diverse stagioni della vita nella loro peculiarità rappresentano una risorsa che va messa in circolo con gli altri segmenti del vivere. Si crea una interdipendenza che collega intimamente le età tra loro trasformandole in opportunità di sviluppo di una relazione umanizzante.
Il cardinale Martini in un suo testo "Le età della vita" (2010), traccia una sorta di guida dall'alba al tramonto dell'avventura umana. Ispirandosi alla sapienza indiana sintetizza i quattro stadi della vita dell'uomo: il primo nel quale si impara; il secondo è quello nel quale si insegna e si servono gli altri mettendo a frutto quello che si è imparato; nel terzo stadio si va nel bosco e si sperimentano il silenzio e la riflessione; il quarto tempo si impara ad andare verso la "mendicità", dipendendo dagli altri.
Sono stagioni che connotano l'ecologia umana e che raccordano la senilità all'infanzia, tanto che si registra come l'anziano tenda a "rimbambire", a ritornare bambino.
Nello sbilanciamento della demografia alla quale stiamo assistendo, gli anziani sono molto più numerosi dei bambini e dei giovani e occupano sempre più a lungo la scena sociale. Ebbene, l'età della "nonnità" va valorizzata come opportunità di testimonianza e di memoria in grado di favorire un fecondo dialogo intergenerazionale.
Troppo spesso la cronaca ci riporta casi drammatici di maltrattamenti e di vessazioni su bambini e anziani: da un lato riguarda l'età che sviluppa l'autonomia e quella che progressivamente perde autonomia: la violenza si polarizza sui soggetti più fragili che paiono compensare le frustrazioni relazionali di adulti non cresciuti in adultità. Nell'organizzazione sociale si tende a separare gli anziani dalla comunità, rinchiudendoli nelle cosiddette "Case di riposo" come se si fossero concluse le ragioni di vita e le possibilità di essere significativi per tutti. L'accettazione degli acciacchi che l'età comporta può costituire una opportunità per delineare il limite che connota l'esperienza umana, liberata dal delirio di onnipotenza e di perpetua efficienza. È un dato che oggi viviamo più a lungo, purtroppo più in Occidente che nel resto del mondo; in Italia nell'ultimo secolo la lunghezza della vita si è raddoppiata. Non c'è dubbio che in un tale scenario cambi radicalmente il rapporto delle persone con la propria vita, fino a definire la società "post-mortale". Il che significa che la morte non parla più e nessuno ascolta la sua parola circa la finitezza e l'irrepetibilità delle scelte umane; le persone tendono a vivere un giovanilismo esasperato senza freni e senza regole che sfocia in un vitalismo esagerato. (Armando Matteo, Come la longevità sta cambiando la nostra vita e la nostra fede, 2016).
Bisogna essere sempre pimpanti, in forma e atletici, altrimenti si viene scartati, messi all'angolo della comunità, rinchiusi in una "Casa di riposo", un tempo più lontano chiamata ospizio.
Il modello mostra tutte le sue incoerenze per l'istituzionalizzazione e la sanitarizzazione. In verità si stanno sperimentando modelli alternativi che colleghino la vita degli anziani con i mondi vitali del contesto.
Alcune interessanti esperienze si stanno articolando sul territorio isontino che paiono essere promettenti: si riattano stabili in disuso nel centro dei paesi, si mettono insieme gruppi di anziani autosufficienti costituendo piccole comunità di relazione e di scambio, accompagnati da reti di servizi collettivi di supporto. Questi tentativi di cambiare modello di riferimento possono essere pensati non per gli anziani, ma con loro, rimettendoli all'interno di una partecipazione di cittadinanza attiva.
La proposta cristiana sviluppa orizzonti di riferimento che rinviano ad una personalizzazione, ad una accettazione delle persone come valore in sé in tutte le età e segno della presenza di Dio.
Se non viene coltivata l'idea di prossimità e di accoglienza reciproca sia da coloro che vivono l'età senile, come dono, sia per gli operatori che li accompagnano, non è sufficiente una pur necessaria e doverosa cura degli ambienti e delle strutture organizzative, senza ricercare un'anima vitale.

Bruno Forte

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Riproduzione riservata
Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine

Annuo	euro 60
Estero [normale]	euro 118
Estero [aereo]	euro 168

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600
Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

Ai lettori: L'EDITRICE LA VITA CATTOLICA SRL tratta i dati come previsto dal RE 679/2016 l'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.lavitacattolica.it/privacy.
Il Responsabile del trattamento dei dati raccolti all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, liberamente conferiti, è il Rappresentante legale a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal RE 679/2016. Questi sono raccolti in una banca dati presso gli uffici di via Treppo, 5/b a Udine (tel. 0432.242611). La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere tutti i prodotti dell'Editore "La Vita Cattolica" SRL. L'abbonato potrà rinunciare a tale diritto rivolgendosi direttamente a Editrice La Vita Cattolica Srl, via Treppo, 5/b - 33100 Udine (Tel 0432.242611) oppure scrivendo a privacy@lavitacattolica.it. I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing e all'amministrazione.
Ai sensi degli articoli 13, comma 2, lettere (b) e (d), 15, 18, 19 e 21 del Regolamento, si informa l'interessato che: egli ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, nei casi previsti scrivendo a privacy@lavitacattolica.it.

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Con le mandibole bloccate, non è più capace di ricevere la santa comunione. Partecipando al pellegrinaggio, non chiede la guarigione, ma solo di poter accettare la sua condizione con animo cristiano e di ricevere la comunione. E viene esaudita.
Nel 1941, guidata dai padri cappuccini di Udine che l'assistevano spiritualmente, dopo la formazione e il noviziato, entrò a far parte dell'Ordine Francescano Secolare, trovando in san Francesco un modello concreto per abbracciare con ancora maggiore trasporto la croce di Gesù. A 41 anni, nel 1949, nel 25° della malattia, volle essere vestita da sposa, che le campane suonassero a festa, e chiede che la santa Messa fosse celebrata nella sua cameretta. Comprendendo la fecondità della sua vocazione alla croce, si dichiarò: "Io sono la missionaria del dolore". Si offrì come vittima per fini spirituali, ridimensionando i suoi patimenti con lo sguardo al Crocifisso: "Sono come Lui, ma in posizione differente. Sono come una Zeta, quindi l'ultima". Per questo è stata giustamente definita la "crocifissa" di Mereto di Tomba, tanto che nell'ultima lettera, dettata un anno prima di morire, ha lasciato in pratica il suo testamento spirituale: "La vera felicità si sente e si prova solamente facendo del bene e stando uniti a quel Gesù che tutto ha dato e sacrificato per noi". Ritiene una grazia e una gioia il soffrire con Cristo e per Lui, in modo che questa potenza, come scrive l'apostolo, completa nel nostro corpo ciò che manca nel corpo di Lui, a vantaggio della Chiesa e del mondo.
Così, Concetta Bertoli è una friulana da imitare nella sua forza e costanza e una cristiana da invocare perché interceda per quanti sono nel dolore fisico e psichico.

Guido Genero

L'agâr

Diogene e la Inteligjence artificiâl

di Duili Cuargnâl

Sul gjornâl di chenti e comparis une interviste al expresident di Apple dulà che si discôr di Inteligjence artificiâl (Ia). E si tache disint che tal 2030 il 50 par cent dai lavôrs ripetitîfs al scomparirà..
La Inteligjence artificiâl a disin che jè comparide tal 1956 cul computer. La robe e lé indenant unevore soredut par programs e software in stât di pensâ e di fâ come i umans. E ven doprade in diviars setôrs: tes voris di cjase, unevore tal setôr automobilistic, te programazion dai zucs, tal marcjât azionari, in midisine e te robotiche.
Cualchidun al po pensâ e vê pore che cheste inteligjence artificiâl e puedi cjapâ il puest dal om. E alore si discôr dai puests di lavôr che si laressin a piardi. Te interviste ju clamin lavôrs inutii, che no coventin plui. No je une nuvitât. Il progres tecnologjc al à za dade une buine man par judâ l'om a distrigâsi in tantis liendis faturosis. Palacuâl no jè un mâl cheste inteligjence.
Ce che al podares fa bacilâ al è il mût che al ven doprât par meti in vore cheste inteligjence. Sarajal un mût che al rispiete la morâl e la etiche dal om, dal lavôr, de vite? Cui puedial scometi sun chest? Al contrari o sin sigûrs che al saltarà fûr cualchidun che al profitarà di dut chest par so tornecont, pal podé, pai bêçs e ce. Buine part des gnovis invenzions a son di par sé neutris, al è il mût e il parcé di doprâlis che ur dà une valence positive o negative.
Cognossint l'om al è pôc ce indalegrâsi, ma come simpri di scrupulâ cemût dreçâ cheste gnove realtât in pro de vite umane e no cuintri di jê. Nol sarà facil e lis gnovis gjenerazions e varessin di parecjâsi cun sintiment.
L'ing. M. Landi, toscan, ta chê interviste al dîs che la politiche, i sindacâts e lis instituzions no an ancjemò cjapadis lis misuris e bisugnares fâlu prime dal 2030. Purtrop se o cjalìn ce che al sta sucedint in chescj diis in Parlament e tal Guviâr talian al ven di sgrisulâsi. In tun moment di massime complessitât nazionâl e internazionâl, i partîts si scuarnassin no par rispuindi ai problems parâts denant de realtât ma dome cjalant il tornecont personâl o di partît. Pandemie, Pnnr, il sut, la vuere in Ukraine dutis voris lassadis di bande par dediâsi a raspâ cualchi vôt in tes elezions che a vignaran, se e cuant che a vignaran.
Une desolazion, un sconfuart par cui che za al à cjf e çaf par tirâ indenant. Cun chel sens etic de vite sociâl e politiche cemût stâ sigûrs in tun avignì di Inteligjence artificiâl? Se nancje cumò no si viôt une lûs di sens di responsabilitât de bande di chei che a varessin di proviodi? Diogene, il filosof, al leve atôr di dì cul ferâl berlant: "O cîr l'om".
Nô cumò o varessin ancje nô di cjapâ su il ferâl berlant: "O cirìn un politic responsabil".

Pellegrinaggio

Duecento giovani sui passi di S. Francesco

Dal 24, giovani di diverse parrocchie della Diocesi insieme ad Assisi

Ci sono luoghi in cui il cuore e la mente si rigenerano da sé, perché ogni pietra lì profuma di spiritualità. Assisi è indubbiamente uno di questi luoghi, impregnato com'è delle parole, dei gesti e dei passi di tanti santi che, a partire da un giovane del XIII secolo, hanno letteralmente rivoluzionato la Chiesa. Sui passi di quel giovane, Francesco, e dei suoi compagni di avventura (su tutti Santa Chiara e, più di recente, il beato Carlo Acutis) si svilupperà il pellegrinaggio che la Pastorale giovanile diocesana proporrà dal 24 al 29 luglio a circa duecento adolescenti e giovani delle Parrocchie friulane.
Un "gruppo di gruppi", quello diocesano, con giovanissimi partecipanti da Artegna a Basiliano, da Feletto a Pagnacco, da Codroipo a Campoformido, passando per Majano, Laipacco, Remanzacco e San Pietro al Natisone. Partecipano anche alcuni gruppi "di Collaborazione pastorale", come Udine centro e Udine sud. A tutti loro si aggregano dei ragazzi di Tricesimo, presenti ad Assisi in concomitanza con i ragazzi della "piggì" diocesana, e un piccolo drappello di giovani partecipanti de "La Nostra Famiglia", accompagnati da Chiara Rigoldi, una delle piccole apostole della carità. Al seguito del gruppo, ben otto sacerdoti diocesani.

Ad accompagnare i ragazzi nell'esperienza anche 8 sacerdoti della diocesi

Dopo la relazione, la spiritualità

«A otto anni di distanza dall'ultima volta, torniamo ad Assisi con i giovani friulani», commenta don Daniele Antonello, che proprio dopo l'esperienza assisana lascerà la direzione dell'ufficio diocesano per la Pastorale giovanile. «Se la scorsa estate, con il campo estivo diocesano a Piani di Luzza, abbiamo mantenuto come filo rosso il tema dell'importanza delle relazioni – prosegue don Antonello –, in questo pellegrinaggio di Pastorale giovanile vogliamo vivere un'esperienza decisamente forte, per rinnovare la relazione fondamentale con il Signore Gesù». In accordo con l'Arcivescovo, dunque, la scelta è caduta su Assisi. «Abbiamo scelto la patria di San Francesco, di Santa Chiara e del Beato Carlo Acutis. In questa speciale città ogni angolo "profuma" di santità, di comunione e di fraternità». Alle visite ai luoghi tipici francescani – la Basilica di San Francesco, il santuario di San Damiano, l'eremo delle carceri, Santa Chiara, la Porziuncola, eccetera – il pellegrinaggio alternerà momenti di catechesi, di conoscenza reciproca e di svago.

Un pensiero alla sostenibilità

Parlare di San Francesco significa anche parlare di accoglienza, economia, sostenibilità, ecologia integrale. Una scelta simbolica degli organizzatori, pertanto, è stata quella di omaggiare i partecipanti con una maglietta "sostenibile": grazie alla collaborazione con il punto vendita udinese di Algonatural, infatti, sono state scelte magliette con la doppia certificazione Gots (Global organic textile standard) e Fair wear. Si tratta, quindi, di indumenti sostenibili per quanto riguarda il doppio aspetto della sostenibilità ambientale e della tutela dei lavoratori.

Altre parrocchie friulane ad Assisi

Nell'estate 2022, insomma, ad Assisi si parlerà friulano. E non soltanto per gli adolescenti e i giovani partecipanti al pellegrinaggio della Pastorale giovanile diocesana: dal 16 agosto, infatti, nella città di san Francesco arriveranno i ragazzi di Sutrio, Cercivento e Treppo-Ligosullo, per una settimana di pellegrinaggio parrocchiale. Lo stesso faranno i ragazzi di Basaldella, dal 28 agosto. Chi invece è appena rientrato da Assisi sono i cresimandi della Collaborazione pastorale di Latisana, che ogni anno si recano in Umbria per una settimana di spiritualità, seguendo i profumi di San Francesco e Santa Chiara.

Giovanni Lesa

Anche Papa Francesco ad Assisi

Anche Papa Francesco si recherà ad Assisi: lo farà il 24 settembre prossimo, alla conclusione della tre-giorni dell'annuale evento "The economy of Francesco" (L'economia di Francesco), un incontro rivolto a giovani economisti, imprenditori e promotori di economia sostenibile provenienti da tutto il mondo. Nato tre anni fa da un'intuizione dello stesso Papa Francesco, il percorso si pone l'obiettivo di far nascere una nuova sensibilità economica nei giovani, esplorando varie tematiche produttive con lo spirito di Francesco d'Assisi. Per info: www.francescoeconomy.org.

Con il Centro missionario a Milano

Festival della Missione

Anche il Centro missionario diocesano di Udine parteciperà al "Festival della missione" che si svolgerà a Milano dal 29 settembre al 2 ottobre 2022. Un evento nazionale che, seguendo l'invito di Papa Francesco ad essere "Chiesa in uscita", porterà nelle piazze e nelle strade del centro di Milano i temi che più stanno a cuore ai missionari: la fraternità, la giustizia, la costruzione della pace, la cura del creato. Per quattro giorni le vie della movida milanese saranno il luogo insolito in cui poter dialogare direttamente con i missionari nei bar del centro, partecipare a momenti di preghiera e di dialogo interreligioso, ascoltare dibattiti pubblici tra missionari ed esponenti della vita civile (per citarne alcuni, saranno sul palco Alex Zanotelli, Luigi Ciotti, Matteo Zuppi, Giulio Albanese, Aluisi Tosolini, Alberto Ravagnani insieme a Mario Calabresi, Nello Scavo, Ferruccio De Bortoli, Mario Monti, Patrik Zaki). In programma laboratori interattivi sull'Agenda 2030 e "la cura della casa comune", concerti, percorsi artistici, presentazioni di libri, mostre missionarie, rassegna stampa quotidiana con le "storie dal mondo". Il filo conduttore delle quattro giornate sarà il tema: "Vivere per dono ". Il centro missionario diocesano invita i giovani e gli adulti interessati a partecipare ad iscriversi al Festival della missione, oppure a chiedere maggiori informazioni, contattando l'ufficio diocesano entro il 30 luglio 2022. Contatti: scotula@diocesiudine.it; tel. 349/9748611.
Sul sito diocesano www.mission-onlus.it è possibile scaricare il programma intero dell'evento. Per saperne di più: www.festivaldellamissione.it

Patrik Zaki, tra gli ospiti del Festival

IL TEOLOGO RISPONDE

Idoli antichi e attuali

a cura di
mons. Marino Qualizza

Gentile mons. Qualizza, la settimana scorsa, a messa, veniva letto il profeta Osea, che aveva dedicato più di una invettiva contro gli idoli che, a quel tempo, prosperavano in Israele. Ascoltando la lettura, mi sono chiesto istintivamente quali fossero gli idoli di oggi, quelli che insidiano la nostra fede, sia perché l'hanno già eliminata, sia perché continuano a corroderla. L'elenco mi è apparso subito lungo, ma nella ipotetica classifica metterei al primo posto l'adorazione di sé. Siamo veramente così pieni di noi stessi che abbiamo espulso da noi quel Dio che già teneva il primo posto. Ci siamo solo noi in tutte le pose possibili e in tutte le combinazioni pensabili. Basta guardare a caso un qualsiasi canale televisivo per vedere che tutto si svolge all'orizzontale: nessun pensiero che vada oltre la siepe e alzi lo sguardo verso il cielo, salvo la rete che si occupa dei problemi della Chiesa. Mi domando: usciremo da questa palude o ci aspettano le sabbie mobili?

Raffaele Melchior

Caro Raffaele, non so proprio cosa dirti, se non fare mie le tue osservazioni.
Ricordo che da studente avevo letto un libro dal titolo: la ricorrente tentazione dell'Eden. Essa consiste nel pensarci come Dio a prescindere da Lui. «Sarete come Dio» è l'affermazione del tentatore; essere come Lui non è solo una tentazione, ma anche un desiderio innato. La tentazione si insinua e diventa peccato, quando vogliamo realizzare questo desiderio senza Dio; quando cioè l'unico Dio che riconosciamo siamo noi, o il nostro io.
Più di qualcuno si domanda scandalizzato: che peccato c'è in tutto questo? È il nostro progetto, è il motivo del nostro vivere. Questa affermazione ha il torto di semplificare in modo estremo le cose. Credere in Dio non è una imposizione delle autorità religiose per tenere sudditi gli uomini e togliere loro la libertà. Questo lo pensavano i grandi atei dell'800, che venivano da famiglie ed educazione cristiane, ma autoritarie. Volevano la libertà, cosa più che giusta. Ma è possibile averla se si nega Dio? Questo è il vero problema amletico: Dio o non Dio. Se abbiamo coscienza del nostro limite, che noi credenti chiamiamo "creatura", allora ci rendiamo conto che non possiamo realizzare la nostra umanità, diventare veramente noi stessi, senza il Creatore. Questa non è una povertà, ma la condizione stessa per uscire dai nostri limiti congeniti e crescere secondo la misura del nostro desiderio istintivo. Credere in Dio significa credere veramente in noi stessi, nella relazione stabile e fiduciosa con Lui.
Da qui nasce anche la vera libertà, possibile soltanto nella relazione, nell'incontro. L'io solitario è mancanza di vita perché mancanza di relazione, che trova il suo massimo naturale nell'amore. Solo l'amore rende liberi e l'amore è rapporto e Dio è amore nel rapporto trinitario e con noi, soprattutto mediante il Cristo.

m.qualizza@libero.it

DALLA MADONNA A LOURDES. Oltre 200 pellegrini dalle tre Diocesi di Udine, Trieste e Gorizia

«E torni a casa con occhi diversi»

A Lourdes per affidare a Maria le difficoltà, le speranze, l'intera vita. Alla grotta della Vergine, in silenzio, per pregare per la pace e la fine della pandemia, per invocare salute, protezione per i figli, sostegno nel lavoro, la ricomposizione di un matrimonio in frantumi...
Sono oltre duecento i pellegrini partiti dalle tre Diocesi di Udine, Trieste e Gorizia tra il 14 e il 15 luglio e che, insieme – chi in aereo chi in pullman –, si sono recati in pellegrinaggio con l'Unitalsi alla grotta di Bernadette. Ad accompagnarli le sorelle e i barellieri dell'associazione, alcuni sacerdoti e i vescovi Andrea Bruno Mazzocato, Gianpaolo Crepaldi e Carlo Maria Redaelli.
«Ho sempre cercato di partecipare ai pellegrinaggi diocesani a Lourdes e ho voluto essere presente anche quest'anno», commenta **mons. Andrea Bruno Mazzocato.** «Una scelta anche di devozione personale – spiega –: Lourdes è un luogo santo, un'isola di raccoglimento e spiritualità». A questo si aggiunge la volontà del Pastore della Chiesa friulana di accompagnare e sostenere l'Unitalsi «nel suo importante impegno al fianco degli ammalati». «L'auspicio – aggiunge l'Arcivescovo – è che sempre più persone si uniscano ai volontari di questa benemerita associazione nel prezioso servizio di carità che svolgono, ma che diventa anche strumento di guarigione personale».
È senz'altro così per **Stefania Ritella**, di Cussignacco, al suo undicesimo pellegrinaggio con l'Unitalsi. «Mio marito me lo ripete sempre – confida, di rientro dal viaggio –: ogni volta che torni a casa i tuoi occhi sono diversi. Ed ha ragione: io là rinasco! È la stessa aria ad essere speciale a Lourdes: mi riempie di vita!».
Energia da vendere e un sorriso contagioso, Stefania ha vissuto il suo primo pellegrinaggio nel 2013, quando zia Silvana, sorella della madre, le aveva chiesto di accompagnarla. «Non ringrazierò mai abbastanza mia zia per questo. Da allora – racconta – non ho più

A Lourdes con i pellegrini anche l'arcivescovo mons. Mazzocato

Tante le persone partite dal Fvg con l'Unitalsi

Stefania (al centro), con Nela (sx) e Fiorella (dx)

smesso. Non potrei rinunciarci per nulla al mondo!». Il pellegrinaggio a Lourdes era un desiderio anche della madre Mariuccia, che è però mancata prima di riuscire a realizzarlo, racconta ancora Stefania. Immaginate l'emozione della donna quest'anno quando ha scoperto che al pellegrinaggio dell'Unitalsi partecipava anche Nela, coetanea della mamma e che da ragazzina, all'epoca in cui entrambe vivevano in Istria, aveva abitato proprio nello stesso paese di mamma Mariuccia e la conosceva. «Incontrare Nela a Lourdes e poterla abbracciare è stata un'emozione grandissima, un po' come avere con me mia madre – racconta Stefania tra le lacrime –. È stato un vero regalo della Madonna. E non l'unico».

Valentina Zanella

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 20 luglio: a Manzinello, alle 20.30, S. Messa in occasione della festa della Patrona Santa Margherita.
Da venerdì 22 a domenica 31 luglio: in Brasile, visita alla casa madre della Comunità dei Servi di Maria e del Cuore di Gesù di cui alcune consacrate svolgono servizio nella nostra diocesi.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

SANTI PATRONI. IL CARD. MAMBERTI A UDINE

La visita al Museo diocesano e l'incontro con il sindaco Fontanini

La visita a Udine del card. Dominique Mamberti, prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, in occasione delle celebrazioni per i Santi Patroni Ermacora e Fortunato, è stata anche il pretesto per invitare il porporato a visitare il Museo diocesano. Insieme al card. Mamberti anche il Vescovo Guido Pozzo, sovrintendente all'economia della Cappella musicale pontificia Sistina (che il 12 luglio aveva accompagnato la celebrazione dei Ss. Patroni e si è successivamente esibita in città con un apprezzato concerto). A Udine il cardinale è anche stato accolto a Palazzo d'Aronco dal sindaco, Pietro Fontanini e alcuni rappresentanti della giunta. Presenti all'incontro, insieme all'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato, pure il presidente della Fondazione "Card. Domenico Bartolucci" di Roma, Franco Biciocchi, e il segretario generale, Alessandro Biciocchi.

SANTI GIOACCHINO E ANNA

Festa dei nonni e degli anziani

Nella seconda Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, domenica 24 luglio, anche nelle parrocchie della nostra diocesi si pregherà in particolare per loro. Tra le raccomandazioni quella di visitare o accompagnare gli anziani soli. Il testo del Messaggio del Santo Padre Francesco scritto per l'occasione e intitolato "Nella vecchiaia daranno ancora frutti", è disponibile sul sito internet www. lavitacattolica.it

PAROLA DI DIO

«Con fiducia dite: Padre!»

24 luglio 2022
XVII Domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Gn 18, 20-32; Sal 137; Col 2, 12-14; Lc 11, 1-13.

Il Vangelo proposto dalla liturgia della diciassettesima Domenica del tempo ordinario propone un tema fondamentale per la nostra vita di fedeli cristiani: la preghiera. Gesù si trova in un luogo a pregare, i suoi discepoli lo seguono, lo osservano, cercano di comprendere. L'esempio di Gesù suscita nel loro cuore il desiderio di pregare come lui: «Signore insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Emerge chiaramente dai Vangeli che Gesù diverse volte si ritira a pregare, si immerge in un dialogo inteso e intimo con suo Padre, soprattutto prima di prendere delle decisioni importanti (cf. Lc 4,42; 6,12; 9,18). Anche noi, discepoli in cammino, vogliamo fare a Gesù questa richiesta: «Signore insegnaci ed aiutaci a pregare». Gesù risponde: «Quando pregate dite: Padre…». Il termine "Padre" è la chiave di volta, la parola che svela l'essenza e la realtà di Dio, ci offre ancora una volta il giusto modo per intendere e intraprendere la nostra relazione con Dio. Gesù non dà una definizione astratta della preghiera; invita i suoi discepoli a fare esperienza di preghiera, dialogo di un figlio con il Padre.
La prima lettura ci presenta l'esempio di Abramo, che ha una profonda fiducia in Dio e non ha paura di insistere nella preghiera, perché sa che il Signore è buono: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere» (cf. Gen 18,27). Abramo ha fiducia, supplica insistentemente e ottiene la salvezza per dieci giusti; Dio gli risponde: «Non la distruggerò (la città, ndr) per riguardo a quei dieci» (cf.18,32). Gesù in comunione d'amore con il Padre, con la sua morte in croce ha ottenuto la salvezza non solo per dieci ma per tutti: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato» (cf. Gv 17,24).
Ma qual è la forza invincibile della preghiera? In dialogo con Dio otteniamo su di noi la forza dello Spirito Santo e veniamo interiormente trasformati.
Gesù poi racconta una breve parabola con la quale vuole comunicare la necessità di una preghiera perseverante. Un uomo, dovendo accogliere un ospite arrivato all'improvviso, in piena notte va a bussare da un amico e gli chiede del pane. Una richiesta tenace, invadente. L'amico risponde "no!", perché è già a letto, ma lui insiste e insiste fino al punto in cui lo costringe ad alzarsi e a dargli il pane.
Se lo ha fatto un amico ancora, di più lo farà Dio verso di noi: «Quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono» (cf. Lc 11,13).
La preghiera è il nostro ossigeno, ma delle volte la stanchezza, le delusioni, la fatica stessa della perseveranza ci fanno vivere in una dimensione spirituale mediocre, che si accontenta. Bussiamo allora con tenacia "importuna" alla porta del cuore di Dio, sapendo che Lui ci previene sempre, sa di cosa abbiamo bisogno. Alimenteremo così quel desiderio che ci identifica e ci plasma: trovare Dio e percepire nella preghiera la Sua presenza di Padre.

don Francesco Ferigutti

Cinque anni di Cantiere Friuli, ecco i risultati

Zanin: «Urge risolvere la questione friulana»

Da sinistra, Pascolini, Pinton, Zanin, Fontanini

La maratona d'idee e il protocollo d'intesa per lo sviluppo di Udine come città universitaria, le proposte per la rigenerazione di Borgo Grazzano, il contributo all'elaborazione dello Statuto della Comunità di Montagna della Carnia. E ancora: lo studio propedeutico alla redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel capoluogo friulano, l'elaborazione di una proposta progettuale per il risanamento dell'area industriale inquinata di Torviscosa, un portale per il riuso delle attrezzature dismesse, 55 eventi pubblici e 36 collaborazioni con enti terzi. Sono solo alcuni dei principali risultati ottenuti tra il 2017 e il 2021 da «Cantiere Friuli», il progetto avviato cinque anni fa dall'Università di Udine coinvolgendo il territorio: Regione, enti locali, imprese, associazioni e popolazione studentesca. Il bilancio della prima fase del progetto e le prospettive future (2022-2025) sono stati presentati il 18 luglio all'Auditorium Sgorlon del polo universitario udinese di via Margreth. «Il progetto Cantiere Friuli – ha spiegato il rettore Roberto Pinton nel suo intervento introduttivo – è stato avviato nel 2017 nell'ambito delle iniziative con cui l'Ateneo ha ricordato i 40 anni dalla sua istituzione, sancita dalla legge nazionale sulla ricostruzione delle zone terremotate nel 1976. Attraverso una lettura in chiave restitutiva dello spirito che guidò allora la rinascita, l'obiettivo principale dell'Università è stato stimolare un nuovo sviluppo sociale, economico, ambientale, digitale e tecnologico». Il progetto è stato finanziato dall'Università con 600 mila euro. Ha coinvolto 41 docenti e ricercatori e 45 esperti esterni.
Braccio operativo di Cantiere Friuli sono state le sue Officine, «gruppi di lavoro, composti da professori, ricercatori e referenti esterni del territorio – ha spiegato Mauro Pascolini, delegato del Rettore per il Cantiere Friuli – a cui è stato assegnato uno specifico ambito di analisi e di interazione.
Un'interazione attraverso la quale il progetto è diventato un "marchio di riconoscimento" dell'Ateneo friulano, testimone e garante dell'apertura al territorio dell'Università». «Dopo questa fase di Cantiere Friuli – ha proseguito Pascolini – si intende proseguire migliorando le azioni e coinvolgendo ancora di più le risorse umane interne ed esterne all'Università di Udine. La messa in rete del patrimonio di esperienze maturato permetterà di rendere il progetto ancora più efficace, in una logica di crescita della consapevolezza dell'originalità del territorio e dell'Ateneo. Saranno favorite così nuove prospettive di sviluppo, in particolare attraverso partenariati e co-progettazioni».
Tra i temi su cui il Cantiere si focalizzerà ci sono lo spopolamento, la denatalità e la fuga dalla regione dei giovani. «Se non vi sarà un analogo ingresso giovani – ha affermato a margine dell'incontro il rettore Pinton – ne conseguirà un grosso problema per lo sviluppo di questi territori».
All'incontro è intervenuto anche il presidente del Consigio regionale Piero Mauro Zanin che ha invitato ad affrontare con forza «la questione friulana, ovvero la crisi di un territorio che un tempo era trainante, ma da 15-20 anni non esercita più il suo ruolo di locomotiva». «Cantiere Friuli è stato utile – ha affermato Zanin – e bisogna continuare, ma c'è anche qualche punto di debolezza perché il tema di fondo da cui nasce questa iniziativa è il futuro del Friuli, che in un sistema regionale duale ha perso il suo ruolo trainante a causa della crisi del sistema manifatturiero». «Cantiere Friuli – ha affermato il consigliere regionale Franco Iacop (Pd) – non deve assumersi responsabilità politiche che non gli sono proprie, ma cercare di ridare dimensione politica a un territorio che stenta a trovarla. Bisogna insomma elaborare la ri-costruzione del Friuli». Da parte sua il sindaco di Udine Pietro Fontanini ha osservato che «oggi l'Università è rimasta l'unica realtà che rappresenta tutto il territorio friulano, da Gorizia a Udine a Pordenone. E il Cantiere, di cui la città di Udine ha beneficiato grazie a diversi progetti, è un'esperienza positiva che deve continuare». Parole condivise da Ivan Buzzi, presidente regionale dell'Uncem e sindaco di Pontebba, e da Dino Feragotto di Confindustria. Critica, invece, la posizione del professor Sandro Fabbro, che pure ha coordinato l'Officina sul capitale territoriale secondo il quale «gran parte delle iniziative sono state prodotte tra il 2017 e il 2019 e il Cantiere è rimasto in silenzio nel periodo pandemico, senza dare indicazioni sul Pnrr».

S.D.

Feletto. È arrivato il nuovo medico di famiglia, il dottor Simone Pfeiffer

L'11 luglio scorso ha preso servizio a Feletto Umberto il nuovo medico di medicina generale: si tratta del dottor Simone Pfeiffer, laureato presso l'Università degli Studi di Udine nel 2014 in Medicina e Chirurgia. L'ambulatorio si trova in via Enrico Fermi 100 a Feletto Umberto, sopra i locali della Farmacia comunale. «Con grande piacere, a nome di tutta la cittadinanza, ho dato il benvenuto al dottor Pfeiffer», ha affermato il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti, ringraziando anche il Consiglio di amministrazione della Farmacia comunale per aver messo a disposizione i locali per l'ambulatorio. Ci si può iscrivere tra i pazienti del nuovo medico online tramite Sesamo, il portale informatico della Regione dedicato alla salute, oppure accedendo di persona all'anagrafe sanitaria di Feletto Umberto in orari di apertura (martedì e giovedì 9.30-12.15). Il dott. Pfeiffer è raggiungibile al numero 346 2654389 negli orari di reperibilità telefonica: lunedì e giovedì 8.30-10/13.30-15; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-9/13.30-15.30. Gli orari di apertura dell'ambulatorio, al quale si accede solo su appuntamento, sono i seguenti: lunedì e giovedì 15-18; martedì, mercoledì e venerdì 9-12.

Stazione di Udine
Ascensori nuovissimi ancora «fuori servizio»

Il cantiere dei due ascensori che dovrebbero consentire ai disabili di accedere ai binari, nella stazione ferroviaria di Udine, è inizito nel 2019. Un anno fa i lavori sono terminati, ma ad oggi campeggia ancora la scritta «Fuori servizio». Il motivo? Mancano i collaudi. A denunciare l'assurda situazione è stata una delegazione di rappresentanti delle associazioni Mutilati e invalidi civili e Per i diritti del malato in un incontro con il sindaco di Udine, Fontanini, davanti a palazzo D'Aronco. La delegazione ha anche denunciato il fatto che ad oggi le persone con ridotta capacità motoria siano costrette, su invito del personale di Rfi, a raggiungere le banchine attraversando i binari, cosa vietata ed estremamente pericolosa. Fontanini ha parlato di «situazione inaccettabile». «Mi impegno – ha affermato – a mettermi in contatto con Rfi per pretendere che il disservizio venga risolto al più presto».

ODEON. «Per i giovani. Basaldella altrove»

L'ex cinema Odeon dovrà essere uno «spazio aperto alla città» «dedicato soprattutto ai giovani» in cui essi «possano incontrarsi ed esprimere la loro creatività». Ad affermarlo il sindaco di Udine Pietro Fontanini intervenendo ad un incontro, organizzato dal consigliere di Progetto Innovare, Federico Pirone, sul futuro della struttura appena acquistata dal Comune. Quanto al progetto di fare dell'Odeon un museo dei Basaldella, avanzato da Fontanini, il sindaco ha annunciato l'intenzione di dedicare ad essi un altro spazio, «all'interno del nostro centro storico, che penso di aver già individuato».

Notizie flash

UDINE. Incontro sul futuro del carcere

Mercoledì 20 luglio, alle ore 14.30, nel salone di palazzo Belgrado, in piazza Patriarcato, si terrà un incontro, organizzato dal garante dei diritti dei detenuti con le associazioni di volontariato del terzo settore e gli enti che a vario titolo svolgono attività nel carcere di Udine. L'obiettivo è far emergere proposte per l'utilizzo degli spazi del nuovo polo formativo/culturale che sarà realizzato con la ristrutturazione del carcere e le necessità per un miglioramento della qualità della vita e della salute della popolazione carceraria. Saranno presenti tra gli altri il sindaco di Udine, Fontanini, il presidente del Consiglio comunale, Berti, gli assessori Barillari e Cigolot, il presidente del consiglio regionale, Zanin, gli assessori regionali Riccardi e Rosolen oltre ai rappresentanti delle varie associazioni.

CAMPOFORMIDO. Passeggiata e concerto

Continuano le iniziative di promozione ambientale e culturale per valorizzare il parco comunale del Cormôr di Campoformido. Venerdì 22 luglio, alle ore 21, presso il Mulino di Basaldella, ci sarà la partenza della «Passeggiata stellare» in cui le guide naturalistiche Laura Fagioli e Pierino Picco condurranno i visitatori a scoprire il parco e il cielo stellato. Prenotazione consigliata al numero telefonico e di WhatsApp 347/2241970. Sabato 30 luglio, alle ore 7 (in caso di maltempo il 31 luglio alla stessa ora), «Concerto a sorpresa. Prati in musica» con i Green Waves che proporranno «Irlanda mediterranea» nell'ambito del festival Nei suoni dei luoghi. Ritrovo presso il Mulino di Basaldella, in via Zugliano, 13: si comincia con una passeggiata nel Parco di circa 40 minuti, accompagnati sempre dalle guide Picco e Fagioli. Seguirà il concerto.

PAGNACCO. Iscrizioni ai servizi scolastici

Il Comune di Pagnacco ha comunicato che sono aperte le iscrizioni ai servizi scolastici per l'anno 2022/2023. Per informazioni telefono 0432-661972.

UDINE. Caccia allo stemma al museo diocesano

Venerdì 22 luglio, alle ore 10 e alle 11.30, nel Museo diocesano di Udine è in programma l'iniziativa «La caccia allo stemma» rivolta a grandi e bambini. Mariarita Ricchizzi condurrà i partecipanti alla ricerca dello stemma del celebre patriarca Dionisio Delfino, che abitò il palazzo. Ingresso adulti 6 euro, bambini fino a 6 anni gratuito; fanciulli e ragazzi 3 euro. Prenotazione obbligatoria allo 0432/25003 oppure biglietteria@musdioc-tiepolo.it

OVARO. Il programma dell'estate. Ripristinate anche due piste di fondovalle per escursioni

Sagre, ma anche libri, teatro, musica dal vivo

Molti si lamentano della mancanza di offerta di eventi culturali, ludici e di intrattenimento della montagna, che spesso viene associata a una carenza di stimoli che non siano quelli garantiti dalla natura.
Questa critica, però, non può essere mossa a Ovaro, che ha approntato un ricco calendario di appuntamenti estivi, organizzati dall'amministrazione comunale in sinergia con le realtà associative del territorio, tra cui la Pro Ovaro. E non si tratta solo delle tradizionali sagre, come quella di San Lorenzo, che animerà la frazione di Clavais dal 5 al 7 agosto. Ci saranno anche presentazioni di libri, musica dal vivo e teatro.
A impreziosire il programma, anche la collaborazione con festival ormai consolidati del territorio, come Carniarmonie; uno dei concerti della kermesse, infatti, si terrà nella pieve di Santa Maria di Gorto il 4 agosto.
Anche Vicino/Lontano Mont, spin off montano della famosa manifestazione udinese, ha scelto Ovaro per due dei suoi appuntamenti, uno dedicato alla musica, e in particolare al rock, che si terrà nella piattaforma polifunzionale cittadina il 3 agosto, e un altro imperniato sugli effetti e le conseguenze della tempesta Vaia, che si terrà nel Centro Ambientale Aplis il 27 agosto.
Lo sguardo degli eventi ovaresi si spingerà anche sul mondo globale: il 29 luglio, al circolo Acli Col Gentile, nella frazione di Mione, si parlerà di un'esperienza mineraria in Bolivia. Non mancheranno nemmeno le competizioni sportive – dalla pallavolo alla pesca, passando per la corsa – e le occasioni per gustare i cibi della tradizione. Per tutto il periodo estivo, in più, saranno visitabili le mostre permanenti della vallata, come il museo dell'ex miniera di Cludinico, e due esposizioni temporanee dedicate ad artisti del territorio, Alpina Della Martina e Michele Moro.
Ovaro, però, non accoglie i turisti solo espandendo il calendario di eventi sulla sua area, ma anche arricchendo il proprio patrimonio di sentieri.
L'impegno della comunità, infatti, ha reso possibile il ripristino di due piste di fondovalle, che si dipanano per una decina di chilometri attraversando località e borghi di interesse paesaggistico, permettendo agli abitanti e ai visitatori di godersi una fruizione lenta e piacevole del territorio.
«Per la realizzazione di questi lavori dobbiamo ringraziare l'impegno dei volontari – commenta il sindaco, Lino Not –, in particolare degli alpini, che hanno collaborato con grande impegno e disponibilità alla pulizia dei sentieri».

Una veduta di Ovaro

Veronica Rossi

TOLMEZZO. RSA CHIUSA DA NOVEMBRE

«Chiusa da novembre dello scorso anno e con una riapertura promessa e rimandata per ben tre volte, la Rsa di Tolmezzo sta facendo venire meno un fondamentale servizio di assistenza alle persone non autosufficienti. Regione e Asufc non danno risposte rispetto alla critica mancanza di personale». Lo afferma la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd) insieme al sindaco di Paluzza Massimo Mentil. «Non si facciano strumentalizzazioni – replica il consigliere regionale Luca Boschetti -. Gli uffici dell'Asufc e della Regione, entro breve, valuteranno se sussistono le condizioni di efficienza e di sicurezza per la riapertura».

Val Degano. La mia casa? È una nuvola

«Tutto verde, il cielo blu - La mia casa è una nuvola – Il paesaggio da quassù è come una favola». Recita così «Un posto bellissimo», la canzone collettiva scritta, interpretata e registrata dai pre adolescenti della Val Degano nell'ambito del laboratorio di song writing condotto da Marco Anzovino. Il video clip della canzone, registrato a fine giugno nel borgo di Maranzanis con il supporto di un team di video makers e di una coreografa, sta facendo il giro del web fornendo uno spaccato del viaggio in cui Anzovino, educatore, cantautore, scrittore e musicoterapeuta, ha coinvolto i ragazzi invitandoli a dare voce alle emozioni attraverso un linguaggio universale come la musica.
L'iniziale emozione dei ragazzi di ritrovarsi davanti ad un foglio bianco su cui imprimere le loro emozioni e la difficoltà di immaginare come pensieri e voci così diverse potessero amalgamarsi sono state spazzate via dall'orgoglio di ritrovarsi davanti ad un microfono a raccontarsi in un pezzo la cui bellezza deriva dal fatto che ognuno ha regalato una parte di sé che compone un quadro eterogeneo ma armonico segnato dall'amore per la propria terra.
La particolarità del laboratorio è stata offrire ai ragazzi l'occasione di diventare protagonisti, di essere ascoltati e soprattutto di poter esprimere le emozioni più profonde nell'ambito di un progetto condiviso scaturito dal piacere del sentirsi parte e dello stare in un gruppo.
Lo Zoncolan, la quiete e i dettagli di una natura ancora autentica, come le relazioni che in essa si sviluppano, connotano la vallata nello sguardo dei ragazzi e sono solo alcuni degli aspetti menzionati in «Un posto bellissimo», capace di trasmettere l'anima e, perché no, di promuovere attraverso gli occhi dei più giovani le peculiarità della Val Degano.
Il laboratorio ha costituito l'incipit del percorso estivo «Restate 2.0», coordinato dal Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Carnia – Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, che, nel corso dei mesi di luglio e agosto, con la conduzione delle educatrici della Cooperativa Itaca, coinvolgerà i ragazzi dagli 11 ai 14 anni dei Comuni della Val Degano.
«Restate 2.0», nato la scorsa estate da un'idea delle amministrazioni comunali della Val Degano, costituisce il prosieguo di un percorso che vuole offrire ai pre adolescenti un'opportunità formativa innovativa.
I riscontri positivi da parte delle famiglie e dei ragazzi hanno incentivato il prolungamento del progetto con una serie di incontri che si sono snodati nel corso dell'anno scolastico, anche grazie al costante dialogo con l'I.C. di Comeglians che ha sostenuto il progetto nel tempo.
Inoltre, la proposta ricca e multiforme è stata estesa anche nelle altre vallate carniche, dove il Servizio Sociale realizza nel corso dell'anno un'articolata progettualità in sinergia con i diversi enti del territorio.

Anzovino con i ragazzi del laboratorio

FORNI AVOLTRI.
Morto Ivano Del Fabbro

Si sono tenute nella chiesa parrocchiale di Forni Avoltri le esequie di Giacomo Ivano Del Fabbro. Don Harry Della Pietra che ha celebrato la liturgia funebre (con mons. Ivo Dereani), ha ricordato il contributo significativo dato da Del Fabbro alla vita amministrativa del suo Comune quale consigliere comunale, assessore e vicesindaco oltre ad essere stato segretario di alcune figure politiche importanti a livello regionale. La fede in Dio ha permeato i sentimenti e l'azione concreta di Giacomo Ivano particolarmente negli ultimi tempi. Infatti questo lo ha aiutato e sostenuto non solo nel tempo della prova, della malattia, ma lo ha spinto a guardare ed interessarsi, con molta discrezione, ai più bisognosi, a quanti vivono nella povertà e nella difficoltà cercando nel suo piccolo di farsi prossimo in diversi modi. Al termine della Santa Messa, l'omaggio da parte del sindaco del Comune di Forni Avoltri Sandra Romanin.

VALBRUNA. Torna il Festival Green del Fvg

È tornato anche quest'anno a Valbruna il Festival Green del Friuli-Venezia Giulia, NanoValbruna, che riunisce fino al 23 luglio nella piccola comunità friulana scienziati, imprenditori, docenti, artisti, professionisti del settore per parlare di ambiente, tutela degli ecosistemi, sostenibilità e green economy: una manifestazione di respiro internazionale – realizzata grazie alla Regione Friuli-Venezia Giulia con il sostegno di Fondazione Friuli, Fondazione Pietro Pittini, Gruppo Luci e Biofarma e con la partecipazione dell' Università degli Studi di Udine e con la media partnership della RAI.

CAVE DEL PREDIL.
Il nuovo documentario

Nel Parco Internazionale Geominerario di Cave del Predil, è stato presentato il documentario «Avenal» realizzato da Anna Sandrini, tarvisiana doc che lavora come filmaker e video editor, che racconta i sogni infranti di un paese, dopo la chiusura dell'attività estrattiva.

VALBRUNA. Nuovo altare per la Ss.Trinità

Dall'inizio del mese di luglio nella chiesa di Valbruna/Ovčja vas ha trovato posto il nuovo altare, decorato da un'icona della Santissima Trinità, alla quale la chiesa è intitolata.
A realizzare l'opera è stato Giovanni Keil (Vulgo Jok), uno dei falegnami del paese. A dare la notizia è stato lo stesso parroco, don Alan Iacoponi, durante la Santa Messa. Giovanni Keil cura spesso la manutenzione di quanto in chiesa è fatto in legno.

SAURIS. Cafc cerca sorgenti alternative

Un progetto generale di potenziamento della dotazione idrica comunale di Sauris, che valuti anche l'utilizzo di sorgenti alternative per sopperire alle carenze attuali di acqua. La previsione di inizio lavori è fissata alla primavera 2023. Questo è l'impegno che CAFC Spa ha preso con il Comune di Sauris a seguito delle segnalazioni ricevute dall'amministrazione comunale circa l'intorbidimento delle forniture di acqua potabile verificatesi di recente.

PONTEBBA. Le colombe su un ordigno bellico

Ben otto gruppi di artisti hanno partecipato al festival Fen Art: sono arrivati da numerosi paesi europei e non solo: Ucraina, Canada, Repubblica Ceca, Lettonia, Germania, Svizzera, Croazia. Julia Artico ha capeggiato la squadra italiana. Il tema proposto è stato quello del rispetto nei confronti dei popoli e dell'ambiente. Quali sono state le opere scelte? Le colombe su un ordigno bellico, le mani che si stringono attraverso un cuore, l'uomo che semina nuovi alberi.

PRATO CARNICO. De Gasperi aperto

Il Rifugio F.lli de Gasperi, sulle Dolomiti Friulane, in comune di Prato Carnico, informa che durante la stagione 2022 non ha mai chiuso per siccità. La chiusura del rifugio a giugno è stata causata da un problema sorto a seguito di un intervento di tipo idraulico unito ad un guasto relativo alla teleferica. Il rifugio ha riaperto non appena entrambi i guasti sono stati risolti, ovvero in data 30 giugno. Attualmente il rifugio è aperto 24/24 e l'acqua c'è.

PAULARO. Alpinismo giovanile

Al via «Alpinismo giovanile in Val d'Incarojo», il centro estivo che, nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre, coinvolgerà i ragazzi dai 10 ai 14 anni del comune di Paularo in un percorso dedicato alla conoscenza e alla pratica della montagna che culminerà nell'intitolazione all'alpinismo giovanile del sentiero che collega il paese al Monte Zermula. Guide naturalistiche ed un geologo accompagneranno i ragazzi nelle uscite.

Sulle orme di Sant'Antonio, online il nuovo sito del Cammino

Con partenza da Gemona, propone 11 tappe per un totale di 250 Km fino a Padova

A piedi o in bicicletta sulle orme di Sant'Antonio. Da qualche settimana è online (www.camminodisantantonio.it) il sito dedicato al tratto del Cammino devozionale di Sant'Antonio che da Gemona del Friuli – primo luogo sacro al mondo a lui dedicato – conduce fino a Padova. Un tragitto di oltre 250 chilometri che ha alle spalle ben 800 anni di storia e di fede che accomuna due regioni, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, sulle orme del Santo.
Si snoda in 11 tappe, la prima delle quali di circa 23 chilometri è la Gemona-Majano che prende il via proprio dal Santuario gemonese dedicato al Santo; il percorso, segnalato da frecce gialle su sfondo marrone, nel suo delinearsi, oltre al centro storico gemonese tocca Osoppo per poi dirigersi a Majano, con arrivo all'Hospitale di San Giovanni a San Tomaso, struttura (dove si può dormire e preparare pasti) fondata alla fine del XII sec. dai cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (poi cavalieri di Malta).
La seconda tappa in terra friulana è la Majano-Sequals di 28 km che tocca fedelmente una parte del percorso della Romea Strata, con passaggio – tra gli altri – al lago di Ragogna, a Pinzano al Tagliamento, Valeriano e Sequals, dove si passa anche davanti all'abitazione di Primo Carnera, il famoso pugile campione mondiale dei Pesi Massimi negli anni 30 del secolo scorso.
La tratta Sequals-Montereale Valcellina propone quasi 25 km di cammino, passando per Arba, dove sono diverse le edicole dedicate al Santo di Padova, e per Maniago. La tappa successiva, di quasi 28 km, conduce a Polcenigo, mentre l'ultima frazione in terra friulana è la Polcenigo-Sacile di 18 km, occasione anche per visitare le sorgenti del fiume Livenza. Quindi, i camminatori avranno davanti la frazione che unisce Sacile a Vittorio Veneto, di oltre 27 km, poi la settima tappa con arrivo a Susegana di poco più di 22 km, la Susegana-Vidor di 25 km, la Vidor-Asolo di quasi 17 km, la più impegnativa Asolo-Camposampiero di 32 km e, infine, la Camposampiero-Padova di 23 km, per la quasi totalità pedonale che porta alla meta finale, rappresentata dalla Basilica di Sant'Antonio di Padova. Qui i pellegrini potranno ricevere una "cartula", prezioso attestato con benedizione in latino, a firma del Rettore, che sancisce ufficialmente il compimento del pellegrinaggio.

Tragitto di 800 anni di storia e fede

Monika Pascolo

Gemona. Malati cronici, percorso sportivo

Un percorso di allenamento a servizio del Centro per la prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel malato cronico del presidio sanitario di Gemona. Inaugurato di recente dal vice governatore della Regione, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, il percorso, lungo 1.200 metri, si snoda all'interno di un'area verde ed è allestito come una vera palestra all'aperto. Le persone seguite dal Centro, dopo una serie di visite, potranno accedere al tracciato ed eseguire in autonomia gli esercizi prescritti, mentre il loro stato di salute viene costantemente misurato tramite cardiofrequenzimetri che inviano i dati ai professionisti del presidio di Gemona.

TARCENTO. Soul Orchestra in concerto al Margherita

Venerdì 22 luglio, alle 21, al Teatro Margherita di Tarcento è in programma il concerto della "Soul Orchestra". L'iniziativa, a ingresso libero, è promossa dalla Scuola materna parrocchiale di Tarcento e dalla Conferenza di Tarcento della San Vincenzo de' Paoli-Caritas.

Notizie flash

CASSACCO/1. Letture ad alta voce in biblioteca

Martedì 26 luglio, alle 17.30, nel giardino della biblioteca di Cassacco, tornano le letture ad alta voce per bambini dai 3 anni in su. L'inizativa è dell'Assessorato alla Cultura (0432 854113).

CASSACCO/2. Camminata in compagnia

Venerdì 22 luglio, alle 18, con partenza da piazza Noacco a Cassacco, ultima uscita con il "Gruppo di cammino", promossa dall'Amministrazone comunale e coordinata da Lucia Bertossi e dal dottor Massimo Gori. L'adesione è libera e gratuita.

NIMIS. Cinema sotto le stelle con Avatar

Per "Cinema sotto le stelle", venerdì 22 luglio, alle 21, in oratorio (nel campetto sintetico) a Nimis sarà proiettato il film "Avatar". Ingresso gratuito. Promuove il Comune, Pro Loco, Biblioteca e l'oratorio Oranimis.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
SERVIZI ALLE FAMIGLIE/**DIRITTO ALLO STUDIO**

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU WWW.ARDIS.FVG.IT

ARDiS agenzia regionale per il diritto allo studio Friuli Venezia Giulia

ALLOGGI E BORSE DI STUDIO PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

- Aperto il bando ARDiS per l'assegnazione di borse di studio e alloggi per l'anno accademico 2022/23 nelle residenze universitarie di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Gemona
- Possono accedere al bando gli studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Università e ai Conservatori della regione e all'Accademia di Belle Arti 'Tiepolo' di Udine
- I requisiti di merito per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un numero minimo di crediti formativi

LE NOVITÀ:

- Aumentati i limiti di reddito per accedere ai benefici: **ISEE massimo fino a € 24.335,11 e ISPE non superiore a € 52.902,43**
- Borse di studio incrementate con importi **fino a € 7.081,40** e ulteriori incentivi **per le studentesse iscritte alle lauree STEM**

SCADENZE PRESENTAZIONE DOMANDE:

- Per gli alloggi anni successivi: **entro le ore 13.00 del 1 agosto 2022**
- Per gli alloggi matricole: **entro le ore 13.00 del 30 agosto 2022**
- Per le borse di studio: **entro le ore 13.00 del 28 settembre 2022**

Cividale, città cardioprotetta con 6 defibrillatori

I dispositivi salvavita in punti strategici del centro, grazie a un progetto comunale. Presto corsi sull'utilizzo, anche per studenti

Sei defibrillatori pubblici in punti strategici della città. Così Cividale del Friuli diventa città cardioprotetta. Nel dettaglio, i sei dispositivi salvavita sono stati installati in piazza Paolo Diacono all'esterno del Palazzo ex Monte di Pietà, in Largo Boiani vicino alla farmacia, in Via Libertà di fronte alla ex Stazione ferroviaria, in Via Monsignor Liva, in Borgo di Ponte nelle vicinanze della Chiesa di Santa Maria dei Battuti e a Rualis su un lato del Bocciodromo.
Nell'ambito del progetto, fortemente voluto dal vice sindaco Roberto Novelli che è relatore del disegno di legge sui defibrillatori nei luoghi pubblici e di lavoro, oltre che sui mezzi di trasporto, sono previsti anche appuntamenti con la popolazione e corsi specifici per l'utilizzo dei Dae (Defibrillatore automatico esterno) che il Comune organizzerà pure per gli studenti. Un incontro pubblico si è già svolto lunedì 11 luglio e ha consentito di inaugurare un percorso di informazione affinché chiunque – dai cittadini ai membri delle associazioni che operano sul territorio, oltre agli operatori delle attività produttive – prenda coscienza sull'importanza dell'uso di questi dispositivi, conoscendo la loro ubicazione e le manovre da compiere in caso di arresto cardiaco improvviso. L'inconro è stato anche una utile occasione per dare risposta a timori, dubbi e domande.
A quasi un anno di distanza, dunque, dall'approvazione della legge nazionale 116 – che prevede tra le altre, che "l'uso del defibrillatore semiautomatico o automatico è consentito anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardiopolmonare" –, Cividale si attrezza con strumenti di ultima generazione a tutela degli abitanti e dei visitatori.
«Ogni minuto che passa, senza intervenire – ha ricordato Novelli – fa diminuire la possibilità di sopravvivenza nel soggetto colpito da arresto cardio circolatorio». Da qui l'importanza di conoscere il progetto comunale (inserito in un percorso che ha visto l'intervento del Parlamento) nei dettagli, dove i defibrillatori – dotati di una guida vocale e utilizzabili con l'ausilio da remoto di un operatore del 118 – si possono trovare e come intervenire al meglio nelle emergenze.
Il progetto che pone la città ducale all'avanguardia in Italia è stato reso possibile anche grazie al contributo economico di Civibank Spa.

Monika Pascolo

Uno dei defibrillatori posizionati in città

MANZANO. Concorso letterario Caterina Percoto

C'è tempo fino al primo agosto per partecipare alla 9ª edizione del Premio letterario "Caterina Percoto", evento biennale promosso dal Comune di Manzano, rivolto ad adulti e agli studenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (info sul sito del Comune).

SUBIT
In festa per Sant'Anna

Festa patronale in onore di Sant'Anna e dello "Sport e dei frutti di bosco" a Subit di Attimis, il 23, 24 e 26 luglio.
Una tre giorni ricca di eventi, messa a punto dalla Pro Loco. Si parte sabato 23, alle 10, col torneo di calcetto Memorial Mario Bordin. Dalle ore 18 saranno poi aperte le mostre di artigianato locale, legate alla quinta edizione del Concorso fotografico Subit e dintorni. Domenica 24, la giornata si apre alle 10.30 con la Messa solenne, accompagnata dal Coro del Rojale. Nel pomeriggio sono in programma i vesperi e la tradizionale processione con la statua di Sant'Anna, a cui prende parte il Corpo bandistico venzonese. Dalle ore 13 ad animare la festa anche il Raduno di auto d'epoca. La giornata sarà pure l'occasione per ricordare il traguardo dei 25 anni della Pro Loco, sodalizio che promuove e organizza la festa patronale. Lunedì 26, alle 10.30, in chiesa sarà celebrata la Messa in onore di Sant'Anna. Durante tutti i festeggiamenti funzioneranno chioschi con una ricca offerta gastronomica; tra le varie iniziative anche l'attesa tombola.

Notizie flash

GROTTA D'ANTRO. Musica argentina

Nell'ambito della rassegna "Estate in Antro", ospitata nella Grotta di San Giovanni d'Antro, in comune di Pulfero, mercoledì 20 luglio, alle 18.30, musica argentina con il concerto di Ana Ligia Mastruzzo al flauto e Federico Núñez alla chitarra. Ingresso 10 euro (www.eventbrite.it). Organizza l'Associazione Tarcetta.

FLAIBANO. Tagliamento, passeggiata

È in programma venerdì 22 luglio, con ritrovo alle 17 al parcheggio di via delle Alpi a San Odorico di Flaibano, una passeggiata lungo il Tagliamento, adatta a tutti. Il costo è di 15 euro per adulti, 7 euro e 50 per ragazzi 12-17 anni (gratis per i possessori di Fvg Card e minori di 12 anni). Per prenotazioni: 392 0731277 e info@italytripidea.com.

SAN DANIELE. Concerto in chiesa

Giovedì 21 luglio, alle 18.30, nella chiesa di Sant'Antonio a San Daniele, conferenza con concerto di musica medievale a cura dei Dramsam (0432 941560 e 0432 946560).

L'oratorio che non molla

Ecco il cammino estivo del «don Bosco» di Manzano

«Come rispondere in una situazione fluttuante di sicurezza/insicurezza? L'importante è continuare a proporre nuove iniziative, senza abbassare la guardia, con l'intento di coinvolgere tutte le età». A precisarlo è Enrico Corte, a nome degli animatori dell'Oratorio «don Bosco» di Manzano, valutando le tante attività che si sono tenute in questi mesi estivi.
«È stato – prosegue Corte – un cammino particolare per il gruppo degli animatori, protagonisti in momenti specifici di formazione nelle domeniche pomeriggio di maggio.
L'attenzione si è rivolta alla preparazione, animazione e gestione dell'«Estate Ragazzi», che si è sviluppata per due settimane dal 4 a 15 luglio».
A causa dei contagi del virus, invece, purtroppo è stato annullato il campo estivo in programma a Sutrio.
Come ricorda il parroco, don Nino Rivetti, «l'attività dell'Oratorio è proseguita alternandosi a tanti appuntamenti di carattere sociale».
Le foto pubblicate in questa pagina documentano, in parte, il cammino estivo della parrocchia, che, prosegue don Nino, «auspichiamo favorisca la crescita, nella condivisione e partecipazione a quanto di bello ed interessante viene proposto a livello sia ecclesiale che sociale».

Case di Manzano, il 3 luglio benedizione del paese nella festa del patrono San Tommaso

La distribuzione dei Gigli per la festa di Sant'Antonio a Manzinello, il 13 giugno

A sinistra la processione del Corpus Domini a Manzinello, il 16 giugno; sotto la messa con la benedizione del paese per il patrono San Giovanni, il 23 giugno a Oleis

Il concertone, il 18 giugno a Manzano, per il centenario della banda Nereo Pastorutti

Il pellegrinaggio a Castelmonte, il 19 giugno

La tradizionale cena di S.Ermacora a Soleschiano, il 9 luglio a cura del C.I.L.

Nella foto sopra, la Messa serale per i Santi patroni Ermacora e Fortunato a Soleschiano, il 12 luglio

Sotto, il gruppo dell'Estate ragazzi al parco acquatico di Noale, il 13 luglio

RIVOLTO. Domenica 24 luglio, Messa e benedizione dell'opera rimessa a nuovo grazie alla generosità della comunità e festa di Sant'Anna

Perdòn con la statua della Madonna restaurata

Dopo il restauro è tornata al suo posto, nella chiesa parrocchiale di Rivolto, in comune di Codroipo, la statua lignea – ricoperta di gesso dipinto di azzurro – della Madonna della Cintura, datata fine 1800 e realizzata in Val D'Agordo. La comunità – 580 abitanti – ha dato prova di fede e generosità offrendo, in poco tempo, la cifra necessaria al suo restauro, su iniziativa del sacrestano, Giuseppe Baracetti. Domenica, 24 luglio, la Madonna della Cintura, insieme a Sant'Anna, sarà protagonista del secolare Perdòn – la tradizionale festa mariana di invocazione alla misericordia del Signore attraverso Maria –, con la Santa. Messa solenne alle 10.30, la Processione alle 19, con accompagnamento della banda "Prime Lûs" di Bertiolo e la cena di comunità (prenotazione 347 7991725-Monia). Martedì, 26 luglio, alle ore 19, sarà celebrata la Santa Messa dei Nonni, in occasione della festa dei Santi Anna e Gioacchino, genitori di Maria.

Il secolare rito della processione si svolge fin dal 1730 a Rivolto, capeggiata dal quadro di Sant'Anna, rappresentata mentre istruisce Maria. La Santa è la protettrice delle partorienti, in quanto, seppur sterile, è riuscita a dare alla luce la Madonna.

«Non si sa come la statua della Madonna della Cintura o del Soccorso sia arrivata a Rivolto – spiega **don Plinio Donati** –, ma si sa che la cintura fu uno dei tratti distintivi dell'ordine degli Agostiniani e che sono frequenti le immagini in cui si ritrae la Vergine, in alto, tra Santa Monica e Sant'Agostino mentre dona la propria cintura».

Secondo la tradizione, infatti, Monica, madre di Sant'Agostino, avrebbe chiesto alla Madonna di farle conoscere quale fosse il suo abbigliamento dopo l'ascesa al cielo di Gesù. La Vergine le apparve con una veste stretta in vita da una cintura in pelle, gliela porse, raccomandandole di indossarla sempre.

Dopo l'accurato restauro, la statua della Madonna risplende del colore azzurro originale, attorniata da quattro putti: tre alla base della veste e uno sul capo. Con la corona in testa, in braccio Gesù Bambino, indossa orecchini cerchiati, donati da una paesana, e tiene tra le mani un lungo nastro azzurro.

La statua della Madonna della Cintura

Altre peculiarità di pregio della Parrocchiale, intitolata a San Michele Arcangelo, sono visibili nel quadro della Madonna Immacolata, del Balestra, datato 1700, nell'altare ligneo di San Valentino, nelle tombe sotterranee con le spoglie dei fratelli ecclesiastici Nicolò e Mariano Gabrielli, nati a Rivolto nel 1645. Nicolò fu vescovo di Cittanova, Mariano fu canonico di San Pietro e prestò il suo servizio in Vaticano.

Pierina Gallina

Varmo. "Aiuto compiti all'aria aperta"

Un'iniziativa dedicata a bambini e ragazzini dai 6 ai 14 anni alle prese con le consegne scolastiche per l'estate. Si chiama "Aiuto compiti all'aria aperta" l'iniziativa che, a partire da mercoledì 20 luglio, è promossa a Varmo dall'associazione "Ciribiritrottola", in collaborazione con la Compagnia Sot la Nape, Afds di Varmo e la locale Scuola di musica. I partecipanti potranno così fare i compiti delle vacanze oppure dedicarsi alle lettura. La sede che ospita l'iniziativa – che andrà avanti fino al 9 settembre – è in via G.A. da Pordenone, 9 a Varmo. Nella prima settimana si svolge per due pomeriggi (costo 34 euro), poi per 3 (40 euro). Tessera associativa: 10 euro. Per informazioni e prenotazioni: 338 1686317, 349 5881056 (ciribiritrottola@gmail.com).

Notizie flash

CODROIPO. Premio "Jacum dai Zeis"

Appuntamento con il Premio "Jacum dai Zeis", giovedì 21 luglio in Borgo Cavalier Moro a Codroipo. A partire dalle 20.45, infatti, saranno presentati i vincitori del concorso letterario. Spazio anche a "Contis tal zei" con una sfida tra i migliori racconti del Premio; le letture sono a cura di Ostarie Contecurte e Serena Fogolini; la musica è dell'Associazione "Città di Codroipo". Presenta Guido Covazzi.

SEDEGLIANO. I colori del Tagliamento, mostra

A Sedegliano, nella Corte degli Artisti, è visitabile la mostra itinerante collettiva "I colori del Tagliamento", promossa con il supporto del Comitato Pro Tagliamento in Unesco di Ragogna. Orario: da lunedì a venerdì dalle 20 alle 22.30 (per visite di gruppi, contattare il 333 6903677).

SEDEGLIANO. Racconti incantati

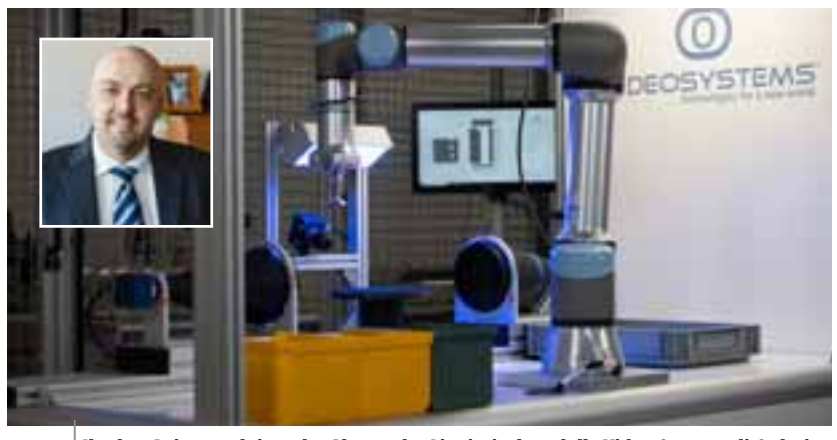
Martedì 26 luglio, alle 17, nel cortile della biblioteca, racconti incantati per famiglie e bambini dai 3 anni in su con Ortoteatro (per info: 0432 915533-29).

CODROIPO. Idea di Video Systems, leader nel campo dell'intelligenza artificiale

Robot friulano fa test di qualità

La Video Systems di Codroipo – che da trent'anni opera nel settore dell'intelligenza artificiale –, negli ultimi mesi ha lanciato sul mercato "Apicus", un robot che svolge autonomamente il controllo qualità nei settori produttivi che utilizzano il vetro cavo. Il progetto originario risale al 2018 e nasce da un'indagine mirata dei ricercatori dell'azienda friulana sui dati Eurostat e Inail (nel periodo tra il 2011 e il 2017) riguardo alle malattie professionali in ambito manifatturiero. L'analisi ha messo in luce che il 23 % di queste è provocata da movimenti ripetitivi operati dal lavoratore. Dunque, per tentare di arginare, in parte, questo problema sociale si è cercato di rendere più flessibili le operazioni di controllo qualità, applicando le conoscenze avanzate di robotica e intelligenza artificiale maturate negli anni.
Lo sviluppo del prototipo è stato finanziato principalmente grazie ai fondi di Horizon Europe, programma quadro dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione, che prevede lo stanziamento di 95,5 miliardi di euro per implementare lo spazio europeo per la ricerca.

«Abbiamo creduto fortemente in questo progetto che ci sta dando grande soddisfazione – spiega il titolare di Video Systems, **Alessandro Liani** –; quest'anno abbiamo presentato il robot alla fiera A&T di Torino, la principale nel campo della sensoristica e della misuristica a livello nazionale, oltre alla Sps di Parma, leader in Italia per automazione e digitale per l'industria».
A settembre, per l'azienda di Codroipo, ci sarà un ulteriore impegno oltre confine, questa volta in Germania, alla Fiera internazionale specializzata per l' industria del vetro "Glasstec" di Düsseldorf.
"Apicus" parte da una valutazione del disegno 3D del prodotto da testare, poi una prima telecamera inquadra il pezzo e trasmette le informazioni di qualità al software e una seconda inquadratura lo identifica nello spazio e lo movimenta per valutare in ogni punto la sua integrità. A questo punto, in base alla valutazione effettuata, lo stesso robot divide i pezzi idonei da quelli da scartare. Una innovativa e utile soluzione già installata ed entrata in funzione in diverse aziende del Nord Italia.



Il robot Apicus; nel riquadro Alessandro Liani, titolare della Video Systems di Codroipo

La storia della Video Systems inizia nel 1993 da un'intuizione di padre e figlio; poi Alessandro, da sempre appassionato di elettronica e informatica, prende definitivamente le redini nel 2004 e orienta ancor più lo stabilimento verso la ricerca, convinto che una piccola realtà possa trovare linfa e futuro solo investendo nell'approfondimento di nuove proposte da lanciare sul mercato, vendendo un prodotto all'avanguardia e in qualche modo "unico". Oggi nello stabilimento lavorano 25 dipendenti con un'età media di 35 anni, 15 dei quali sono focalizzati esclusivamente sullo sviluppo nell'ambito elettronico, industriale e informatico.
«Sono fortunato ad avere una squadra così affiata che comprende l'importanza della collaborazione – aggiunge Liani –; questo fattore, insieme alla flessibilità e alla velocità nelle decisioni che si può permettere una piccola impresa, sono il vero e proprio motore della Video Systems».

Giuseppe Beltrame

Mortegliano. Presto la rotatoria sulla Sr353

È stata siglata la convenzione tra Regione, Fvg Strade e Comune di Mortegliano che permetterà di realizzare una rotatoria al posto del semaforo all'intersezione tra la Strada regionale 353 della Bassa Friulana e la Strada provinciale 78 (via Lavariano). Il quadro economico complessivo dell'intervento è di 1,7 milioni di euro, ha fatto sapere l'assessore regionale a Infrastrutture e viabilità, Graziano Pizzimenti. L'obiettivo, ha aggiunto, è affidare l'avvio lavori entro la fine del 2022. Con la convenzione il Comune si impegna a realizzare il progetto definitivo ed esecutivo e Fvg Strade a diventarne la stazione appaltante. L'opera è un tassello importante per garantire sicurezza e fluidità della viabilità in un'arteria cardine per la Bassa Friulana, in direzione delle località balneari.

Notizie flash

CAMINO AL T.
Cinema all'aperto

Venerdì 22 luglio, nell'ambito della rassegna "Estate a Camino al Tagliamento", nel parcheggio davanti alla chiesa del centro del Medio Friuli, cinema all'aperto con "Il richiamo della foresta". L'evento, che inizia alle 21.15, è a ingresso libero.

MORTEGLIANO.
Concerto in piazza Verdi

Venerdì 22 luglio, alle 20.45, nella centrale piazza Verdi di Mortegliano è in programma il concerto con musica, parole e danza "Metti una sera d'estate". L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione comunale insieme alla Pro Loco Comunità di Mortegliano-Lavariano-Chiasiellis.

BERTIOLO. Jungle Cruise in piazza della Seta

Mercoledì 20 luglio, con inizio alle 21.15, in piazza della Seta a Bertiolo è prevista la proiezione del film "Jungle Cruise". La divertente pellicola del 2021, diretta da Jaume Collet-Serra, è basata sull'omonima attrazione dei parchi Walt Disney. Ingresso libero (fino ad esaurimento posti disponibili).

LESTIZZA. Inaugurato l'anello di circa 5 chilometri tra Santa Maria di Sclaunicco (campo sportivo) e il capoluogo

10mila passi di salute tra natura e cultura

Il progetto è realizzato da Regione e Federsanità Anci Fvg

Un itinerario suggestivo immerso tra natura e arte che attraversa luoghi simbolo della località, ma anche quel tipico ambiente dell'area del Friuli di mezzo, tra terreni coltivati a mais e vigneti. Arriva anche a Lestizza il progetto "Friuli-Venezia Giulia in movimento. 10mila passi di salute", promosso e realizzato da Regione e Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con l'Università di Udine e il supporto di Promoturismo Fvg.
L'anello di Lestizza – denominato "Nel Medio Friuli tra campagna, natura e arte" – è stato presentato ufficialmente venerdì 15 luglio, occasione anche per percorrere i circa 5 chilometri – grazie alla collaborazione con le associazioni locali e i Gruppi di Cammino – con partenza dal campo sportivo della frazione di Santa Maria di Sclaunicco, attraverso un percorso facile e alla portata di tutti. Caratteristica che accomuna i "10mila passi di salute" già attivati in una rete regionale che comprende oltre 70 Comuni, per più di 60 anelli. L'intento, infatti, è favorire attività motoria quotidiana, a partire proprio dalle semplici camminate che, rilevano gli esperti, portano beneficio non solo sullo stato di salute, ma alleviano stress e tensione, migliorando pure il sonno. Come a dire la salute vien camminando. Ecco allora che l'itinerario di Lestizza è tutto da "gustare": collegandosi dalla frazione al capoluogo diventa anche occasione per percorrere parte di quell'itinerario più esteso che unisce alcune località dei comuni limitrofi – Orgnano di Basiliano e Flambro a Talmassons –, entro una rete più ampia di tragitti presenti nel Medio Friuli. Nel dettaglio, grazie ai nuovi "10mila passi", quando si arriva a Lestizza sono assolutamente da non perdere la villa veneta Busolini-Bellavitis, sede della biblioteca comunale, e poi la chiesetta di San Biagio e la storica villa di proprietà della famiglia Fabris nella piazza del capoluogo. L'itinerario prosegue, quindi, su una strada sterrata che unisce Lestizza a Santa Maria dove, dalla piazza (di recente restaurata) è possibile ammirare la chiesa di Santa Maria Assunta (in posizione leggermente decentrata). La chiusura dell'anello fa tornare al punto di partenza, vicino al campo sportivo, dove è stata appositamente realizzata un'area attrezzata come punto di ritrovo, oltre che uno spazio allestito con giochi e dedicato ai piccoli camminatori.
Alla presentazione del percorso hanno partecipato il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, Lucio Mos, responsabile Prevenzione cardiologica e cardiologia territoriale dell'AsuFc, il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli. Hanno illustrato il progetto regionale Luana Sandrin della Direzione centrale Salute, Tiziana Del Fabbro, segretario regionale di Federsanità Anci Fvg, Laura Pagani del Dipartimento Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine e Alessia Del Bianco Rizzardo dell'Area Cultura di Promoturismo Fvg. Il nuovo percorso di Lestizza è stato presentato nei dettagli dagli assessori comunali Mattia Cappellaro (all'Urbanistica e ambiente) e Grazia Ecoretti (alla Sanità).

Monika Pascolo

CRESIMANDI IN PELLEGRINAGGIO A CASTIONS DI STRADA

Un modo originale per concludere la preparazione al sacramento della Confermazione è stato il "pellegrinaggio" nei luoghi religiosi di Castions di Strada. Una sorta di cammino e allo stesso tempo gioco che i cresimandi di Castions di Strada e Morsano di Strada hanno sperimentato venerdì 1 luglio. Suddivisi in sette gruppi i ragazzi dovevano individuare, attraverso alcuni indizi, i sette luoghi religiosi che costituivano il cammino e una volta raggiunti li attendeva un "cicerone" (i giovani cresimati) che ha illustrato il luogo. Una iniziativa proposta dai catechisti e dalla Parrocchia, con la collaborazione dei genitori, del gruppo giovani e il supporto logistico della Pro Loco. Un cammino di sette tappe dalla chiesa di San Martino all'ancona di Santa Maria delle Grazie, dall'ancona di San Martino alla Madonnina dell'Andronute, dalla chiesa Viere alla cappella del Cimitero, dalla chiesa di San Giuseppe alle aule del catechismo. Non una corsa a chi arriva primo, ma un cammino per ammirare e riflettere in preghiera in luoghi dove passiamo velocemente; per capire che la chiesa di San Martino è chiamata "La Centine" ed è la più antica del paese; la sua fondazione risale, infatti, al 1031 e coincide con l'antico insediamento dei Longobardi. Nella chiesa di Santa Maria delle Grazie si sono potuti anche ammirare gli affreschi di Gaspare Negro (1534 circa), in particolare la vita di Maddalena e la Dormitio Mariae. Un cammino che si è fatto anche gioco per osservare il bello dei paesi, perché come esorta papa Francesco "i giovani prendano per mano la loro vita, mirando alle cose belle e profonde e le conservino sempre in un cuore libero".

I catechisti Gabriele Zanello, Paolo Iob e Mario Passon

Notizie flash

JALMICCO.
Teatro in marilenghe

Appuntamento con il teatro in friulano a Jalmicco. L'evento è in programma lunedì 25 luglio, alle 20.30, alla Corte Casa Battistutta. In scena lo spettacolo "Bota e rispuesta-Cjant par un poete contadin", scritto e interpretato da Leo Virgili e Federico Scridel e realizzato con il contributo di Arlef e Pro Loco Jalmic.

PALMANOVA.
Rievocazione, biglietti

È aperta la prevendita dei biglietti (al costo di 5 euro per gli adulti, gratis per i minori di 14 anni, dal sito www.euroticket.it/palma2022) per la Rievocazione storica di Palmanova, in programma dal 2 al 4 settembre. L'evento raduna oltre 1100 rievocatori, coinvolgendo 60 gruppi storici in arrivo da 15 Paesi europei.

LAUZACCO. Musiche anni'50, concerto-spettacolo

Lunedì 25 luglio, alle 21, nella Corte municipale di Lauzacco, va in scena il concerto-spettacolo "Ricordi e canzonette" con musiche degli anni '50 proposte da "The Crunchy Candies Orchestra". Ingresso libero, consigliata la prenotazione (prenotazioni@anathemate-atro.com o 345 3146797).

POZZUOLO. Chernobyl, incontro

Venerdì 22 luglio, alle 21, a Villa Masotti di Pozzuolo, incontro dal titolo "Chernobyl- Rischio nucleare-antropico. Che fare?". Ingresso gratuito.

Palmanova, un viaggio virtuale indietro nel tempo

Una delle scene proposte ai visitatori dal viaggio virtuale nella Palmanova del 1600

Un parco storico virtuale che permette di viaggiare di andare all'indietro nel tempo. Vivendo alcune scene di 400 anni fa, grazie ad ambientazioni che immergono il visitatore nell'atmosfera di allora. Accade a Palmanova e lo speciale "tour" in epoca veneziana, tra soldati e popolani, è assicurato da sette video sferici e stereoscopici in realtà estesa, ai quali si può accedere attraverso lo smartphone (connesso a Internet) in maniera libera, gratuita e 24 ore su 24. Lungo un percorso di circa 4 chilometri che si snoda sull'anello dei Bastioni – grazie al progetto "Viaggiare nel tempo tra storia e sport-Il parco storico virtuale dei Bastioni" –, si potrà rivivere la città Fortezza animata da duelli di spada, milizie e moschetti, popolani e accampamenti.
Le ambientazioni, con protagonisti i rievocatori del Gruppo Storico di Palmanova e della Compagnia d'Arme Malleus, sono accompagnate da una voce narrante, sia in italiano che inglese. Dalle Gallerie sotterranee del Rivellino – con i veneziani che cercano di fermare le truppe austriache – all'Orecchione del Baluardo – che consente ai soldati di prepararsi per un contrattacco di sorpresa senza essere visti dal nemico –, dalla scena del ristoro dei soldati di guardia dentro la Poterna, allestita come taverna, al bivacco dei soldati sotto lo sguardo vigile delle guardie di ronda, tra armamenti, scherma e il suono del liuto. E poi nello scenario del belvedere che costeggia il fossato, proprio davanti agli occhi comparirà un duello tra gentiluomini, mentre alle Cascate di Borgo Udine si potrà assistere al lavaggio dei panni dei popolani e ai momenti di socializzazione tra milizie e civili. Infine, grazie a un sorvolo della Fortezza, si potranno ammirare emozionanti vedute aeree a 360 gradi sulla città stellata, per apprezzarne le geometrie e le geniali soluzioni ingegneristiche e architettoniche.
Un "tuffo" nel passato che si potrà "vivere" anche da casa. Sul sito www.palmanovaxr.it, oltre a scoprire i punti "animati", si potranno vedere in anteprima i video sferici. Ma l'emozione più grande è garantita una volta raggiunti di persona i sette luoghi dove è presente un QR code da scannerizzare che consentirà, in automatico, di collegarsi all'esperienza virtuale che si potrà vivere anche in versione stereoscopica, con appositi visori a disposizione gratuitamente.

M.P.

Bicinicco, nuova sede per l'Archivio dei tabacchicoltori

L'Archivio dei Tabacchicoltori di Bicinicco da venerdì 8 luglio ha una nuova sede. Si tratta degli spazi del Centro di aggregazione intitolato a "Don Lino Andrioli". Il prezioso archivio, così come lo stabilimento di Gris dove dal 1932 si produceva tabacco, da qualche anno è di proprietà del Comune.

Il Comune ha presentato il progetto ai cittadini

Teor, la nuova piazza sarà una rete di spazi connessi

La piazza di Teor sarà oggetto di un mega progetto da 2 milioni di euro

Si chiama "nuovo sistema di piazze a Teor". Sì, perché come spiega il sindaco **Mario Anzil**, il mega progetto "pensato" per la frazione non sarà semplicemente una piazza tradizionale rinnovata e sistemata. «Uno degli obiettivi dell'Amministrazione – dice, infatti, il primo cittadino – è ripensare i luoghi di aggregazione delle nostre comunità per fare in modo che in futuro questi paesi siano luoghi in cui è piacevole vivere. È necessario, quindi, che ci siano degli spazi fruibili da tutti, sia di aggregazione che di servizio».
Partendo da questo spunto la Giunta Anzil ha indetto un concorso di idee, servito per iniziare a delineare il "futuro" del centro della località. Ovvero la trasformazione di un'area di circa 16 mila quadrati che già contempla tutti gli edifici pubblici comunali: a partire dalle scuole, dal municipio, dal magazzino del Comune fino al Polifunzionale, alla palestra, ai due campi sportivi, alla zona attrezzata per i festeggiamenti paesani. Le proposte creative del professionista vincitore della "gara", insieme a spunti e indicazioni degli amministratori, sono poi diventate il progetto preliminare con i dettagli di come potrà essere il nuovo volto del centro cittadino. Un elaborato che di recente è stato presentato nel corso di un'assemblea pubblica, occasione per i cittadini di esternare osservazioni, richieste e desideri. Tutti spunti che ora, assicura il sindaco, saranno presi in considerazione «per modificare il progetto e renderlo definitivo». Poi ci sarà la fase finale per arrivare a un elaborato esecutivo che di fatto darà il via libera alla gara per appaltare la realizzazione dell'opera. Non prima, però, di aver accolto anche le considerazioni, i rilievi e le sollecitazioni dei portatori d'interesse dell'area, come società sportive, Pro Loco, scuole.
Lo definisce ricco di spunti l'esito dell'incontro pubblico, il primo cittadino Anzil. «C'è stato un proficuo dibattito e un confronto anche sul significato di questi spazi, grazie all'intervento di alcuni compaesani che hanno esternato le proprie idee sul futuro e sul ruolo di essi – aggiunge –, alcuni esprimendo l'opportunità di caratterizzarli come polo sportivo, altri evidenziando la possibilità di creare una rete con gli altri luoghi importanti del comune, la piazza di Rivignano, Villa Ottelio Savorgnan ad Ariis, il fiume Stella. Una sorta di costellazione di ambienti che possano essere usufruiti e visitati non solo dagli abitanti, ma pure da chi arriva da fuori».
Ora, per rendere realtà il mega progetto, ci si dovrà dedicare al reperimento dei finanziamenti. La spesa prevista è di circa 2 milioni di euro e l'Amministrazione Anzil è intenzionata a partecipare ai bandi previsti dal Pnrr – il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza per rilanciarne l'economia dopo la pandemia – per trasformare così il centro di Teor. Nel frattempo sono in partenza i lavori di un primo lotto del super programma che serviranno per rendere omogenea la parte antistante il municipio e l'attigua area del Polifunzionale. «Un primo tassello, compatibile con l'intera operazione del nuovo sistema di piazze», evidenzia il sindaco. A disposizione ci sono 100 mila euro di fondi del bilancio comunale.

Monika Pascolo

Lignano. 35ª Serata di solidarietà promossa dal Lions Club

A Lignano Sabbiadoro, giovedì 21 luglio, torna la Serata di solidarietà, iniziativa promossa dal locale Lions Club da 35 edizioni, con il sostegno del Comune di Lignano e il patrocinio dei Comuni di Ronchis e Latisana. L'appuntamento è all'Arena Alpe Adria, alle 20.45, con un evento gratuito – a offerta libera – che propone buona musica e comicità. Sul palco il chitarrista Denis Biason, il complesso New Revival, la cabarettista Catine e Gianni Favro che con il suo sax accompagnerà due ballerini di tango. Presenta Dagmar Trevisan. Le offerte raccolte andranno a favore di persone bisognose del territorio e alla Parrocchia di Lignano per il restauro del Crocifisso della chiesa di Pineta, gravemente danneggiato da un recente atto vandalico.

Notizie flash

PESCA. Sostenibilità, bando da 150 mila euro

La Regione mette a disposizione 150 mila euro per le organizzazioni di produttori che avviano campagne di comunicazione sulla sostenibilità dei prodotti del settore di pesca e acquacoltura. Documentazione sul sito della Regione.

MUZZANA. Giochi sotto le stelle per famiglie

Venerdì 22 luglio, alle 20.30, al Parco della Casa delle associazioni di Muzzana, "Giochi sotto le stelle" per bimbi e famiglie, a cura dell'associazione "Spazio Zero18".

SAN GIORGIO. Note omaggio a De Andrè

Venerdì 22 luglio, alle 21, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, concerto omaggio a Fabrizio De Andrè con "Voltalacarta".

LIGNANO. Concerto narrato con Bellotto

Martedì 26 luglio, alle 21, nella pineta della chiesa di S. Maria del Mare a Lignano, concerto narrato con lo scrittore Matteo Bellotto e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani.

CON IL PARCO DELLE PREALPI GIULIE ALLA SCOPERTA DEL SENTIERO GEOLOGICO DEL FORAN DAL MUS

PARCO NATURALE PREALPI GIULIE

Il **sentiero geologico del Foran dal Mus** si sviluppa interamente all'interno del Parco sul versante settentrionale del **Monte Canin** e consente di ammirare uno dei **paesaggi carsici d'alta montagna** più rinomati e conosciuti tra gli speleologi ed i geologi d'Europa.
Al di sotto di una **superficie rocciosa bianca** e compatta intarsiata dai ghiacci e dall'acqua si trova un reticolo di decine di chilometri di **grotte**, con **pozzi, cascate, laghi** e **sifoni**.

Nel corso delle escursioni guidate, accompagnati dalle Guide del Parco si potranno osservare forme e rocce particolarmente interessanti oltre a specie ed habitat di notevole valore naturalistico, il tutto in un contesto paesaggistico singolare, con **panorami suggestivi**, maestosi e inconsueti.

CALENDARIO DELLE USCITE:

LUGLIO
- Domenica 24 luglio 2022
- Domenica 31 luglio 2022

AGOSTO
- Mercoledì 03 agosto 2022
- Sabato 06 agosto 2022
- Mercoledì 10 agosto 2022
- Domenica 14 agosto 2022
- Giovedì 18 agosto 2022
- Domenica 21 agosto 2022
- Mercoledì 24 agosto 2022
- Sabato 27 agosto 2022
- Mercoledì 31 agosto 2022

SETTEMBRE
- Sabato 03 settembre 2022
- Domenica 11 settembre 2022
- Sabato 17 settembre 2022

Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia **le escursioni sono gratuite**, ma è obbligatoria la prenotazione. A carico partecipante c'è il costo telecabina del Canin A/R.
I dettagli di ogni singola escursione verranno pubblicati settimanalmente nella homepage del sito **www.parcoprealpigiulie.it** e sui canali social del Parco.

A Lignano, il 30 luglio, l'evento tra sport e solidarietà

Riflettori sul Meeting, test di prova per i campioni di atletica

Cresce l'attesa per la 33ª edizione del "Meeting internazionale di atletica leggera-Sport e Solidarietà" di Lignano Sabbiadoro.
Anche quest'anno i riflettori dello Stadio Teghil della città balneare, come è ormai tradizione consolidata, si accenderanno non solo su svariati campioni olimpici e mondiali – il team giamaicano in prima fila –, ma pure sugli atleti paralimpici e con disabilità intelettive che scenderanno in pista a dare il meglio di sé.
L'evento – promosso dalla "Nuova atletica dal Friuli" con l'instancabile presidente Giorgio Dannisi –, avrà in questa edizione un "sapore" del tutto particolare. Per due motivi. Non solo si colloca come appuntamento "della ripartenza, dopo i due difficili anni della pandemia, ma nella tabella di marcia degli atleti del circuito mondiale rappresenta un'ottima parentesi per testare la propria condizione atletica. Il Meeting friulano è inserito, infatti, nel calendario internazionale proprio in mezzo tra i Mondiali di Atletica in corso a Eugene, negli Stati Uniti, e gli Europei in programma da metà agosto a Monaco di Baviera.
Tra i nomi che gli appassionati attendono a Lignano c'è sicuramente il campione olimpico dei 100 metri Marcell Jacobs. Seppur iscritto alla gara, però, dopo il ritiro dalla competizione mondiale a causa di un infortunio muscolare, l'atleta deciderà con il suo allenatore, il goriziano Paolo Camossi, se scendere in pista in Friuli, o meno (il timore è il rischio di ricadute che possano compromettere pure gli Europei).
Anche se l'elenco dei partecipanti non è ancora stato confermato, di sicuro lo spettacolo e le prestazioni sportive non mancheranno, proprio perché il Meeting Sport e Solidarietà rappresenta da sempre un test importante per i grandi campioni dell'atletica che si confronteranno sui 100 metri femminili e maschili, sui 400 femminili, gli 800 e i 1500 metri (donne e uomini), le corse di velocità a ostacoli, il salto in lungo e in alto. In gara anche atleti Special Olympics (50 metri).
Tra i protagonisti annunciati diversi atleti giamaicani che come da tradizione vivranno la preparazione estiva a Lignano. Sulla pista Teghil scenderanno poi i giovani friulani per i titoli regionali di 100 e 500 metri. Spazio anche all'ambito Trofeo Ottavio Missoni che dal 2014 viene assegnato ai campioni dei 400 metri a ostacoli, specialità in cui lo stilista fu protagonista alle Olimpiadi di Londra 1948.

Monika Pascolo

Una gara di una passata edizione del Meeting Sport e Solidarietà

BEACH SOCCER
Lignano, finali Coppa Italia

Sarà Lignano Sabbiadoro a ospitare la tre giorni dedicata alle finali di Coppa Italia di Beach soccer, in programma da giovedì 21 a domenica 24 luglio. Lo scenario è quello dell'Arena del Bella Italia Village che vedrà sfidarsi 14 squadre provenienti da tutta Italia. Le gare si potranno vedere sul canale "Eleven Sports", mentre semifinali e finale saranno trasmesse in diretta su Sky.

ROAD SHOW A TRIESTE
Un "Villaggio" dove sperimentare tanti sport

Promuovere la cultura del movimento e corretti stili di vita. È l'obiettivo del "Road Show", evento itinerante – ideato da Sport e Salute Spa, azienda pubblica in-house del Ministero dell'Economia e delle finanze – che sabato 23 luglio farà tappa in regione, arrivando a Trieste, in piazza Sant'Antonio. Per l'occasione sarà allestito un "Villaggio dello sport" di oltre mille metri quadrati, super attrezzato, dove chiunque, gratuitamente, avrà la possibilità di sperimentare diverse discipline sportive. L'intento del progetto, infatti, è avvicinare i cittadini all'attività motoria in maniera divertente, coinvolgendo anche le leggende dello sport italiano. Al proposito, al Villaggio si potrà incontrare Angelica Savrayuk (ha svolto la sua attività agonistica nel Gruppo dell'Aeronautica Militare), ginnasta nella specialità della ritmica, campionessa mondiale a squadre nel 2009, 2010 e 2011, che ha anche conquistato un bronzo olimpico a Londra 2012.

M.P.

DELLE COSE ESSENZIALI TI ACCORGI QUANDO MANCANO.
L'ACQUA È UNA DI QUESTE.

INQUADRA IL QRCODE E APPROFONDISCI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

L'ACQUA È UNA RISORSA PREZIOSA. PRESERVARLA È UNA SCELTA DI CIVILTÀ E DI RISPETTO.

L'Amministrazione regionale ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul suo territorio: le temperature elevate e l'assenza di piogge riducono la portata di fiumi e torrenti e determinano l'abbassamento delle falde acquifere sotterranee. La scarsità di acqua ha ripercussioni negative sull'economia e sull'ambiente.
Per mitigarne gli effetti avversi, la Regione osserva sistematicamente lo stato della risorsa idrica per ottimizzarne l'utilizzo e prevenire gli sprechi. In questo momento, tuttavia, il comportamento di tutti noi fa la differenza.

#EMERGENZAIDRICA

SEI PICCOLI GESTI UTILI

1. Facciamo docce brevi
2. Chiudiamo il rubinetto mentre ci laviamo
3. Utilizziamo gli elettrodomestici a pieno carico
4. Usiamo i rompigetto per i rubinetti di casa
5. Laviamo l'auto o la moto con il secchio e non con il getto d'acqua
6. Ripariamo le piccole perdite

IL PROGRAMMA. L'ensemble inaugurerà la stagione il 21 ottobre. 9 concerti, 2 balletti e 27 spettacoli di prosa. Lirica da definire

L'Orchestra Rai e Mahler per i 25 anni del Teatro Nuovo

Sarà l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, diretta da Fabio Luisi, ad inaugurare il 21 ottobre prossimo la stagione 2022/23 del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, quella in cui si festeggeranno i 25 anni del teatro udinese, inaugurato nel 1997. E per celebrare la ricorrenza il rinnovato Consiglio di amministrazione, che ha riconfermato Gianni Nistri alla presidenza, ha deciso anche di pubblicare un libro che ne narrerà le vicende

Il programma è stato presentato alla stampa e ai cittadini venerdì 15 luglio, alla presenza dell'assessore regionale Tiziana Gibelli – che ha parlato di un sistema culturale regionale forte e capace, che ha reagito bene ai 2 anni di pandemia, adeguatamente sostenuto da Regione e Comune – e di quello comunale, Fabrizio Cigolot – che ha confermato il ruolo di riferimento del teatro per l'intera regione «al servizio della città e del territorio con cui dialoga costantemente».

Come ha spiegato Nistri, per recuperare gli spettatori persi durante la pandemia, il teatro ha introdotto «delle agevolazioni particolari sia nella prosa che nella musica per chi ha più di 65 anni e per i giovani sotto i 26, mentre gli abbonamenti a posto libero «Album blu» per la musica e «Album rosso» per la prosa permetteranno di organizzarsi un proprio cartellone a seconda delle proprie preferenze. La campagna abbonamenti partirà il 1° settembre.

Marco Feruglio, responsabile della direzione artistica musicale del teatro, ha presentato un cartellone con 9 appuntamenti dalla musica barocca, eseguita con strumenti d'epoca, al Romanticismo, per concludere con i capolavori del Novecento storico.

Si inizierà, dunque, il 21 ottobre con il grande concerto inaugurale per i 25 anni del teatro dell'Orchestra della Rai. In programma la Sinfonia n. 2 in do minore di Gustav Mahler, con la parte corale affidata ai 200 componenti del Coro del Teatro Regio di Torino. Ritornerà l'Orchestra de la Suisse Romande diretta da Jonathan Nott con il Concerto per violino e orchestra n. 1 di Dmitrij Šostakóvic, eseguito per la prima volta a Udine, e il poema sinfonico «Also sprach Zarathustra» di Richard Strauss. Il 10 dicembre la Filarmonica Slovena presenterà il classicismo viennese della Sinfonia 39 di Mozart, cui seguiranno «Petruška» di Stravinskij e «La Valse» di Ravel.

La seconda parte di stagione si aprirà il 19 febbraio con il Concerto Köln e il violinista Giuliano Carmignola, che eseguiranno musica barocca italiana e alcuni concerti di Bach. Sarà poi la volta dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con un programma tedesco nella prima parte e russo nella seconda: l'Ouvertüre del Faust di Richard Wagner e il Concerto n. 3 di Beethoven, «Una notte su Monte Calvo» di Musorgskij e Rimskij-Korsakov e «L'uccello di fuoco» di Stravinskij.

Il 17 marzo tornerà l'Orchestra della Svizzera italiana con il Concerto per violino e orchestra in Re maggiore op. 77 di Brahms e la Polacca di Tchajkovskij. Il 2 aprile arriverà la Ceská Filharmonie, con la Sesta sinfonia di Mahler in prima esecuzione a Udine.

La stagione si chiuderà il 9 maggio con la Royal Scottish National Orchestra che eseguirà il Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 di Rachmaninov e la Decima Sinfonia di Šostakovic.

Sarà fuori abbonamento il tradizionale concerto di Capodanno con la Strauss Festival Orchester Wien, mentre è in via di definizione il programma della Lirica. Due gli appuntamenti della danza: il Malandain Ballet Biarritz (19 novembre), con «L'Uccello di Fuoco» e «La Sagra della Primavera» e il balletto romantico «Giselle» (5 marzo) nella nuova versione di Eleonora Abbagnato.

Molto articolata la stagione della prosa con 27 spettacoli (per 52 alzate di sipario) curati da Giuseppe Bevilacqua. «In un'epoca del disincanto, in un tempo di polarizzazione eccessiva – osserva Bevilacqua – ho ricercato l'armonia facendo dialogare gli elementi diversi, concentrandomi sui temi della donna, vista nel valore artistico del suo lavoro, della storia e della contemporaneità».

La stagione inizierà il 25 ottobre con «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare, prodotto dal Teatro Stabile FVG con Franco Branciaroli; seguirà «Il malato immaginario» per un omaggio a Molière nel 400° anniversario della nascita. Altri testi classici legati alla ricerca della verità sono «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello diretto e interpretato da Gabriele Lavia e «Spettri» di Henrik Ibsen con Andrea Jonasson.

Numerosi i musicals: «Sette spose per sette fratelli», «Pretty Woman», «Una volta nella vita (Once)», eseguito dal vivo, e in prima versione italiana «Piccole Donne».

Il tema della donna si ritrova nel cast tutto al femminile di Otello, in «Samusà» ispirato al mondo delle giostre, in «Testimone d'accusa» di Agatha Christie, in «Estate in dicembre» con regia del friulano Andrea Collavino. Milena Vukotic è la protagonista di «A spasso con Daisy» e Veronica Pivetti quella della black story musicale «Stanno sparando sulla nostra canzone».

La riflessione sulla storia recente è al centro de «Il cacciatore di nazisti. L'avventurosa vita di Simon Wiesenthal» con Remo Girone e «Diplomazia».

La contemporaneità ispira «Supermarket. A modern, Musical Tragedy» e «Tre uomini e una culla». Intime riflessioni sulla fragilità della vecchiaia sono alla base de «Le nostre anime di notte»- interpretata da Lella Costa ed Elia Schilton, mentre il mondo magico di Dino Buzzati si ritrova ne «La corsa dietro il vento».

Gabriella Bucco

Fabio Luisi, direttore emerito dell'Orchestra Sinfonica nazionale della Rai

PANORAMA DELLE MOSTRE Nel parco di Sant'Osvaldo, a Udine, la rassegna «L'arte non mente» con opere di Braida, Firmani, Bennet, Buozzi Gang, Brisighelli

Se l'arte racconta la sofferenza degli ospedali psichiatrici

Ultimo fine settimana per visitare l'esposizione d'arte contemporanea che anima il **parco di Sant'Osvaldo, a Udine** dal 2015: «L'arte non mente. Sotto cieli laterali» Curata da Donatella Nonino fa parte del circuito «Mente in Rete», che vuole valorizzare la memoria degli ex ospedali psichiatrici, come quello di Udine inaugurato nel 1904 e chiuso nel 1999, concepito con padiglioni immersi in un parco. Le opere sono ambientate nel padiglione 9 e pensate espressamente per quel luogo di reclusione e dolore. All'ingresso sarete accolti a destra da lavori di Silvia Braida e Alfonso Firmani, che occupano gran parte degli spazi. Nel corridoio di sinistra, dominato da un confessionale con la scritta luminosa «Save your dreams», Alfonso Firmani tratta il tema «reale e tragico allo stesso tempo», della Dissolvenza/Assenza con una evocativa sequenza di abiti bianchi e neri legati alla parete, che sembrano evocare le camice di forza, tema sviluppato anche nella grande sala a sinistra con una valigia dal manico chiodato che rifà il verso a Man Ray, ritratti e sagome privi di tratti fisiognomici, una scala a pioli coperta di vegetazione.

Piccoli e raccolti gli allestimenti «Ciò che resta» di Silvia Braida collocati nelle stanze delle recluse: fotografie, radici simboliche, chiavi che alludono ambiguamente alle case o alla reclusione, una macchina da scrivere da cui si diparte un lungo nastro di carta, che esce dal tetto. Particolarmente intriganti sulla destra le «Ombre», sagome umane individuate solo dalle masse, prive di particolari, riflesse su vecchi specchi in un universo claustrofobico e spersonalizzante. Accanto la videoinstallazione della romana Sarah Bennett «Safe Keeping/ custodire al sicuro» vede protagonisti su quattro schermi i fagotti con gli effetti personali dei pazienti psichiatrici, impacchettati al momento dell'internamento. Sullo sfondo scorre un filmato di video art del gruppo triestino «Buozzi Gang», girato nel medesimo padiglione.

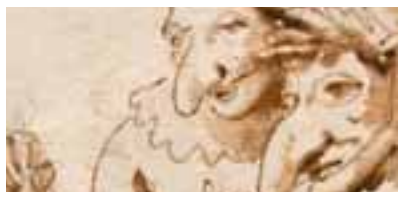
All'esterno si osservano le opere di Cattivofrank/Lanfranco Brisighelli che sotto i vecchi alberi unisce con fili di ferro legni, pezzi di ferro, scaglie di vetro trovate sul luogo.

La mostra resterà aperta fino al 23 luglio (giovedì, venerdì, sabato dalle 18.30). Nelle serate dal 21 al 23 «al primo buio» e fino alle 23 si susseguiranno gli interventi del fotografo Ivan Quaiattini con la ballerina Giorgia Cuttini e della performer Nadia Frasson, mentre il finissage sarà condotto da Gino Colla di on Art e Pompeo Martelli.

G.B.

Un'opera di Alfonso Firmani

Le altre mostre della settimana



TRIESTE

Tiepolo. La straordinaria storia dei disegni triestini

Palazzo Gopcevich, via Rossini 4

Fino al 18 settembre; martedì-domenica 10/17

UDINE

Un architetto cosmopolita in patria. Raimondo D'Aronco in Friuli

Castello, Galleria d'arte antica

Dal 23 luglio all'8 gennaio 2023; da martedì a domenica 10/18, chiuso martedì

TRIESTE

All roads lead to Edo

Civico Museo d'Arte Orientale, via San Sebastiano n. 1

Fino al 9 ottobre, da giovedì a domenica 10/17

TRIESTE

La nuova pittura croata tra astratto e figurativo

Museo Revoltella, via Diaz n. 27

Fino al 9 ottobre; tutti i giorni 9/19 chiuso martedì

TRIESTE

Luci e Riflessi nel paesaggio friulano. Dipinti di Antonio Fontanini

Palazzo del Consiglio regionale, piazza Oberdan n. 6

Fino al 31 luglio; da lunedì a giovedì 9.30/12.30 e 14.30/17.30, venerdì 9.30/13

APPUNTAMENTI

Notizie flash

GRADO. Arriva Carmen Consoli con la sua band

Passa anche per il Grado Festival il «Volevo fare la rock star tour» della cantante Carmen Consoli, che mercoledì 20 luglio si esibirà sul palcoscenico della Diga Nazario Sauro, alle ore 21.30. L'artista sarà accompagnata da una band di sette eccezionali musicisti: Antonio Marra alla batteria, Marco Siniscalco al basso, Massimo Roccaforte alle chitarre, Adriano Murania al violino, Emilia Belfiore al violino, Concetta Sapienza al clarinetto ed Elena Guerriero al pianoforte.

MAJANO. Marrachesch al Festival. Apre Fè

È considerato il re del rap italiano. Stiamo parlando di Marrachesch che, sabato 23 luglio (inizio alle ore 21.30) porterà al Festival di Majano il suo «Persone tour», tournée che segue il successo discografico degli ultimi due album in studio dell'artista: «Persona» e «Noi, loro, gli altri». Aprirà il concerto il rapper friulano Fè, classe 1994, cresciuto tra Friuli-Venezia Giulia e Sicilia. Fè racconta il suo passato difficile, i posti in cui ha vissuto e tende a ribaltare alcuni cliché del rap come la droga, la violenza o la mascolinità tossica cercando di essere un buon esempio.

Il Volo ritorna a Palmanova

Grande ritorno a Palmanova, città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, per Il Volo, probabilmente ad oggi il trio vocale più famoso al mondo. Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto sono pronti a emozionare nuovamente il pubblico del Friuli-Venezia Giulia nell'appuntamento in programma il prossimo 21 luglio (inizio ore 21.30) nella splendida Piazza Grande della città stellata con lo spettacolo «Il Volo Live in Concert». Il trio porterà sul palco i brani tratti dal recente tributo a Ennio Morricone, insieme ad altri successi che ne hanno caratterizzato la carriera.

Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto, a Palmanova il 21 luglio

FESTIVAL | «DARTE» DAL 22 AL 31 LUGLIO

Escursioni e concerti in Carnia

Escursioni, visite guidate e concerti a contatto diretto con i residenti compartecipi di un'esperienza completa. Artisti di fama internazionale insieme a maestranze locali seguendo il tema conduttore l'«acqua che racconta». È la seconda edizione di «Festival Darte», così chiamato nel duplice significato di «arte» e «Arta», comune capofila del progetto. Dal 22 al 31 luglio saranno ben 21 gli appuntamenti tra Arta Terme, Cercivento, Paularo, Zuglio e Tolmezzo, organizzati da Luisa Sello. Il primo fine settimana comincia venerdì 22 luglio a Cercivento, alle ore 17, con l'escursione alla scoperta delle tradizioni (ritrovo al parcheggio delle scuole di Cercivento. Prenotazioni: info@carniagreeters.it; tel. 340 16 09 684) e alle ore 19 il concerto a La Cjase da Int con il Trio Tempestoso. Sabato 23 luglio, alle ore 16.45 il concerto rappresentazione «Orsola» con l'attrice Bruna Braidotti ed il quartetto di fiati Euterpe sul sagrato della chiesa di S. Maria Maggiore a Dierico, mentre alle ore 21 ci sarà il concerto del pianista Pierluigi Camicia a Palazzo Savoia di Arta Terme. Domenica 24 luglio, alle ore 11 il concerto con il fisarmonicista Raffaele Damen sul sagrato della chiesa di S. Martino di Rivalpo, alle ore 15.30 visita alla pieve di Zuglio (Prenotazioni: 340 16 09 684), con a seguire il concerto con il Duo Effé flauto e fisarmonica. Alle ore 20 infine, alla Mozartina 2 di Paularo, visita e concerto con il pianista Michele Taraborrelli.

PALMANOVA. Venditti e De Gregori

Altro appuntamento da non perdere in piazza Grande a Palmanova. Domenica 24 luglio, alle ore 21, è in programma il concerto di Antonello Venditti e Francesco De Gregori, due artisti che hanno segnato la canzone d'autore e la musica italiana, quest'anno al loro primo tour insieme.

LIGNANO. Noemi alla Beach Arena

Noemi, cantante dalla voce brunita e inconfondibile, con sette partecipazioni al festival di Sanremo, si esibirà martedì 26 luglio alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, alle ore 21.30. Presenterà tutti i suoi successi, tra cui «Glicine», «Vuoto a perdere», «L'amore si odia», «Sono solo parole». Ingresso gratuito.

UDINE. La chitarra di Steve Hackett

Nuovo grande evento musicale internazionale nell'estate della città di Udine. Il prossimo 26 luglio, sul piazzale del Castello (ore 21.30), grande ospite del calendario degli eventi di Udinestate sarà Steve Hackett. Mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore britannico, Hackett è conosciuto e amato in tutto il mondo sia per il suo lavoro con i Genesis, con cui ha inciso otto album dal 1971 al 1977, sia per la sua brillante carriera solista.

TOLMEZZO. The Swingles in concerto

È l'unica data italiana di una tournée estiva mondiale che li porterà in Svezia, Regno Unito, Stati Uniti. A Tolmezzo, giovedì 21 luglio al Teatro Candoni con inizio alle ore 20.30, arrivano The Swingles per il festival Carniarmonie, una formazione vocale punta di diamante tra gli ensembles vocali internazionale, nota al grande pubblico per la sigla della trasmissione Quark che propone una versione vocale dell'Aria sulla quarta corda di Bach. A Tolmezzo presenteranno "Home", un programma che celebra la musica di ciascuno dei paesi di origine degli Swingles, attraverso un repertorio dinamico tra jazz, folk, classica e nuove canzoni originali.

MUSICA IN VILLA. Centazzo e Battigelli

Doppio appuntamento per «Musica in villa». Venerdì 22 luglio, a Villa Badoglio di Flambruzzo di Rivignano (in caso di pioggia nell'auditorium comunale di Rivignano), alle ore 21, concerto multimediale del compositore udinese di fama internazionale Andrea Centazzo dal titolo «Cycles of life». L'artista porterà al pubblico la sua ricerca musicale in cui le percussioni si fondono con l'elettronica, il computer sequencing e il campionamento digitale. Domenica 24 luglio, nella chiesetta di Santa Maria Assunta a Santa Marizza di Varmo, alle ore 19, si esibirà l'arpista gemonese Emanuela Battigelli. Programma dal titolo «Viaggio italiano & le ninfee. Un percorso fra suono e tempo». Alle ore 18, visita guidata alla chiesetta.

TEATRO. Trasferta dell'Accademia dal 23 al 28 luglio al festival del teatro universitario con «Diabolik Comedy». Il 20 a Palmanova, il 21 a Premariacco

La «Nico Pepe» porta Dante a Casablanca

Trasferta di prestigio per gli allievi della Civica Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» di Udine. Dal 23 al 28 luglio parteciperanno alla 34ª edizione del Festival internazionale del Teatro Universitario di Casablanca con lo spettacolo di punta dello scorso anno: «The Diabolik Comedy - La commedia diabolica», un canovaccio originale di Commedia dell'arte affidato alla regia e drammaturgia di Claudio de Maglio, con i canti a cura di Marco Toller e le maschere di Stefano Perocco di Meduna. In scena ci saranno gli allievi dell'attuale terzo anno di corso: Chiara Aquaro, Mattia Bartoletti Stella, Davide Benaglia, Lorenzo Leopoldo Egida, Federico Furlan, Davide Riboldi, Marta Soci, Ariele Celeste Soresina, Carla Vukmirovic.

Prima di partire per la trasferta in Marocco, «The Diabolik Comedy» sarà rappresentato due volte in Friuli: mercoledì 20 luglio a Palmanova, nell'area fortificazioni di via Vallaresso (in caso di pioggia nella Polveriera Napoleonica di Contrada Garzoni), alle ore 19 e giovedì 21 luglio, alle ore 21, a Premariacco, sul piazzale della chiesa di San Silvestro (in caso di pioggia nella sala TeatrOrsaria).

Per la «Nico Pepe» questo è il secondo invito al festival di Casablanca, dopo quello dell'anno scorso. «Siamo felici di ritornarci – afferma de Maglio – con questa bellissima storia dantesca, realizzata in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante».

Come avete costruito lo spettacolo?

«Sappiamo che 100 anni dopo la morte di Dante vi erano circa 100 copie manoscritte della Divina Commedia che giravano per l'Europa e che spesso venivano usate dai padri come dote matrimoniale per le figlie. Su questo abbiamo costruito la vicenda, tenendo conto delle dinamiche dell'epoca: le lotte dei Guelfi bianchi contro i neri, la vita artigianale che si sviluppava a Firenze attorno all'Arno. Al centro della vicenda c'è la storia di due famiglie che si contrastano, due innamorati che si cercano, insieme alla ricerca della preziosa copia della Divina Commedia manoscritta da Dante stesso, capace di rievocare i demoni. Nello spettacolo ci saranno quindi rimandi agli episodi famosi della Commedia, da Paolo e Francesca a Pier delle Vigne».

Ci sono anche riferimenti al Friuli...

«Sì. Innanzitutto utilizziamo la lingua friulana, accanto ad altre come il torinese, al bolognese. Vi è infatti una radicata tradizione di versioni della Commedia nelle varie lingue italiche. Inoltre, abbiamo fatto riferimento anche all'ipotizzata presenza di Dante in Friuli, tra il 1303 e il 1308. Ci sono molti studi in cui si ipotizza che alcune descrizioni dell'inferno possono aver tratto ispirazione da luoghi compresi tra le Valli del Natisone e la Croazia. Così noi, grazie anche alla presenza nel nostro gruppo di un'allieva croata, abbiamo inventato l'episodio di un incontro tra Dante e una donna croata avvenuto nella grotta di San Giovanni d'Antro, che sembra evocare la fossa dell'inferno».

Gli allievi della Nico Pepe protagonisti di «Diabolik Comedy»

Cosa significa per la «Nico Pepe» andare a Casablanca con questo spettacolo?

«È molto importante per noi essere ambasciatori in questo festival, portando la nostra identità, ovvero la commedia dell'arte e un caposaldo della storia della lingua italiana qual è Dante. Per gli allievi, inoltre, sarà importantissimo incontrare e stabilire amicizie con studenti di altre parti del mondo. Sarà un arricchimento culturale, ma anche dal punto di vista dell'esperienza di vita».

La «Nico Pepe» com'è uscita dal periodo della pandemia?

«Non nascondo che è stato un momento molto difficile in cui, come tutti, siamo stati costretti ad una navigazione a vista, ma in cui siamo riusciti a tenere sempre la barra del timone dritta. Abbiamo cercato il più possibile di mantenere la formazione come elemento primario sancito dalla nostra costituzione».

Stefano Damiani

Mittelfest. Dal 22 al 31 luglio a Cividale 39 spettacoli che raccontano la complessità della nostra epoca, tra teatro, musica, circo, uso del digitale, per coinvolgere pubblici diversi

L'acrobata Eva Luna Betelli, protagonista dello spettacolo teatrale di apertura di Mittelfest, «La singolarità di Schwarzschild», sullo scienziato che, sviluppando le equazioni di Einstein, ipotizzò l a presenza dei buchi neri

«Divertiamoci con gli imprevisti»

In questi tempi di pandemia e guerra in Europa, ognuno di noi sta imparando a conoscere cosa significano gli imprevisti nella vita di ciascuno. Per questo è proprio sulla tematica degli «imprevisti» che è incentrata l'edizione 2022 del Mittelfest di Cividale, che dal 22 al 31 luglio porterà nella cittadina ducale ben 39 spettacoli coinvolgendo artisti e artiste da 15 diversi paesi d'Europa. Una tematica scelta, tuttavia, non per affliggere il pubblico, ma per farlo riflettere su questo aspetto della vita anche in chiave positiva, tramite l'arte e lo spettacolo. «Penso che a divertirsi con gli imprevisti – ha spiegato il direttore artistico di Mittelfest, Giacomo Pedini – si riprenda il gusto di lasciarsi meravigliare e anche quello di sapersi piccoli, dentro al rotolare dei fatti del cosmo, alla continua ricerca di una chiara comprensione delle cose, che alla fin fine continuano a sfuggirci».

Ecco allora che questa riflessione sugli imprevisti sarà a largo raggio, affrontando tematiche diverse e rivolgendosi a pubblici diversi. Una chiave di lettura sarà lo spettacolo teatrale della prima giornata, diretto proprio da Pedini: «La singolarità di Schwarzschild», in prima assoluta il 22 luglio al Teatro Ristori (ore 20.45). Basato su un testo di Benjamin Labatut, lo spettacolo ripercorre la vita del matematico e astrofisico tedesco Karl Schwarzschild che, dal fronte Orientale della prima guerra mondiale, in punto di morte scrisse una lunga e allucinata lettera ad Albert Einstein con le soluzioni delle recenti equazioni sulla relatività generale, rivelando dei punti di vuoto nell'universo, dove tutto precipita: i buchi neri. «Questo testo è stato una delle fonti di ispirazione per la scelta del tema degli imprevisti», spiega Pedini ricordando come lo spettacolo si incentri su un momento in cui la scienza scopre una realtà fisica che per l'uomo è inconoscibile. Tra visionarietà, ossessione e profezia di future catastrofi (il nazismo) il testo sarà letto da un'acrobata in volo, Eva Luna Betelli – a tradurre sul palcoscenico il senso di precarietà che portano con sé le nuove scoperte scientifiche. Sotto di lei il violoncellista Marco Michele Rossi farà un contrappunto musicale al testo recitato.

> Il direttore artistico Pedini: «Penso che a divertirsi con gli imprevisti si riprenda il gusto di lasciarsi meravigliare e anche quello di sapersi piccoli, dentro al rotolare dei fatti del cosmo, alla continua ricerca di una chiara comprensione delle cose, che alla fin fine continuano a sfuggirci»

Acrobazia e circo, dunque, come traduzione scenica dell'imprevisto. E proprio il circo avrà grande spazio in questa edizione di Mittelfest. Il filone sarà aperto da «Vizijos» (22-23 luglio, prima nazionale), spettacolo lituano, che il regista Roberto Magro – friulano di origine, internazionale di vocazione - dedica al poeta lituano Macernis e al compositore Ciurlionis. Una rappresentazione delle attinenze tra musica, poesia e arti visive che si dispiegherà in un percorso «imprevisto» sulle rive del Natisone. E poi il clown ucraino-tedesco Anatoli Akerman, già artista del Cirque du Soleil, che sarà presente con «KuKu» (24 luglio, prima nazionale), spettacolo emozionale per grandi e bambini, con due clown imprevedibili, dalle mille abilità, che sfidano un grande e beffardo orologio a cucù. Infine lo spregiudicato artista svizzero Marc Oosterhoff, presente a Mittelfest 2022 con 2 spettacoli.

Un programma per pubblici diversi, ribadisce Pedini. Ecco allora la storia del Novecento, con i suoi imprevisti, raccontata seguendo la vita del gran portiere friulano Dino Zoff, nello spettacolo «Il silenzio in cima al mondo» scritto da Giuseppe Manfridi e interpretato da Pamela Villoresi (24 luglio, prima assoluta). Oppure «The Handke Project», scritto dal kosovaro Jeton Naziraj e diretto da Blerta Neziraj, con attori di Kosovo, Sebia Bosnia, Italia e Germania, in cui l'autore, in questo periodo di guerra in Europa, si interroga sul limite tra libertà di parola e arte, in riferimento al caso dello scrittore Peter Handke, contestato alla consegna del Premio Nobel nel 2019 per le sue idee pro Milosevic e negazioniste degli eccidi patiti da Kosovo e Bosnia.

Ad attraversare tutta la manifestazione saranno due spettacoli che metteranno in risalto il rapporto tra l'aspetto performativo e quello digitale: «Déjà Walk» degli AcquasumARTE (22-31 luglio, prima assoluta), una creazione site-specific che consiste in una passeggiata lungo percorsi della città di Cividale del Friuli, riletti alla luce di informazioni fornite da un tablet, da un paio di cuffie e delle emozioni individuali. Il secondo è «Death and Birth in my life» di Mats Staub (23-31 luglio), uno spettacolo-installazione che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori che raccontano episodi salienti della loro vita relativi alla nascita e alla morte, i due passaggi più imprevisti delle nostre esistenze.

E che l'arte nasca spesso dall'imprevisto lo testimonieranno anche i concerti di grande livello presenti in cartellone: innanzitutto quello del nuovo talento del pianoforte, l'italo-sloveno Alexander Gadjiev, secondo classificato all'ultimo concorso Chopin di Varsavia, che il 30 luglio alternerà brani di Chopin a proprie improvvisazioni, riscoprendo un aspetto – l'alea appunto – che sta alla base anche della musica classica. E poi l'insolito dialogo tra il gruppo pop La rappresentante di lista e l'orchestra classica Corelli (28 luglio), per finire con le contaminazioni folk della band slovacca Hrdza (31 luglio).

Stefano Damiani

Omaggio a Pasolini con Venier e Fresu

Anche Mittelfest 2022 festeggerà il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, dando risalto in particolare alla sua produzione friulana e alla grande rivoluzione che il poeta di Casarsa inaugurò con l'apertura alle lingue minoritarie in letteratura. Due saranno gli spettacoli esplicitamente dedicati a Pasolini, e per entrambi il perno sarà una rilettura jazz della sua opera. Il primo è «Pier Paolo Suite», che unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Arearea (22 luglio, prima assoluta) e che darà voce, accanto a Pasolini, alle parole di altri poeti friulani, da Amedeo Giacomini a Novella Cantarutti. Il secondo è «Rosada!» (25 luglio, prima assoluta), titolo che riporta la parola che aprì a Pasolini la porta della sua lingua materna, e vedrà in scena accanto a Paolo Fresu, riconosciuto come uno dei maggiori protagonisti della scena jazz contemporanea, la voce di Elsa Martin a ripercorrere le «Poesie a Casarsa», con la regia di Gioia Battista e la consulenza linguistica di Flavio Santi, il maggiore poeta friulano vivente. Lo spettacolo è prodotto dal Teatri Stabil Furlan, in collaborazione con ARLeF, Argot Produzioni e Mittelfest.

Accanto a questi omaggi diretti a Pasolini, quest'anno il friulano sarà protagonista anche con «Maçalizi» (29 e 30 luglio, prima assoluta), spettacolo in lingua friulana e italiana tradotto da «Le Dieu du carnage» dell'autrice francese Yasmina Reza, diretto da Fabrizio Arcuri e Rita Maffei. Gli interpreti Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino, Aida Talliente raccontano il confronto/scontro tra due famiglie all'interno di un contesto borghese. In questo ambito ritroviamo anche lo spettacolo Lasa pur dir / Pusti naj govorijo» (26 luglio, prima assoluta) un itinerario in musica e parole che evoca i paesaggi, le atmosfere e le culture di tre Paesi confinanti, Italia, Slovenia e Austria, e dei loro tratti comuni, a partire dai modi di dire. In scena la musica e la voce di Tinkara Kovac, Matteo Bevilacqua, Valentina Volpe Andreazza e le parole dette da Cristina Bonadei.

lis Gnovis

ROME. «Cungjò, mestri dal pluralisim juridic»

Ai 4 di Lui, al è muart a 89 agns il president emerit de Cort costituzionâl, Paolo Grossi. La brute gnove e à causionât un marum grant in dut il Popul regjonâl dai Bens coletîfs che tal professôr florentin al veve un protetôr e un inspiradôr, valent e larc di cûr. La sô opare fondamentâl «"Un altro modo di possedere". L'emersione di forme alternative di proprietà alla coscienza giuridica postunitaria», publicade dal 1977 e tornade a stampâ dal 2017, e je stade la fonde dal resuriment de Proprietât coletive in Italie, screant un'atenzion culturâl e sientifiche, sociâl e politiche che no à cessât mai altri di cressi. Al à stât Grossi, storic dal dirit e dean dal «Centro Studi e Documentazione sui Demani civici e le Proprietà collettive» di Trent, a marcâ la specificitât antropologjiche dal «mût diferent di possedi» incjarnât dai Dominis coletîfs; a detâ i principis de Leç statâl 168/2017 (ch'e à ratificât il ricognossiment costituzionâl de Proprietât coletive, abolint i principis fassiscj de Leç 1766/1927); a racomandâur ai Consuarts, ai Frazioniscj e ai Vicìns de Patrie di vê simpri tal cûr «une psicologjie ative, combative, di resistence a l'ignorance e a l'ostilitât, in non de grande funzion economiche e sociâl, storiche e etniche, ch'o puartais indevant».

PASIAN DI PORDENON. A pro di furlans e di talians

Il president dal plui impuartant Fogolâr dal Brasîl, José Zanella, dai 22 di Avrîl, al fâs ancje il servizi di «agjent consolâr onorari d'Italie», te sô citât di Santa Maria, tal stât dal Rio Grande do Sul. Zanella al à cjapât servizi, intant di une cerimonie inmaneade a Porto Alegre, li dal Consolât, presint il consul Roberto Bertot e la segretarie gjenerâl Loy Demari. L'inzegnîr Josè Zanella (cun vons di Pasian di Pordenon) al à insegnât li de Universitât federâl di Santa Maria par 32 agns e al à stât assessôr a la culture de sô citât. Dal 2001 al guide il «Circolo friulano di Santa Maria». Tal «Dizionario Biografico Friulano» de «Clape Culturâl Acuilee», al comparìs cu lis sôs fiis, Cristine Koehler Zanella, professore universitarie e tradutore, e Rafaela, «Miss Brasil» 2006.

GURIZE. I gjambars dal Judri

Al è dedicât a l'aghe, a la sô protezion e a la discuvierte dai siei segrets e dai siei abitadôrs la conte «Mi piacerebbe che tornassero i gamberi, nel fiume» che i à permetût al speleolic gurizan, Marco Meneghini, di otignî une «menzon speciâl» al premi artistic su lis grotis dal Cjars. Il concors «Cave and Karst Art Contest 2021» al jere inmaneât de «Federazion speleologjiche europeane», di chê strade dal «An internazionâl des Grotis e dal Cjars» («International Year of Cave and Karst»). Cun Meneghini, si son confrontâts une novantine di artiscj spelelolics di 19 Paîs. Meneghini al è component dal Centri ricercjis cjarsulinis «C. Seppenhofer» di Gurize e de comission «Cavità artificiali» de Societât spelelologjiche taliane. Al à cjapât part al «Contemporary Art Festival» di Pergine Valsugana, cu la conte «Buse dal Diaul», e al à presentât ch'al è pôc un'edizion gnove dal romanç «Lo spiraglio nella Valle», ambientât te valade dal Judri.

Mercus 20	S. Elie profete	Domenie 24	XVII Domenie vie pal an
Joibe 21	S. Laurinç	Lunis 25	S. Jacum
Vinars 22	S. Marie Madalene	Martars 26	S.ts Ane e Joachin
Sabide 23	S Brigjide di Svezie	Il timp	Cjalt e temporâi estîfs

Il soreli
Ai 20 al jeve aes 5.36
e al va a mont aes 20.51

La lune
Ai 20 Ultin cuart.

Il proverbi
Se no si po fâ ce che si vorès, si scuen fâ ce che si pues.

Lis voris dal mês
Prime che a sflorissin, cjapait sù tim, salvie, mazorane salvadie. Taiait i butui di mazorane e lavande che, po, o secjarês.

Par une transizion vere

La rêt de Diminuzion e da l'Economie solidarie a Vignesie

Il cai ch'al popolarize il principi de «Legre diminuzion»

In dì di vuê, il non gnûf de pâs e de curie de vite nol è plui «svilup», cemût che Pauli VI al scriveve te Letare enciclìche «Populorum progressio» za fa 50 agns, ma «diminuzion». Cheste riflession e je tal centri dal apel «Dalla illusione della crescita verde ad una democrazia della Terra», ch'al struche resons e obietîfs ch'a daran vite a la convigne «Decrescita: se non ora quando?», programade dai 7 ai 10 di Setembar a Vignesie, de «Associazione per la Decrescita», dal «Movimento per la Decrescita Felice» e de «Rete Italiana dell'Economia Solidale», ancje cul patrocini de Universitât dal Friûl.

Une grande rêt di clapis e d'istituzions, seguint la ferade de «III Conferenza internazionale sulla decrescita» di 10 agns indaûr, e intint di tirâ dongje lis esperiencis e lis riflessions svilupadis tai ultins timps par dâi snait a la «trasformazion dal model di civilizazion», necessarie par fermâ la «devastazion ambientâl, la disavualitât cressint, la difusion di formis gnovis di puaretât, ma ancje la pierdite di autonomie e la dipendence simpri plui grande dal marcjât».

I organizadôrs dal apontament di Vignesie a invidin a tornâ al principi de «diminuzion» par distaponâ l'ingjan dal marcjât capitalistic che, sot dal «grant cjapiel dal "svilup sostenibil"», al à rivât adore di fâ deventâ «imprescj di podê o di profit ancje lis ideis e lis propuestis de sostenibilitât, de transizion, de resilience, de circolaritât, dal biologjic…», ma dome par narcotizâ la volontât di trasformazion di chei sistemis sociâi e produtîfs ch'a smirin «di garantî la durade dal "business" e no la riproduzion de vite».

Ma la peraule "diminuzion", ancje se «cjalade cuntun'ande smafare o cun asse, e resist a cheste cooptazion. E ten dûr – si lei tal apel – parcè che nus impense che lis tecnologjiis di bessolis no podaran salvânus e ch'al ocor tornâ a discuti lis nestris pretesis e lis nestris priorităts», ricognossint che «par podê condividi i dirits, al vûl bandonât i vantaç».

Dai 7 ai 10 di Setembar, par trasformâ un model di svilup falât e pericolôs

Une transizion ecologjiche, democratiche e pacifiche vere, seont i promotôrs di «Decrescita: se non ora quando?», e pretint che tal puest de brame dal profit a sedin metudis la curie e la rigjenerazion de vite, mediant di «formis gnovis di scolte e di ricognossiment, di proprietât e di gjestion, di educazion e di lavôr, di produzion e di riproduzion, di condivision e di scambi, di consum e di rigjenerazion, di formis di abitâ e di viazâ».

Il confront di Vignesie al profondissarà 4 cuistions, ch'a varan ognidune i siei animadôrs. Su la tematiche «One Earth, one Health, one Life, per un'idea piu ampia di salute e di cura delle persone, degli animali, del pianeta», lis guidis a saran: Vandana Shiva, Carlo Modonesi e Jean Louis Aillon. Su «Buen Vivir/Vivir Bien. Che cos'e una buona vita? Oltre il paradigma del benessere, ripensare il senso e la qualita della vita» si partissarà dai intervents di Amaia Perez Orozco, di Lorenzo Velotti, di Marco Bersani e di Silvia Federici. I animadôrs de tierce cuistion, «Nuove architetture sociali. Praticare la transizione attraverso nuove forme di condivisione, di comunita , di cooperazione e organizzazione sociale», a saran: Jason Hickel, Mario Pansera e Emanuele Leonardi. L'ultime tematiche e frontarà «Un agire politico trasformativo. Un nuovo sperimentalismo democratico per rendere possibile un progetto collettivo di cambiamento», cun intervents di Luigi Pellizzoni, di Viviana Asara, di Marco Deriu e di Timothe e Parrique.

In spiete de convigne dal mês di Setembar, a laran indevant i moments di preparazion. Vie pal mês di Lui, a 'nd è programâts doi. Dai 23 ai 24 di Lui, a Dronero, par cure dal «Gt Spiritualità» dal «Movimento della Decrescita Felice», al sarà proponût il percors dal individuâl al universâl «Noi siamo uno». Ai 28 di Lui, si resonarà su «Decrescita e cooperazione internazionale», intun confront «zoom» e «facebook», cun Giovanni Spaliviero e Silvana Galassi. Dutis lis informazions a son sometudis dai lûcs internet de convigne, www.venezia2022.it e www.decrescita.it/verso-venezia-2022/.

Mario Zili

Tradizions furlanis dal mês

par cure di **Mario Martinis**

SAGRIS E FIESTIS DI PAÎS

Rivade la biele stagjon e finide la racuelte e la seseladure dal forment, il contadin al podeve gjoldi la meretade polse sot dal sollion, prime des fadiis de vendeme e des voris di sieradure de anade agrarie. Cussì, di secui in ca, in ogni bande dal Friûl vie pal Istât si tignivin fiestis e sagris, che a podevin jessi di divignince religjose (intituladis al sant patron dal paîs, ae dedicazion de glesie, a un avôt, a un piligrinaç, etc.) o civîl (aniversaris, moments stagjonâi, mostris di pomis dal periodi, etc). Se a vevin ancje la part religjose, cheste (novene, tridui, confessions, messe grande de domenie e procession tal dopomisì) e anticipave i divertiments (bai, rompi lis citis, corse cui sacs, etc.) te place dulà che a jerin logadis, gjostris, gabiis, barachins dal tîr al bersai e di altris intratigniments, barachis pal mangjâ e pal bevi, barachins pai golosets (pevarins, corobulis, colaç, licuiriciis, mentutis e dolçuts di ogni fate) o pes marcjanziis. Lis sagris a podevin ancje jessi intituladis ae mostre e ae vendite dai prodots dal lûc: pes, crustacis, cais, crots, mîl, cjariesis, pierçui, piruç, miluç, coculis, pomulis di bosc, foncs, sparcs, patatis o altris prodots de tiere, o ben persut, frico e formadi. Une vore nomenadis a jerin lis fiestis dal vin (Buri, Seorgnan, Udin, Nimis, Faedis, Cividât, Spesse, Cjasarse, etc) e ornitologjichis (Sacîl e Tresesin). Secont il gîr dal calendari, lis fiestis e lis sagris di paîs a scomençavin cun chê di Sant Josef (il 19 di Març) par finî cun chê de Cuarte di Avost. Di là dal confin de cuarte domenie di Avost, si tignive però ancjemò cualchi antighe fieste peade a datis fuartis dal calendari come la Madone di Setembar (8-IX), la Adolorade (15-IX), Sant Michêl (29-IX), la Madone di Otubar (7-X) e, in ultin, lis fiestis dai Sants Simon e Luche (28-X), dai Sants (1-XI), di S. Martin (11-XI), di S. Catarine (25-XI) e di S. Andree (30-XI).

PRIMA SERATA IN TV

RETI

Rai 1
Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa

Rai 2
Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa

Rai 3
Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa

TV2000
Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa

5
Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa

Italia 1
Tg 12.25-18.20-02.30 circa

Rete 4
Tg 06.35-12.00 19.00-02.50 circa

LA7
Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa

Rai 4

Rai 5

Rai Movie

Rai Storia

telefriuli
Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa

TV12 UDINESE TV
Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa

Rai Premium

IRIS

GIOVEDÌ 21

Rai 1
17.05 **Estate in diretta,** rubrica
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **Soliti ignoti - Il ritorno**
21.25 **DON MATTEO 12,** serie Tv con Raul Bova
23.40 **In guerra per amore,** film

Rai 2
14.45 **Ciclismo-Tour de France**
19.40 **Blue bloods** telefilm
20.30 **CALCIO-CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI**
23.00 **Chasing Maverick,** film

Rai 3
18.00 **Geo,** magazine
20.10 **Viaggio in Italia**
20.25 **Un posto al sole,** soap opera
21.20 **LA GRANDE OPERA ALL'ARENA DI VERONA** spettacolo

TV2000
17.30 **Il diario di Papa Francesco**
18.00 **Rosario**
19.00 **Santa Messa**
21.10 **LE DUE VIE DEL DESTINO,** film con Colin Firth
23.10 **Pienza città della luce** doc

5
15.00 **Terra amara,** soap
16.30 **Kiss the chef,** film
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **SE MI VUOI BENE** film con Claudio Bisio

Italia 1
16.30 **NCSI Los Angeles** telefilm
19.00 **Studio aperto mag,** magaz.
19.30 **C.S.I. Miami** telefilm
20.30 **FBI MOST WANTED,** telefilm con Jennifer Landon
23.30 **Law and order,** telefilm

Rete 4
16.44 **Il vigile,** film
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Stasera Italia,** talk show
21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindisi
00.35 **Belle al bar,** film

LA7
16.40 **Taga focus** rubrica
17.00 **I segreti della corona**
19.00 **Padre Brown**
20.30 **IN ONDA** talk show con Davide Parenzo e Concita De Gregorio

Rai 4
15.20 **Scorpion,** telefilm
17.00 **Senza traccia,** telefilm
17.50 **Il commissario Rex** telefilm
19.50 **Criminal minds,** telefilm
21.20 **IL REGNO DEL FUOCO,** film con Charlton Heston

Rai 5
17.15 **Un palco all'opera**
18.40 **Visioni** documentario
19.15 **Art rider**
21.15 **ART NIGHT,** «L'enigma Savinio» documentario
23.15 **Classic album**

Rai Movie
17.45 **I segreti dello sparviero nero,** film
19.30 **Vai avanti tu che mi vien da ridere** film
21.10 **NEED FOR SPEED** film con Aaron Paul

Rai Storia
20.00 **Il giorno e la storia,** documentario
20.30 **Passato e presente,** doc.
21.10 **A.C.D.C.,** documenti
23.10 **Italia viaggio nella bellezza,** documentario

telefriuli
13.15 **Family salute e benessere**
17.45 **Telefruts**
19.45 **Screenshot**
20.40 **Gnovis**
21.00 **ECONOMY FVG**
23.15 **Becker on tour**

TV12 UDINESE TV
16.15 **La salute vien mangiando**
17.30 **Instradati**
20.45 **Speciale campagna abbonamenti**
21.00 **SPECIALE PILLOLE DI FAIRPLAY**

Rai Premium
17.15 **Provaci ancora prof!**
19.25 **Nero a metà 3,** serie tv
21.10 **30 CAFFÈ PER INNAMORARSI,** film tv
23.00 **Dolci e delitti** film tv

IRIS
14.30 **Time X -Fuori tempo massimo** film
17.15 **Soldi pericolosi,** film
21.00 **I GIORNI DEL CORAGGIO,** film con Daniel Craig
23.35 **La tempesta perfetta,** film

VENERDÌ 22

Rai 1
16.00 **Sei sorelle** telefilm
17.05 **Estate in diretta,** rubrica
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **CALCIO-CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI** quarti di finale

Rai 2
14.45 **Ciclismo-Tour de France**
19.40 **Blue bloods** telefilm
21.20 **N.C.I.S.** telefilm
22.40 **The Blacklist ,** telefilm
23.40 **Musicultura**

Rai 3
20.10 **Viaggio in Italia**
20.45 **Un posto al sole,** soap opera
21.20 **IL SANGUE E LAPAROLA,** Cantata di Nicola Piovani
23.20 **Imperfetti sconosciuti,** talk show

TV2000
18.00 **Rosario**
19.00 **Santa Messa**
19.50 **In cammino**
21.15 **VIAGGIO IN INGHILTERRA** film con Antony Hopkins
23.10 **Effetto notte** rubrica

5
16.45 **Cambiare per amore,** film
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **GRAND HOTEL INTRIGHI E PASSIONI,** serie Tv
23.35 **Station 19,** telefilm

Italia 1
19.00 **Studio aperto mag,** magazine
19.30 **C.S.I. Scena del crimine**
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**
21.20 **CHIGAGO MED,** telefilm
24.00 **Virus letale,** film

Rete 4
16.30 **Elena di Troia,** film
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Controcorrente,** talk show
21.20 **QUARTO GRADO,** inchieste con Gianluigi Nuzzi
00.45 **Training day,** telefilm

LA7
17.00 **I segreti della corona**
19.00 **Padre Brown**
20.35 **Otto e mezzo,** talk show
21.15 **EDEN - UN PIANETA DA SALVARE,** con Licia Colò
01.10 **L'aria che tira,** talk show

Rai 4
16.00 **Scorpion,** telefilm
17.50 **Il commissario Rex** telefilm
19.20 **Criminal minds,** telefilm
21.20 **SENZA FRENI** film con Joseph Gordon
23.10 **16 anni e spia** film

Rai 5
17.15 **Concerto n. 23 e sinfonia n.40** musica
20.00 **Ghost town**
21.15 **SALVATOR MUNDI - IL MISTERO DA VINCI** documentario

Rai Movie
15.50 **Gli Imperdibili**
15.55 **Zorro il ribelle,** film
17.35 **I due violenti,** film
19.20 **Pappa e ciccia,** film
21.10 **UN AMORE UNA VITA,** film con Jessica Lange

Rai Storia
18.30 **Tuttinsieme**
20.00 **Il giorno e la storia,** documentario
20.30 **Siti italiani del patrimonio UNESCO,** doc.
21.10 **I MONDI DI IERI,** doc

telefriuli
13.15 **Il punto di Enzo Cattaruzzi**
18.30 **Maman - Program par fruts**
19.30 **Sport FVG**
19.45 **Screenshot**
21.00 **MISS IN ONDA**
23.15 **Becker on tour**

TV12 UDINESE TV
16.30 **The boat show**
17.30 **Mongolia,** doc.
18.00 **Pomeriggio calcio**
20.45 **Speciale campagna abbonamenti**
21.00 **MUSIC SOCIAL MACHINE**

Rai Premium
15.20 **Il Commissario Manara 2**
17.15 **Provaci ancora prof!**
19.25 **Nero a metà3,** serie tv
21.10 **VITE IN FUGA,** serie tv con Anna Valle
23.00 **Fino all'ultimo battito**

IRIS
19.15 **Hazzard,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **MICHEAL COLLINS,** con Liam Neeson
23.25 **Original sin,** film

SABATO 23

Rai 1
16.00 **A sua immagine,** rubrica rel.
17.05 **Morgane,** telefilm
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.25 **Techetechetè**
20.35 **THE VOICE SENIOR** show con Antonella Clerici

Rai 2
14.45 **Ciclismo-Tour de France**
19.00 **N.C.S.I.** telefilm
20.30 **CALCIO-CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI** quarti di finale

Rai 3
20.00 **Blob,** magazine
20.10 **Viaggio in Italia**
20.30 **SAPIENS FILES,** Documentario con Mario Tozzi
21.20 **La fabbrica del mondo** spettacolo

TV2000
19.00 **Santa Messa**
20.00 **Santo rosario,** da Lourdes
20.50 **Soul,** con Monica Mondo
21.20 **AVVENTURA NELLO SPAZIO** film con James Woods
23.10 **Viaggio in Inghilterra** film

5
16.30 **Marie is on fire - Veleni ,** film tv
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **LO SHOW DEI RECORD,** Talent show con Gerry Scotti

Italia 1
18.00 **Powerless** Sitcom
19.30 **C.S.I. Scena del crimine**
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine** telefilm
21.20 **SUPERMAN E LOIS** telefilm con Tyler Hoeclin

Rete 4
16.50 **Anni 60** Serie tv
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Controcorrente,** rubrica
21.25 **GRAND HOTEL EXCELSIOR,** film con Adriano Celentano
00.45 **Sessomatto,** film

LA7
17.45 **In guerra tutto è concesso** film
20.35 **In onda,** talk show
21.15 **IL GIOCATORE,** film con Matt Damon
00.25 **Page eight** film

Rai 4
17.00 **Gli imperdibili,** magazine
17.05 **Senza traccia,** telefilm
19.00 **Csi Las Vegas,** telefilm
21.20 **FIRST KILL** film con Bruce Willis
23.10 **Murder maps** film

Rai 5
18.00 **Nessun dorma**
19.45 **Visioni**
20.10 **Y Africa** documentario
20.45 **ELENA** spettacolo teatrale
22.15 **Visioni**

Rai Movie
16.40 **Un amore una vita,** film
19.00 **Regole d'onore,** film
21.10 **ENTRAPMENT,** film con Sean Connery
23.05 **Need for speed** film

Rai Storia
20.00 **Il giorno e la storia,** doc.
20.30 **Le storie di Passato e presente**
21.10 **IL PADRE DI FAMIGLIA** film con Nino Manfredi
23.00 **Guerra e pace,** doc.

telefriuli
16.00 **Telefruts**
18.00 **Settimana Friuli**
19.30 **Le peraule de domenie**
19.45 **Effemotori**
21.00 **TELEFRIULI ESTATE - DA MAJANO**

TV12 UDINESE TV
14.30 **Ud Primedonne**
17.15 **City camp 2021**
20.45 **Video News**
21.00 **DOCUMENTARIO STORIA**
22.00 **Documentario viaggi**
22.30 **Proibito**

Rai Premium
15.20 **Cenerentola** film
17.15 **Rosso San Valentino,** serie tv
21.10 **MAKARI,** serie tv con Claudio Gioè
23.00 **Il sistema,** telefilm

IRIS
18.35 **La tempesta perfetta,** film
21.00 **GETAWAT** film con Ethan Hawke
23.40 **Cellular,** film
01.25 **Vidock - La maschera senza volto,** film

DOMENICA 24

Rai 1
16.00 **Sogno o son desto** speciale
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.25 **Techetechetè**
20.35 **LA DAMA VELATA** serie tv
22.45 **Testimoni e protagonisti**

Rai 2
14.45 **Ciclismo-Tour de France**
19.40 **N.C.S.I.** telefilm
21.00 **9-1-1,** telefilm
21.50 **Lonestar,** telefilm
22.40 **The Blacklist ,** telefilm

Rai 3
16.55 **Report,** rubrica
20.00 **Blob,** magazine
20.20 **Sapiens files**
21.45 **KILIMANGIARIO ESTATE,** reportage con Camilla Raznovich
00.35 **TG3 mondo**

TV2000
16.50 **Finalmente domenica**
20.50 **Soul,** con Monica Mondo
21.20 **PARENTAL GUIDANCE,** film con Billy Cristal
23.05 **Dodici lo chiamano papà** film

5
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint**
21.20 **THE RIDE STORIA DI UN CAMPIONE,** film con Shine Graham
00.10 **Il silenzio dell'acqua,** film

Italia 1
16.30 **Z la formica,** film
19.00 **Studio aperto mag,** magaz.
19.30 **C.S.I. Miami**
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**
21.20 **LE IENE,** speciale Paola Catanzano

Rete 4
17.00 **La terra degli Apaches,** film
20.20 **Controcorrente,** rubrica
21.20 **CACCIA AL TESORO,** film con Vincenzo Salemme
23.30 **L'uomo che sapeva troppo,** film

LA7
14.00 **Bell'Italia**
17.00 **Come inguaiammo il cinema italiano** film
20.35 **In onda,** talk show
21.15 **ADDIO MISS MARPLE,** film con G. McEwan

Rai 4
16.00 **Project blue book** telefilm
17.05 **Senza traccia,** telefilm
21.20 **BELLI E DANNATI,** film con Bella Thorne
22.55 **Chi vuole sposare mi mamma,** film

Rai 5
14.00 **Mondi d'acqua**
15.50 **Elena**
17.20 **Apprendisti stregoni**
21.15 **AL DI LA DEL FIUME E TRA GLI ALBERI** documentario
23.45 **Rebel in the rye**

Rai Movie
17.45 **Vento di terre lontane** film
21.10 **UNA STAGIONE DA RICORDARE,** film con Helen Hunt
23.05 **American ultra,** film

Rai Storia
20.00 **Storie benemerite,** doc.
20.05 **Il giorno e la storia**
20.30 **Siti italiani del patrimonio UNESCO,** doc.
21.15 **IL CONCERTO** film con Aleksei Guskov

telefriuli
10.30 **Santa Messa dalla Cattedrale di Udine**
17.30 **Settimana Friuli**
19.30 **Le peraule de domenie**
21.00 **MI CHIAMAVA VALERIO** film
23.00 **Becker on tour**

TV12 UDINESE TV
14.00 **Sette in cronaca**
16.30 **Documentario**
18.00 **Pillole di fairplay**
19.30 **Ansa week**
21.00 **FILM**
12.30 **Safe drive**

Rai Premium
15.00 **Allora in onda,** rubrica
17.15 **Un doppio mistero per Hannah,** film
21.10 **TALI E QUALI,** show

IRIS
14.00 **The prestige,** film
17.00 **Cellular,** film
18.25 **Ore 10: calma piatta,** film
21.00 **UN ESTRANEA TRA NOI** film con Melanie Griffith

LUNEDÌ 25

Rai 1
16.00 **Sei sorelle** telefilm
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.25 **MI CHIAMO FRANCESCO TOTTI,** film documentario
23.00 **Cose nostre - Passione criminale**

Rai 2
19.40 **Blue bloods** telefilm
21.20 **TIM SUMMER HITS,** telefilm
23.55 **Calcio totale estate**
00.15 **Crazy ex girlfriend,** telefilm
01.30 **Una farfalla dalle ali insanguinate** film

Rai 3
17.20 **Kilimangiaro collection**
18.00 **Geo magazine**
20.00 **Blob,** magazine
20.20 **Generazione bellezza**
21.20 **REPORT ESTATE** inchieste con Sigfrido Ranucci

TV2000
17.30 **Il diario di Papa Francesco**
19.35 **In cammino,** rubrica
21.10 **LA TENDA ROSSA** miniserie con Minnie Driver
23.00 **Indagine ai confini del sacro** Documentario

5
16.35 **Valigie e segreti,** film
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **ZELIG** reality con Ilary Blasi
01.35 **Paperissima** show

Italia 1
19.00 **Studio aperto mag,** magaz.
19.30 **C.S.I. Miami,** telefilm
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**
21.20 **CHICAGO PD,** telefilm
23.25 **The cleaning lady** telefilm con Elodie Yung

Rete 4
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.30 **Stasera Italia,** soap
20.20 **Controcorrente,** rubrica
21.20 **ZONA BIANCA,** talk show con Giuseppe Brindisi
00.50 **Motive,** telefilm

LA7
17.15 **Hunting Hitler**
18.15 **Padre Brown**
21.15 **DOMINIA,** serie Tv con Kasia Smuntiak
23.20 **L'ultima tentazione di Cristo,** film

Rai 4
16.45 **Senza traccia,** telefilm
18.05 **Hudson & Rex,** telefilm
19.50 **Criminal minds,** telefilm
21.20 **STARGIRL,** serie tv con Brec Bassinger
23.20 **Starship troopers,** film

Rai 5
18.30 **Art night** documentario
20.15 **Ghost town**
21.15 **NESSUN DORMA,** con Massimo Bernardini
00.15 **Rock Legend** doc

Rai Movie
19.20 **Bonnie e Clyde all'italiana** film
21.10 **NOTTE SENZA FINE,** film con Robert Mitchum
23.40 **The missing,** film con Cate Blanchett

Rai Storia
20.00 **Storie benemerite,** doc.
20.30 **Passato e presente,** doc.
21.10 **ITALIA. VIAGGIO NELLA BELLEZZA**
22.10 **Storie delle nostre città**
23.10 **La bussola e la clessidra**

telefriuli
13.10 **Il punti di Enzo Cattaruzzi**
13.45 **A voi la linea**
19.45 **A tutto campo estate**
20.40 **Gnovis**
21.00 **BIANCONERO**
22.00 **Rugby magazine**

TV12 UDINESE TV
13.30 **Viaggi**
16.15 **The boat show**
16.30 **Blu sport**
20.45 **City camp Udinese**
21.00 **UDINESE TONIGHT estate**
23.00 **Pomeriggio calcio (r)**

Rai Premium
14.10 **The resident**
15.20 **Il restauratore** serie Tv
17.15 **Provaci ancora prof!**
21.10 **SCOMPARSA,** serie Tv
23.00 **Un professore,** serie tv

IRIS
17.05 **Una spia per amico,** film
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **UN INCONTRO PER LA VITA,** film con Francois Cluzet
23.20 **Due destini,** film

MARTEDÌ 26

Rai 1
14.00 **Don Matteo 8**
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **CALCIO-CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI** prima semifinale
22.45 **Dreams Roas,** rubrica

Rai 2
14.45 **Squadra speciale cobra** telefilm
21.20 **UN'ORA SOLA VI VORREI,** show condotto da Enrico Brignano
23.55 **Back 2back**

Rai 3
18.00 **Geo magazine**
20.00 **Blob,** magazine
20.20 **Viaggio in Italia**
20.45 **Un posto al sole,** soap opera
21.20 **FILO ROSSO,** talk show con Giorgio Zanchini

TV2000
19.00 **Santa Messa**
19.35 **In cammino,** rubrica
20.00 **Santo rosario,** da Lourdes
21.10 **PAPÀ GAMBALUNGA,** film con Fred Astaire
23.00 **Le due vie del destino** film

5
17.35 **Benvenuta a Soderholm,** film
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **UN BOSS IN SALOTTO,** film con Paola Cortellesi

Italia 1
19.00 **Studio aperto mag,** magaz.
19.30 **C.S.I. Miami,** telefilm
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**
21.20 **RADIO NORBA CORNETTO BATTITI LIVE 2022,** concerto condotto da Alam Palmieri

Rete 4
16.45 **Sfida a White Buffalo** film
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.20 **Controcorrente,** rubrica
21.25 **HARRY WILD LA SIGNORA DEL DELITTO,** telefilm
23.10 **L'ultima tempesta,** film

LA7
17.15 **Hunting Hitler**
19.00 **Padre Brown** serie Tv
20.35 **In onda,** talk show
21.15 **SERVANT OF THE PEOPLE** serie tv con Volodymyr Zelensky

Rai 4
16.45 **Revenge,** telefilm
18.10 **Hudson e Rex,** telefilm
19.30 **Criminal minds** telefilm
21.20 **SIGNS,** film con Mel Gibson
23.10 **The planets** "Saturno"

Rai 5
17.15 **I concerti della Cappella Paolina** musica
21.15 **I TRE MANIFESTI DI HEBBING MISSOURI** film con F. McDormand
23.15 **Classic album**

Rai Movie
17.40 **Prima ti perdono poi ti ammazzo,** film
19.30 **Il signor Robinson mostruosa storia...,** film
21.10 **IL TRADITORE** film con Pierfrancesco Savino

Rai Storia
20.00 **Storie benemerite,** doc.
20.30 **Passato e presente,** doc.
21.10 **LA BUSSOLA E LA CLESSIDRA LA DISFATTI DI GETTYSBURG** documentario
22.40 **Donne di Calabria**

telefriuli
17.45 **TeleFruts**
19.30 **Sport Fvg**
19.45 **Community FVG**
20.40 **Gnovis**
21.00 **LO SCRIGNO**
23.15 **Beker on tour**

TV12 UDINESE TV
16.15 **Speciale calciomercato**
17.15 **Video news**
20.45 **City camp Udinese**
21.00 **IN COMUNE**
23.30 **Primo piano Brachino**
23.00 **Pomeriggio calcio (r)**

Rai Premium
17.15 **Una pallottola nel cuore 2**
21.10 **IL COMMISSARIO RICCIARDI,** serie Tv con Lino Guanciale
23.00 **30 caffè per innarmorarsi** film tv

IRIS
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **L'INDIANA BIANCA** film con Guy Madison
23.20 **Catlow,** film
01.20 **Rusty in selvaggio,** film

MERCOLEDÌ 27

Rai 1
17.05 **Estate in diretta,** rubrica
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **Techetechetè** rubrica
21.25 **SUPERQUARK,** documentari con Piero Angela
22.45 **Superquark natura**

Rai 2
14.45 **Squadra speciale cobra** telefilm
19.40 **Hawaii five,** telefilm
21.20 **CALCIO -CAMPIONATI EUROPEI FEMMINILI**
00.15 **Crazy ex girlfriend,** telefilm

Rai 3
20.00 **Blob,** magazine
20.20 **Viaggio in Italia,** documentario
20.45 **Un posto al sole,** soap opera
21.20 **IL MISTERO HERNY PICK,** film con Fabrice Luchini

TV2000
19.35 **In cammino,** rubrica
20.00 **Santo rosario,** da Lourdes
20.50 **DIARIO DI PAPA FRANCESCO,** speciale
22.00 **Viaggio apostolico di Papa Francesco in Canada**

5
16.35 **A perfect fit,** film
18.45 **Avanti un altro,** gioco
20.40 **Paperissima sprint,** show
21.20 **LA STRADA DEL SILENZIO** serie Tv con Penelope Tsilinka
23.40 **Station 19,** telefilm

Italia 1
16.40 **NCIS Los Angeles**
19.00 **Studio aperto mag,** magaz.
19.30 **C.S.I. Miami,** telefilm
20.25 **N.C.I.S. - Unità anticrimine**
20.55 **CHICAGO FIRE,** telefilm
22.55 **La brea** telefilm

Rete 4
16.40 **Il temerario,** film
19.50 **Tempesta d'amore,** soap
20.20 **Controcorrente,** rubrica
21.20 **CONTROCORRENTE PRIMA SERATA,** talk show con Veronica Gentili

LA7
17.15 **Hunting Hitler**
18.15 **Padre Brown** serie Tv
20.35 **In onda,** talk show
21.15 **ATLANTIDE ALBUM- STORIE DI UOMINI E MONDI** "Il mostro di Firenze" inchieste

Rai 4
16.55 **Senza traccia,** telefilm
18.10 **Il commissario Rex,** telefilm
19.50 **Criminal minds,** telefilm
21.20 **THE PRODIGY IL FIGLIO DEL MALE,** film con Taylor Schilling
22.55 **Thelma,** film

Rai 5
18.15 **Dobici 20 anni di fotografia**
19.25 **Art night**
20.15 **The sense of beauty**
21.15 **CONCERTO PER L'ITALIA** musicale
00.40 **Rock Legend** doc

Rai Movie
17.50 **Appaloosa** film
19.30 **Dio li fa poi li accoppia** film
21.10 **IL VEGETALE,** film con Fabio Rovazzi
22.50 **Movie mag**
23.40 **Scusate se esisto!,** film

Rai Storia
20.00 **Il giorno e la storia,** doc.
20.30 **Siti italiani del patrimonio UNESCO,** doc.
21.10 **STORIA DELLA TV** documentario
22.10 **L'Italia della repubblica**

telefriuli
18.15 **Sportello pensionati**
19.30 **Sport Fvg**
19.45 **Screenshot**
20.40 **Gnovis**
21.00 **ELETTROSHOCK**
23.15 **Beker on tour**

TV12 UDINESE TV
16.30 **The boat show**
17.30 **Fvg motori**
18.30 **Calcio**
20.45 **City camp Udinese**
21.00 **CASE DA SOGNO**
22.15 **City camp Udinese**

Rai Premium
15.20 **Il commissario Manara** serie Tv
17.15 **Una pallottola nel cuore**
21.10 **UNA RICETTA BUONA DA MORIRE,** film
23.00 **Vite in fuga** serie tv

IRIS
14.30 **Catlow,** film
17.05 **Somewhere,** film
19.15 **Hazzard,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger,** telefilm
21.00 **MATCH POINT,** film con J. R. Meyers

FARMACIA DEGRASSI

FARMACIA ONCOLOGICA

Via Monte Grappa, 79 - Udine - tel. 0432 480885

Orario di apertura:

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ **08.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30**

MARTEDÌ - GIOVEDÌ **08.00 - 19.30**

SABATO **08.30 - 13.00**

FARMACIA FATTOR

Via Grazzano, 50 - Udine - tel. 0432 501676

Orario di apertura:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ **08.30 - 13.00 / 15.00 - 19.30**

SABATO **08.30 - 13.00**

NATURA + SALUTE

MENTE + SALUTE

CORPO + SALUTE

CIBO + SALUTE

ACQUA + SALUTE

OMEOPATIA

FITOTERAPIA

DERMOCOSMESI

APPARECCHI ELETTROMEDICALI

PRENOTAZIONE VISITE ED ESAMI

CONSEGNA MEDICINALI A DOMICILIO

Carrozzine Elettroniche

GO-Chair

Q4

Fusion R-40

R44

SPECIAL COMPACT HT

CHINESPORT® ITALY

- *Visitate la nostra ampia mostra dei dispositivi medici*
- *Consulenza e assistenza tecnica*

Ore 8.00 - 12.30 / 13.30 - 17.00

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO
CE

Via Croazia, 2 33100 UD - Italy · 0432 621 621 · www.**chinesport.it**